

PROSPETTO INFORMATIVO

**relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle azioni ordinarie di categoria A
di**

Univa Partecipazioni SpA

Emittente

Univa Partecipazioni S.p.A.

Responsabile del Collocamento

Univa Partecipazioni S.p.A.

Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 28 novembre 2008 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione con nota del 26 novembre 2008, protocollo n. 8107268. L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	10
NOTA DI SINTESI	13
SEZIONE I	30
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	30
PERSONE RESPONSABILI	30
1.1 PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	30
1.2 DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	30
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	31
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	31
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON I REVISORI	31
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	32
3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.....	33
4. FATTORI DI RISCHIO	37
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	37
4.1.1 Rischi connessi alla mancanza di storia operativa e al sostenimento di costi di <i>start-up</i> ..	37
4.1.2 Rischi connessi alla mancanza di <i>assets</i> patrimoniali di rilievo.....	37
4.1.3 Rischi connessi alle particolari caratteristiche dell'investimento nelle Azioni dell'Emittente	37
4.1.4 Rischi connessi alla struttura del Gruppo	38
4.1.5 Rischi connessi al possibile conflitto di interessi dei membri degli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente	38
4.1.6 Rischi connessi al numero limitato di investimenti e alla concentrazione del portafoglio	39
4.1.7 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi 39	
4.1.8 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente.....	40
4.1.9 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231	40
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI VARESE INVESTIMENTI	41
4.2.1 Rischi connessi alla mancanza di storia operativa e al sostenimento di costi di <i>start-up</i> ..	41
4.2.2 Rischi connessi al ritorno sugli investimenti	41
4.2.3 Rischi connessi all'investimento in partecipazioni in società non quotate	42
4.2.4 Rischi connessi all'affidabilità del <i>management</i> delle società partecipate.....	43
4.2.5 Rischi connessi alla subordinazione dell'investimento di Varese Investimenti rispetto a eventuali finanziatori delle società partecipate da Varese Investimenti stessa	43
4.2.6 Rischi legati alla necessità di interventi aggiuntivi rispetto a quelli già effettuati	43
4.2.7 Rischi connessi alle strategie di disinvestimento	44
4.2.8 Rischi connessi ad aspetti negoziali del disinvestimento	44
4.2.9 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231	44
4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI OPERA L'EMITTENTE	44
4.3.1 Rischi connessi alla concorrenza	44
4.3.2 Rischi connessi al quadro normativo in cui opera la Società	45
4.3.3 Rischi connessi al possesso dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale dell'Emittente	45
4.4 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI.....	46
4.4.1 Rischi connessi ai problemi generali di liquidità.....	46
4.4.2 Rischi connessi alla durata dell'Offerta.....	46
4.4.3 Rischi connessi alle modifiche del Prospetto Informativo (art. 95-bis TUF).....	47
4.4.4 Limiti alla detenzione e al trasferimento delle Azioni A.....	47

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	49
5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	49
5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.	49
5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.	49
5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente.	49
5.1.4 Dati essenziali circa l'Emittente.	49
5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.	50
5.2 INVESTIMENTI	50
5.2.1 Investimenti effettuati	50
5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione	50
5.2.3 Investimenti futuri	50
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	51
6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	51
6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività.....	51
6.1.1.1 Tipologia di operazioni di investimento e tipologia di valori mobiliari oggetto dell'attività di investimento	52
6.1.1.2 Requisiti geografici, settoriali e dimensionali delle imprese oggetto di investimento	53
6.1.1.3 Selezione, esame e approvazione delle operazioni di investimento	53
6.1.1.4 Gestione degli investimenti	54
6.1.1.5 Strategie di disinvestimento.....	55
6.1.1.6 Quadro normativo di riferimento dell'Emittente.....	56
6.2 PRINCIPALI MERCATI	57
6.2.1 Panoramica del mercato in cui opera l'Emittente.....	57
6.3 FATTORI ECCEZIONALI	60
6.4 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	61
6.5 POSIZIONE CONCORRENZIALE.....	61
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	62
7.1 GRUPPO DI APPARTENZA	62
7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE	62
8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	63
8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	63
8.2 PROBLEMATICHE AMBIENTALI	63
9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	64
9.1 SITUAZIONE FINANZIARIA	64
9.2 GESTIONE OPERATIVA	64
9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente.....	64
10. RISORSE FINANZIARIE	65
10.1 RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE.....	65
10.2 FLUSSI DI CASSA	65
10.3 FABBISOGNO FINANZIARIO E DELLA STRUTTURA DI FINANZIAMENTO	67
10.4 LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE	67
10.5 FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI.....	67
11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	68
12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	69
12.1 TENDENZE SIGNIFICATIVE RECENTI NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA.....	69
12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	69
13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	70

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	71
14.1 INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA, I SOCI E GLI ALTI DIRIGENTI	71
14.1.1 Consiglio di Amministrazione	71
14.1.1.1 Composizione del Consiglio di Amministrazione	71
14.1.1.2 Poteri del Consiglio di Amministrazione	77
14.1.2 Collegio Sindacale	77
14.1.2.1 Composizione del Collegio Sindacale	77
14.1.2.2 Poteri del Collegio Sindacale	86
14.1.3 Soci fondatori	87
14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI	87
15. REMUNERAZIONI E BENEFICI	88
15.1 AMMONTARE DELLA REMUNERAZIONE (COMPRESO QUALSIASI COMPENSO EVENTUALE O DIFFERITO) E DEI BENEFICI IN NATURA	88
15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DA SUE SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI	88
16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	90
16.1 DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE	90
16.2 INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	90
16.3 DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI	90
17. DIPENDENTI	91
17.1 NUMERO DIPENDENTI	91
17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION	91
17.3 DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	91
18. PRINCIPALI AZIONISTI	92
18.1 PRINCIPALI AZIONISTI	92
18.2 DIRITTI DI VOTO DEI PRINCIPALI AZIONISTI	93
18.3 PERSONE FISICHE O GIURIDICHE ESERCITANTI, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 TUF E MISURE ADOTTATE PER EVITARE EVENTUALI ABUSI	93
18.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	93
19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	94
20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	95
20.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AL PRIMO ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007 ..	95
Premessa	95
20.1.1 Stato patrimoniale	95
20.1.2 Conto economico	96
20.1.3 Prospetto indicante le variazioni del patrimonio netto	96
20.1.4 Rendiconto finanziario	97
20.1.5 Note illustrative al bilancio	98
20.2 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AL PRIMO ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007	118
20.3 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE	118

20.4	INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	118
20.5	POLITICA DEI DIVIDENDI.....	121
20.6	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI.....	122
20.7	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE.....	122
21.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	123
21.1	CAPITALE AZIONARIO.....	123
21.1.1	Capitale sociale deliberato e numero di azioni.....	123
21.1.2	Azioni non rappresentative del capitale.....	123
21.1.3	Azioni proprie.....	123
21.1.4	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	124
21.1.5	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente.....	124
21.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione e descrizione delle opzioni con indicazione delle persone alle quali si riferiscono.....	124
21.1.7	Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario.....	124
21.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DELL'EMITTENTE.....	124
21.2.1	Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente.....	124
21.2.2	Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	125
21.2.2.1	Consiglio di Amministrazione.....	125
21.2.2.2	Collegio Sindacale.....	128
21.2.3	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.....	129
21.2.4	Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge	130
21.2.5	Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee annuali e delle assemblee straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione.....	130
21.2.6	Descrizione delle disposizioni dello statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	132
21.2.7	Indicazione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.....	132
21.2.8	Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale.....	132
22.	CONTRATTI IMPORTANTI.....	133
22.1	PATTO PARASOCIALE STIPULATO TRA L'EMITTENTE E INTESA SANPAOLO.....	133
22.2	CONTRATTO PRELIMINARE CONCLUSO TRA L'EMITTENTE E INTESA SANPAOLO PER LA CESSIONE DI UNA PARTECIPAZIONE PARI AL 31% DEL CAPITALE SOCIALE DI VARESE INVESTIMENTI.....	134
23.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	135
23.1	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	135
23.2	ATTESTAZIONE CIRCA LE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	135
24.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	136
25.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	137
	SEZIONE II.....	140
	NOTA INFORMATIVA.....	140
1.	PERSONE RESPONSABILI.....	140
1.1	PERSONE RESPONSABILI.....	140
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	140

2. FATTORI DI RISCHIO	141
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	142
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	142
3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO	142
3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA	143
3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	143
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	145
4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI AL PUBBLICO	145
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI.....	145
4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI	145
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	145
4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO.....	145
4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI	146
4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	146
4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	147
4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	147
4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO.....	147
4.11 PROFILI FISCALI.....	147
4.11.1 Regime fiscale dei dividendi	148
4.11.1.1 <i>Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia</i>	148
4.11.1.2 <i>Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986</i>	150
4.11.1.3 <i>Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia</i>	150
4.11.1.4 <i>Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia</i>	150
4.11.1.5 <i>Soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES)</i>	151
4.11.1.6 <i>Fondi pensione ed O.I.C.V.M.</i>	151
4.11.1.7 <i>Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato</i>	151
4.11.1.8 <i>Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato</i>	153
4.11.2 Regime fiscale delle plusvalenze.....	153
4.11.2.1 <i>Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa</i>	154
4.11.2.2 <i>Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.</i>	156
4.11.2.3 <i>Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.</i>	157
4.11.2.4 <i>Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia</i>	158
4.11.2.5 <i>Fondi pensione ed O.I.C.V.M.</i>	158
4.11.2.6 <i>Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato</i>	159
4.11.2.7 <i>Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello</i>	

<i>Stato</i>	160
4.11.3	Tassa sui contratti di borsa 160
4.11.4	Imposta di successione e donazione 160
4.11.4.1	Imposta di successione 160
4.11.4.2	Imposta di donazione 161
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA..... 163
5.1	CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA 163
5.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata 163
5.1.2	Ammontare totale dell'Offerta 163
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione 163
5.1.4	Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta 164
5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso 164
5.1.6	Ammontare della sottoscrizione 164
5.1.7	Ritiro della sottoscrizione 164
5.1.8	Pagamento e consegna delle Azioni 165
5.1.9	Risultati dell'Offerta 165
5.2	PIANO DI RIPARTIZIONE E ASSEGNAZIONE 165
5.2.1	Categorie di investitori potenziali ai quali le azioni sono offerte e mercati 165
5.2.2	Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5% 166
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione 166
5.2.3.1	Criteri di riparto 166
5.2.3.2	Condizioni di chiusura dell'Offerta 166
5.2.4	Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni 166
5.2.5	Sovrallocazione e <i>Greenshoe</i> 167
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA 167
5.3.1	Prezzo di Offerta 167
5.3.2	Comunicazione del Prezzo di Offerta 167
5.3.3	Rinuncia al diritto di opzione 167
5.3.4	Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e alti dirigenti, o persone affiliate 167
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE 167
5.4.1	Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta 167
5.4.2	Organismi incaricati del servizio finanziario 167
5.4.3	Collocamento e garanzia 168
5.4.4	Data di stipula degli accordi di collocamento 168
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE 169
7.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA .. 170
8.	SPESE LEGATE ALL'OFFERTA..... 171
8.1	SPESE E PROVENTI DELL'OFFERTA 171
9.	DILUIZIONE..... 172
9.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA 172
9.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI 172
10.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 173
10.1	CONSULENTI..... 173
10.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI..... 173

10.3	PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	173
10.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	173
	APPENDICE A.....	174
	BILANCIO DI ESERCIZIO DI UNIVA PARTECIPAZIONI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2007	
	APPENDICE B.....	207
	RELAZIONE DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007	
	APPENDICE C.....	212
	BILANCIO DI ESERCIZIO CIVILISTICO DI UNIVA PARTECIPAZIONI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2007	
	APPENDICE D.....	235
	RELAZIONE DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CIVILISTICO AL 31 DICEMBRE 2007	
	APPENDICE E.....	237
	BILANCIO SEMESTRALE DI UNIVA PARTECIPAZIONI S.P.A. AL 30 GIUGNO 2008	

QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

GLOSSARIO

“**Assemblea dei Soci**” significa l’assemblea dei soci dell’Emittente.

“**Aumento di Capitale**” significa l’aumento di capitale a servizio dell’Offerta deliberato dall’Assemblea dei Soci dell’Emittente, in data 22 aprile 2008.

“**Azioni**” significa, congiuntamente le Azioni A e le Azioni B.

“**Azioni A**” significa le n. 900.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10 cadauna, godimento regolare, emesse dall’Emittente a servizio dell’Offerta, a seguito dell’esecuzione dell’Aumento di Capitale.

“**Azioni B**” significa le n. 100.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10 cadauna, godimento regolare, emesse dall’Emittente e detenute integralmente da UNIVA (come *infra* definita).

“**Cofiva**” significa COFIVA S.p.A. con sede legale in Varese, Piazza Monte Grappa n. 5.

“**Collegio Sindacale**” significa il collegio sindacale dell’Emittente.

“**Consiglio di Amministrazione**” significa il consiglio di amministrazione dell’Emittente.

“**Consob**” significa la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

“**Emittente**” o “**Società**” significa Univa Partecipazioni S.p.A. con socio unico, con sede legale in Varese, Piazza Monte Grappa n. 5.

“**Gruppo**” significa la Società e la controllata Varese Investimenti (come *infra* definita).

“**Imprese Associate**” significa le imprese aderenti a UNIVA.

“**KPMG**” o “**Società di Revisione**” significa KPMG S.p.A., con sede legale in Varese, Via Manzoni n. 12.

“**Offerta**” significa l’offerta pubblica di sottoscrizione delle Azioni A, come descritta dal presente Prospetto Informativo, promossa ai sensi degli artt. 94 ss., TUF.

“**Primo Periodo di Offerta**” significa il periodo compreso tra le ore 9,00 del 1° dicembre 2008 e le ore 18,00 del 30 gennaio 2009, fatti salvi il diritto di chiusura anticipata dell’Offerta dell’Emittente e il diritto di proroga del Primo Periodo di

Offerta, entro il quale i soggetti destinatari dell'Offerta potranno aderire alla stessa.

“**Prezzo di Offerta**” significa il prezzo di Euro 10, pari al valore nominale, per ciascuna Azione A.

“**Prospetto Informativo**” significa il presente prospetto informativo.

“**Regolamento Emittenti**” significa il regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

“**Responsabile del Collocamento**” significa l'Emittente.

“**Secondo Periodo di Offerta**” significa il periodo compreso tra le ore 9,00 del 9 febbraio 2009 e le ore 18,00 del 31 marzo 2009 ovvero il diverso periodo che verrà individuato dal Consiglio di Amministrazione e comunicato al pubblico mediante apposito avviso integrativo, trasmesso contestualmente alla Consob, fatti salvi il diritto di chiusura anticipata dell'Offerta dell'Emittente e il diritto di proroga del Secondo Periodo di Offerta, entro il quale i soggetti destinatari dell'Offerta potranno aderire alla stessa.

“**Varese Investimenti**” significa Varese Investimenti S.p.A., con sede legale in Varese, Piazza Monte Grappa n. 5.

“**Territorio**” significa il territorio della Provincia di Varese.

“**TUB**” significa il testo unico delle disposizioni in materia bancaria e creditizia, adottato con D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, come successivamente modificato e integrato.

“**TUF**” significa il testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, adottato con D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

“**UNIVA**” significa l'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, avente sede legale in Varese, Piazza Monte Grappa n. 5

QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

NOTA DI SINTESI

L'offerta pubblica di sottoscrizione delle Azioni A ("**Offerta**"), descritta nel presente Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai Fattori di Rischio ed alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

In particolare:

- la presente Nota di Sintesi è un'introduzione al Prospetto Informativo e, pertanto, qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari offerti deve basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto Informativo completo;
- qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;
- la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi soltanto qualora la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

I termini riportati con lettera maiuscola sono definiti nell'apposita sezione "Glossario" del Prospetto Informativo.

A. FATTORI DI RISCHIO

Si riportano di seguito i titoli dei fattori di rischio indicati per esteso nella Sezione I, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

Fattori di rischio relativi all'Emittente

- Rischi connessi alla mancanza di storia operativa e al sostenimento dei costi di *start-up*
- Rischi connessi alla mancanza di *assets* patrimoniali di rilievo
- Rischi connessi alle particolari caratteristiche dell'investimento nelle Azioni dell'Emittente
- Rischi connessi alla struttura del Gruppo
- Rischi connessi al possibile conflitto di interessi dei membri degli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente
- Rischi connessi al numero limitato di investimenti e alla concentrazione del portafoglio
- Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi
- Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente
- Rischi connessi alla mancata implementazione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

Fattori di rischio relativi all'attività di Varese Investimenti

- Rischi connessi alla mancanza di storia operativa e al sostenimento dei costi di *start-up*
- Rischi connessi al ritorno sugli investimenti
- Rischi connessi all'investimento in partecipazioni in società non quotate
- Rischi connessi all'affidabilità del *management* delle società partecipate
- Rischi connessi alla subordinazione dell'investimento di Varese Investimenti

FATTORI DI RISCHIO

rispetto a eventuali finanziatori delle società partecipate da Varese Investimenti stessa

- Rischi legati alla necessità di interventi aggiuntivi rispetto a quelli già effettuati
- Rischi connessi alle strategie di disinvestimento
- Rischi connessi ad aspetti negoziali del disinvestimento
- Rischi connessi alla mancata implementazione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

Fattori di rischio relativi al mercato in cui opera l'Emittente

- Rischi connessi alla concorrenza
- Rischi connessi al quadro normativo in cui opera la Società
- Rischi connessi al possesso dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale dell'Emittente

Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti

- Rischi connessi ai problemi generali di liquidità
- Rischi connessi alla durata dell'Offerta
- Rischi connessi alle modifiche del Prospetto Informativo (art. 95-bis TUF)
- Limiti alla detenzione e al trasferimento delle Azioni A

B. IDENTITÀ DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI, DEI PRINCIPALI DIRIGENTI E DEI REVISORI CONTABILI DELL'EMITTENTE

B.1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, attualmente in carica, è composto da sei membri, è stato nominato all'atto della costituzione della Società, in data 5 febbraio 2007 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2009.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella seguente.

Carica	Nome e cognome
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Alberto Ribolla
Amministratore Delegato	Vittorio Gandini
Amministratore	Michele Graglia
Amministratore	Mario Montonati
Amministratore	Luigi Prevosti
Amministratore	Michele Tronconi

Per ulteriori informazioni sul Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.1 del Prospetto Informativo.

B.2. COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale dell'Emittente attualmente in carica, nominato all'atto della costituzione della Società in data 5 febbraio 2007, resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2009.

I componenti del Collegio Sindacale sono:

Carica	Nome e cognome
Presidente del Collegio Sindacale	Antonio Attanasio
Sindaco effettivo	Giuseppe Merlini
Sindaco effettivo	Ruggero Castiglioni
Sindaco supplente	Andrea Donnini
Sindaco supplente	Eugenio Gant

Per ulteriori informazioni sul Collegio Sindacale dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.2 del Prospetto Informativo.

B.3. SOCIETÀ DI REVISIONE

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente con socio unico al 31 dicembre 2007 è stato oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A. ufficio di Varese, Via Manzoni n. 12 – sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25 (“KPMG”, o “Società di Revisione”).

L'incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio è stato conferito a KPMG, all'atto della costituzione dell'Emittente, in data 5 febbraio 2007.

C. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

C.1. STORIA E SVILUPPO DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO

L'Emittente è stato costituito in data 5 febbraio 2007 in forma di società per azioni, con denominazione “Univa Partecipazioni Società per Azioni”.

La Società, nel corso del suo primo esercizio, si è dedicata prevalentemente alla definizione dell'assetto operativo e delle attività funzionali al raggiungimento dello scopo sociale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.

C.2. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

L'Emittente è una società la cui attività consiste nella gestione della partecipazione in Varese Investimenti.

Varese Investimenti è una società costituita per lo svolgimento di attività di investimento mediante l'acquisizione di partecipazioni (prevalentemente di minoranza) in azioni o quote e altri strumenti finanziari che conferiscono il diritto di acquistare o di sottoscrivere le stesse, anche tramite la sottoscrizione di aumenti di capitale, principalmente in PMI, costituite nella forma di società di capitali, operanti in qualsivoglia settore merceologico (con esclusione delle imprese operanti nel settore immobiliare, nel settore della produzione delle armi e dell'industria bellica), aventi sede legale e/o operativa nel Territorio.

Gli interventi posti in essere da Varese Investimenti saranno orientati a fornire all'impresa partecipata un supporto alla crescita e allo sviluppo. Sono, pertanto, esclusi investimenti a scopo di ristrutturazione o di *turnaround* (per tali intendendosi operazioni consistenti nell'acquisizione di imprese in dissesto finanziario finalizzate al recupero della loro redditività), nonché operazioni di *venture capital* (per tali intendendosi, ad esempio, iniziative promosse sulla base di prodotti o processi

produttivi non consolidati o su mercati in via di costituzione oppure da soggetti alla prima esperienza imprenditoriale).

L'attività di investimento dell'Emittente svolta attraverso la controllata Varese Investimenti è finalizzata a:

- dotare il Territorio di un nuovo strumento per lo sviluppo imprenditoriale;
- promuovere la crescita imprenditoriale del Territorio attraverso un approccio non speculativo degli interventi;
- operare nel segmento di mercato delle piccole e medie imprese che attualmente non è oggetto precipuo degli interventi di *private equity*;
- dare vita a una nuova realtà in grado di diventare un riferimento finanziario nel Territorio.

In particolare, l'attività di investimento effettuata dall'Emittente attraverso Varese Investimenti sarà finalizzata a indirizzare investimenti su imprese con significative capacità di crescita dimensionale e/o di valore.

Le attività di Varese Investimenti sono assimilabili a quelle tipiche degli operatori di *private equity*, tuttavia, a differenza di questi ultimi, la principale missione di sostenere progetti di crescita delle imprese operanti nel Territorio, potrebbe comportare la realizzazione di investimenti che maturano in un orizzonte temporale maggiore rispetto a quello che caratterizza l'attività di *private equity*.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.1.1, 0, 6.1.1.3, 6.1.1.4 e 6.1.1.5.

D. CARATTERISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA PUBBLICA E CALENDARIO PREVISTO

D.1. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

L'Offerta ha ad oggetto massime n. 900.000 Azioni A, del valore nominale di Euro 10 cadauna, rivenienti da un aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 22 aprile 2008.

L'Offerta sarà effettuata in due distinti periodi di offerta. L'Emittente si riserva di non dare corso al Secondo Periodo di Offerta qualora le Azioni A oggetto dell'Offerta, siano integralmente collocate nel corso del Primo Periodo di Offerta.

Il Primo Periodo di Offerta avrà inizio alle ore 9,00 del 1° dicembre 2008 e terminerà alle ore 18,00 del 30 gennaio 2009. Non saranno ricevibili, né considerate valide, le

domande di adesione che perverranno all'Emittente prima delle ore 9,00 del 1° dicembre 2008 e dopo le ore 18,00 del 30 gennaio 2009. Nel corso del Primo Periodo di Offerta verranno offerte tutte le Azioni A oggetto dell'Offerta.

Il Secondo Periodo di Offerta avrà inizio alle ore 9,00 del 9 febbraio 2009 e terminerà alle ore 18,00 del 31 marzo 2009 ovvero il diverso periodo che verrà individuato dal Consiglio di Amministrazione e comunicato al pubblico mediante apposito avviso integrativo, trasmesso contestualmente alla Consob. Non saranno ricevibili, né considerate valide, le domande di adesione che perverranno all'Emittente prima delle ore 9,00 del 9 febbraio 2009 e dopo le ore 18,00 del 31 marzo 2009 ovvero il diverso periodo che verrà individuato dal Consiglio di Amministrazione. Il Secondo Periodo di Offerta avrà ad oggetto unicamente le Azioni A che non sono state sottoscritte nell'ambito del Primo Periodo di Offerta.

La Società si riserva la facoltà di prorogare il Primo Periodo di Offerta e, se del caso, il Secondo Periodo di Offerta, dandone comunicazione alla Consob ed al pubblico mediante avviso integrativo da pubblicarsi su un quotidiano a diffusione nazionale entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Il Primo Periodo di Offerta o, se del caso, il Secondo Periodo di Offerta potranno chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, qualora siano state sottoscritte per intero le Azioni A oggetto dell'Offerta prima della data di chiusura del Primo Periodo di Offerta o del Secondo Periodo di Offerta. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione al pubblico, mediante avviso integrativo da pubblicarsi su un quotidiano a diffusione nazionale, e alla Consob.

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere effettuate mediante sottoscrizione delle apposite schede, debitamente compilate e sottoscritte dal richiedente o da un suo mandatario speciale, e presentate presso l'Emittente. Le schede di adesione sono disponibili presso la sede sociale dell'Emittente che ha l'obbligo di consegnare una copia del Prospetto Informativo a coloro che ne facciano richiesta.

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi minimi di n. 500 Azioni A per un controvalore pari a Euro 5.000 ("**Lotto Minimo**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo D.2.

L'Offerta è indirizzata esclusivamente ai soggetti indicati alla Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1, avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà effettuata dall'Emittente. L'Offerta non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America e in altri Paesi diversi dall'Italia.

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

Per maggiori informazioni, si veda la Sezione II, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.

D.2. PIANO DI RIPARTIZIONE

Nel caso in cui le offerte di sottoscrizione dovessero superare il limite massimo di numero 900.000 Azioni A, non si procederà al soddisfacimento di ulteriori richieste.

Qualora si dovesse superare il limite massimo di numero 900.000 Azioni A, si procederà a soddisfare soltanto la quota parte che consente di rispettare il limite massimo.

Nessun socio, fatta eccezione per i soci titolari di Azioni B, può possedere Azioni A che rappresentino più del 5% del capitale sociale dell'Emittente. Qualora vengano richieste Azioni A rappresentanti una percentuale del capitale sociale maggiore a quella suddetta, le adesioni si intenderanno esercitate per il numero di Azioni A corrispondente al suddetto limite. L'Emittente si obbliga a effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, con particolare riferimento al rispetto dei limiti minimo e massimo di cui innanzi.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5.

D.2. DATI RELATIVI ALL'OFFERTA

Nella tabella che segue sono sinteticamente riportati i dati rilevanti relativi all'Offerta.

<i>Dati rilevanti dell'Offerta</i>	
Numero massimo di Azioni A oggetto dell'Offerta	900.000
Prezzo di sottoscrizione (Euro)	10
Controvalore massimo dell'Offerta (Euro)	9.000.000
Numero di Azioni A rappresentanti il Lotto Minimo	500
Controvalore del Lotto Minimo (Euro)	5.000
Capitale sociale massimo dell'Emittente post-Offerta (Euro)	10.000.000
Numero massimo di azioni post-Offerta (Azioni A + Azioni B)	1.000.000

D.3. CALENDARIO DELL'OFFERTA

Nella tabella seguente è riportato schematicamente il calendario dell'Offerta delle Azioni A dell'Emittente.

<i>Calendario dell'Offerta</i>	
Inizio del Primo Periodo di Offerta	1 dicembre 2008

Termine del Primo Periodo di Offerta	30 gennaio 2009
Comunicazione dei risultati dell'Offerta al termine del Primo Periodo di Offerta	4 febbraio 2009
Prima data di messa a disposizione delle Azioni A	4 febbraio 2009
Inizio del Secondo Periodo di Offerta	9 febbraio 2009
Termine del Secondo Periodo di Offerta	31 marzo 2009
Comunicazione dei risultati dell'Offerta al termine del Secondo Periodo di Offerta	5 aprile 2009
Seconda data di messa a disposizione delle Azioni A	5 aprile 2009

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5.

D.4. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Offerta è funzionale al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito del programma di sviluppo operativo di Varese Investimenti.

Nell'ambito del suddetto programma, l'Aumento di Capitale di cui all'Offerta è funzionale a dotare Varese Investimenti dei mezzi finanziari per sviluppare la propria attività di impresa. Pertanto, l'Emittente utilizzerà i proventi dell'Offerta al fine di sottoscrivere la propria quota parte, pari a circa massimi Euro 9 milioni, di un aumento di capitale di Varese Investimenti che sarà deliberato indicativamente una volta concluso il Primo Periodo di Offerta per un controvalore complessivo massimo pari a circa Euro 15 milioni (sui patti intercorsi tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo rispetto agli aumenti di capitale di Varese Investimenti, si veda la Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1).

L'Emittente ritiene che alcune operazioni di investimento di Varese Investimenti, al fine di migliorarne la redditività netta, potrebbero essere effettuate, ricorrendo anche, in parte, all'indebitamento bancario a medio e lungo termine. Il ricorso all'indebitamento finanziario sarebbe dovuto non all'insufficienza dei mezzi di raccolta, ma alla volontà di migliorarne la redditività netta. I rapporti tra mezzi propri e ricorso all'indebitamento finanziario saranno valutati di volta in volta da Varese Investimenti.

I proventi netti dell'Offerta, anche in caso di parziale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, saranno depositati dall'Emittente presso uno o più istituti bancari e impiegati in investimenti di liquidità a breve, con basso profilo di rischio e non speculativi, in attesa di essere utilizzati per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Varese Investimenti.

D.5 SPESE STIMATE RELATIVE ALL'OFFERTA GLOBALE E AL PROCESSO DI QUOTAZIONE

La Società stima l'ammontare delle spese relative all'emissione e al collocamento delle Azioni A in circa Euro 100.000, sostenute interamente dalla Società.

E. INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI FINANZIARI SELEZIONATI, FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO, RICERCA E SVILUPPO

E.1. INFORMAZIONI CHIAVE RIGUARDANTI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI SELEZIONATI

Alla data del Prospetto Informativo sono disponibili le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell'Emittente relative al primo esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2007 e al semestre chiuso al 30 giugno 2008.

Le informazioni finanziarie dell'Emittente di seguito riepilogate sono state desunte dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2007 riesposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e dal bilancio semestrale al 30 giugno 2008 esposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Tutti i dati della presente sezione sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni finanziarie selezionate di seguito riportate debbono essere lette congiuntamente alla Sezione I, Capitoli 3, 9, 10 e 20 del Prospetto Informativo.

E.1.1. DATI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI SELEZIONATI AL 30 GIUGNO 2008

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI SELEZIONATI

Nelle seguenti tabelle sono rappresentate le informazioni riguardanti i dati patrimoniali e finanziari al 30 giugno 2008 dell'Emittente, estratti dal bilancio semestrale al 30 giugno 2008 esposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Stato patrimoniale

al 30 giugno 2008 al 31 dicembre 2007*

Valori in Euro

ATTIVITA'

Partecipazioni in imprese controllate	600.000	600.000
Attività per imposte differite	389	508
Totale attività non correnti	600.389	600.508
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	463.721	464.238

Altri crediti	373	373
Crediti per imposte sul reddito	3.613	244
Totale attività correnti	467.707	464.855
Totale attività	1.068.096	1.065.363
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
Utile a nuovo	5.095	5.095
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.172)	5.095
Totale patrimonio netto	1.001.923	1.005.095
PASSIVITA'		
Totale passività non correnti	0	0
Passività finanziarie	54.000	54.000
Altri debiti	12.173	6.268
Totale passività correnti	66.173	60.268
Totale passività	66.173	60.268
Totale passività e patrimonio netto	1.068.096	1.065.363

La società è stata costituita in data 5 febbraio 2007.

Di seguito è riportato il calcolo della posizione finanziaria netta dell'Emittente al 30 giugno 2008, estratto dal bilancio semestrale al 30 giugno 2008 esposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Valori in Euro	30.06.2008	30.06.2007
A. Cassa	172	228
B. Altre disponibilità liquide	463.549	403.007
C. Titoli	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	463.721	403.325
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	54.000	0

I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	54.000	0
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	409.721	403.325
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	0	0
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	409.721	403.325

DATI ECONOMICI SELEZIONATI

Nella seguente tabella sono rappresentate le informazioni riguardanti i dati economici relativi al 30 giugno 2008 dell'Emittente, estratti dal bilancio semestrale al 30 giugno 2008 esposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

	30.06.2008	30.06.2007 (*)
Costi per servizi	(13.095)	(4.547)
Altri oneri di gestione	(256)	(1.063)
Proventi finanziari	10.298	9.300
Oneri finanziari	0	0
Risultato prima delle imposte	(3.053)	3.690
Imposte sul reddito	(119)	(1.429)
Utile dell'esercizio	(3.172)	2.261

(*) Conto economico per il periodo chiuso dalla data di costituzione (5 febbraio 2007) al 30 giugno 2007.

E.1.2. DATI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI SELEZIONATI AL 31 DICEMBRE 2007

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI SELEZIONATI

Nelle seguenti tabelle sono rappresentate le informazioni riguardanti i dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2007 dell'Emittente, estratti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 riesposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Stato patrimoniale

al 31 dicembre **2007 (*)**
Valori in Euro

ATTIVITA'	
Partecipazioni in imprese controllate	600.000
Attività per imposte differite	508
Totale attività non correnti	600.508
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	464.238
Altri crediti	373
Crediti per imposte sul reddito	244
Totale attività correnti	464.855
Totale attività	1.065.363
 PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	1.000.000
Utile dell'esercizio	5.095
Totale patrimonio netto	1.005.095
 PASSIVITA'	
Totale passività non correnti	0
Passività finanziarie	54.000
Altri debiti	6.268
Totale passività correnti	60.268
Totale passività	60.268
Totale passività e patrimonio netto	1.065.363

(*) La società è stata costituita in data 5 febbraio 2007

Di seguito è riportato il calcolo della posizione finanziaria netta dell'Emittente al 31 dicembre 2007, estratti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 riesposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Valori in Euro	31.12.2007
A. Cassa	228
B. Altre disponibilità liquide	464.010

C. Titoli	0
D. Liquidità (A+B+C)	464.238
E. Crediti finanziari correnti	0
F. Debiti bancari correnti	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(54.000)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(54.000)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	410.238
K. Debiti bancari non correnti	0
L. Obbligazioni emesse	0
M. Altri debiti non correnti	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	0
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	410.238

DATI ECONOMICI SELEZIONATI

Nella seguente tabella sono rappresentate le informazioni riguardanti i dati economici per l'esercizio 2007 dell'Emittente, estratti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 riesposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Costi per servizi	(9.013)
Altri oneri di gestione	(1.235)
Proventi finanziari	18.080
Oneri finanziari	0
Risultato prima delle imposte	7.832
Imposte sul reddito	(2.737)
Utile dell'esercizio	5.095

E.2. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI

Anche in conseguenza della recente costituzione dell'Emittente, alla data del

Prospetto Informativo non sono intervenuti cambiamenti significativi nella situazione finanziaria e commerciale dell'Emittente stesso.

F. PRINCIPALI AZIONISTI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

F.1. PRINCIPALI AZIONISTI

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, alla data del Prospetto Informativo, i soci che possiedono strumenti finanziari con diritto di voto, rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente sono quelli indicati nominativamente nella tabella che segue:

Socio	Quota di capitale sociale posseduta (%)
Cofiva S.p.A. (*)	100
(*) Cofiva è partecipata da UNIVA - Unione degli Industriali della Provincia di Varese, associazione non riconosciuta, che detiene una quota pari al 99,95% del capitale sociale e da Servizi e Promozioni Industriali S.r.l. ⁽¹⁾ , che detiene una quota pari allo 0,05% del capitale sociale. L'Emittente, è, pertanto, controllato indirettamente da UNIVA - Unione degli Industriali della Provincia di Varese ai sensi dell'art. 2359, comma 1° n. 1, cod. civ..	

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 18.

F.2. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Al 31 dicembre 2007 l'Emittente non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

G. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

G.1. CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Prospetto il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 1.000.000 interamente versati, suddiviso in n. 100.000 Azioni B del valore nominale di Euro 10 cadauna. Il capitale sociale deliberato dell'Emittente è di Euro 10.000.000.

G.2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

L'Emittente è stato costituito in data 5 febbraio 2007.

⁽¹⁾ Servizi e Promozioni Industriali S.r.l. è una società che ha per oggetto la prestazione di qualsiasi servizio di supporto alle specifiche funzioni delle imprese, in materia finanziaria, assicurativa, informatica, di brokeraggio, amministrativa, di elaborazione dati, di marketing, di internazionalizzazione, di ricerca e sviluppo, ecologica, di tutela ambientale, di antinfortunistica e di sicurezza degli ambienti di lavoro, di prevenzione incendi, di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di selezione del personale, di intermediazione, di allestimento di fabbriche ed unità produttive, ed in tutti i settori connessi anche indirettamente con quelli innanzi specificati.

Lo statuto in vigore alla Data del Prospetto Informativo è stato adottato in sede di costituzione della Società in data 5 febbraio 2007.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.

G.3. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo saranno a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Piazza Monte Grappa n. 5, Varese) i seguenti documenti:

- a) atto costitutivo e statuto dell'Emittente;
- b) bilancio di esercizio civilistico dell'Emittente al 31 dicembre 2007;
- c) bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2007 riesposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS);
- d) bilancio semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2008 esposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

SEZIONE I

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente prospetto informativo (“**Prospetto Informativo**”) è assunta dall’Emittente.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

Il presente Prospetto Informativo è conforme al modello pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 28 novembre 2008 a seguito di provvedimento di autorizzazione alla pubblicazione comunicato con nota n. 8107268 del 26 novembre 2008.

Univa Partecipazioni S.p.A. attesta, altresì, che, avendo esso adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Il bilancio d'esercizio di Univa Partecipazioni S.p.A. con socio unico ("**Univa Partecipazioni**" o "**Società**" o "**Emittente**") al 31 dicembre 2007 è stato oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A. ufficio di Varese, Via Manzoni n. 12 – sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25 ("**KPMG**", o "**Società di Revisione**").

L'incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio è stato conferito a KPMG, all'atto della costituzione dell'Emittente, in data 5 febbraio 2007.

2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e fino alla data del presente Prospetto Informativo, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Alla data del Prospetto Informativo sono disponibili le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie dell'Emittente relative al primo esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2007 e al semestre chiuso al 30 giugno 2008.

La Società, nel corso del suo primo esercizio, si è dedicata prevalentemente alla definizione dell'assetto operativo e delle attività funzionali al raggiungimento dello scopo sociale.

Si segnala che la Società non ha conseguito alcun ricavo operativo ed ha registrato per il primo esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 un utile di Euro 5.095, dovuto esclusivamente ai proventi conseguiti dalla gestione delle disponibilità liquide, mentre, per il semestre chiuso al 30 giugno 2008, una perdita di Euro 3.172.

I costi dell'esercizio sono sostanzialmente riconducibili alle spese per la costituzione e per le attività svolte dal collegio sindacale, dalla società di revisione e da taluni servizi ricevuti, in quanto l'operatività per la quale l'Emittente è stato costituito non è stata ancora attivata e la stessa dipenderà dal buon esito dell'operazione di raccolta dei capitali.

Di seguito sono riportati i principali dati patrimoniali, economici e finanziari dell'Emittente, da esaminarsi congiuntamente con quanto riportato nella Sezione I, Capitolo 20 del presente Prospetto Informativo.

I dati esposti derivano:

- (a) dal bilancio d'esercizio riesposto in base ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni;
- (b) dal bilancio semestrale esposto in base ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Il bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2007, riesposto in base ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, a seguito della quale è stata emessa apposita relazione datata 26 settembre 2008 (si veda Appendice B).

Il bilancio semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2008, esposto in base ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni, non è stato sottoposto a revisione contabile.

Tutti i dati della presente sezione sono espressi in unità di Euro.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative al semestre chiuso al 30 giugno 2008

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI SELEZIONATI

Nelle seguenti tabelle sono rappresentate le informazioni riguardanti i dati patrimoniali e finanziari al 30 giugno 2008 dell'Emittente, estratti dal bilancio semestrale al 30 giugno 2008 esposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

ATTIVITA' (valori in Euro)	30/06/2008	31/12/2007 (*)
Attività non correnti	600.389	600.508
Attività correnti	467.707	464.855
TOTALE ATTIVITA'	1.068.096	1.065.363
PATRIMONIO NETTO	1.001.923	1.005.095
Passività non correnti	0	0
Passività correnti	66.173	60.268
TOTALE PASSIVITA'	66.173	60.268
TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	1.068.096	1.065.363

(*) La società è stata costituita in data 5 febbraio 2007.

Di seguito è riportato il calcolo della posizione finanziaria netta dell'Emittente al 30 giugno 2008, estratto dal bilancio semestrale al 30 giugno 2008 esposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Valori in Euro	30.06.2008	30.06.2007
A. Cassa	172	228
B. Altre disponibilità liquide	463.549	403.007

C. Titoli	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	463.721	403.325
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	54.000	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	54.000	0
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	409.721	403.325
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	0	0
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	409.721	403.325

DATI ECONOMICI SELEZIONATI

Nella seguente tabella sono rappresentate le informazioni riguardanti i dati economici relativi al 30 giugno 2008 dell'Emittente, estratti dal bilancio semestrale al 30 giugno 2008 esposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

(valori in Euro)	2008	2007 (*)
Ricavi	0	0
Costi Operativi	(13.351)	(5.610)
Proventi finanziari	10.298	9.300
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(3.053)	3.690
Imposte sul reddito	(119)	(1.429)
RISULTATO NETTO	(3.172)	2.261

(*) Conto economico per il periodo chiuso dalla data di costituzione (5 febbraio 2007) al 30 giugno 2007

3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI SELEZIONATI

Nelle seguenti tabelle sono rappresentate le informazioni riguardanti i dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2007 dell'Emittente, estratti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 riesposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

ATTIVITA' (valori in Euro)	31/12/2007
Attività non correnti	600.508
Attività correnti	464.855
TOTALE ATTIVITA'	1.065.363
PATRIMONIO NETTO	1.005.095
Passività non correnti	0
Passività correnti	60.268
TOTALE PASSIVITA'	60.268
TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	1.065.363

Di seguito è riportato il calcolo della posizione finanziaria netta dell'Emittente al 31 dicembre 2007, estratti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 riesposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Valori in Euro	31.12.2007
A. Cassa	228
B. Altre disponibilità liquide	464.010
C. Titoli	0
D. Liquidità (A+B+C)	464.238
E. Crediti finanziari correnti	0

F. Debiti bancari correnti	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(54.000)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(54.000)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	410.238
K. Debiti bancari non correnti	0
L. Obbligazioni emesse	0
M. Altri debiti non correnti	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	0
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	410.238

DATI ECONOMICI SELEZIONATI

Nella seguente tabella sono rappresentate le informazioni riguardanti i dati economici per l'esercizio 2007 dell'Emittente, estratti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 riesposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

(valori in Euro)	2007 (*)
Ricavi	0
Costi Operativi	(10.248)
Proventi finanziari	18.080
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.832
Imposte sul reddito	(2.737)
RISULTATO NETTO	5.095

(*) per il periodo dalla data di costituzione al 31 dicembre 2007

4. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo presenta elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari non quotati, nonché specifici fattori di rischio relativi all'attività di investimento in società di piccola e media dimensione. Tali fattori debbono essere considerati dagli investitori al fine dell'apprezzamento dell'investimento.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1 Rischi connessi alla mancanza di storia operativa e al sostenimento di costi di *start-up*

L'Emittente è stato costituito in data 5 febbraio 2007, mentre Varese Investimenti è stata costituita in data 11 maggio 2007. Il Gruppo non ha, pertanto, una storia operativa pregressa (si veda anche la Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.1).

I dati finanziari illustrati nel presente Prospetto Informativo si riferiscono alla situazione patrimoniale ed economica dell'Emittente al 31 dicembre 2007, relativa a circa 10 mesi di esistenza dalla costituzione e non caratterizzati da attività operativa. Il periodo considerato evidenzia risultati di gestione positivi per Euro 6.205, dovuti esclusivamente ai proventi conseguiti dalla gestione delle disponibilità liquide. La situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2007 evidenzia disponibilità finanziarie nette per Euro 464.238 e un patrimonio netto pari a Euro 1.006.204.

Per ulteriori informazioni sulla situazione patrimoniale ed economica dell'Emittente, si veda la Sezione I, Capitolo 3, Capitolo 10 e Capitolo 20.

4.1.2 Rischi connessi alla mancanza di *assets* patrimoniali di rilievo

L'Emittente si trova in una fase di avvio della propria attività e non dispone di *assets* patrimoniali di rilievo.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione I, Capitolo 8 e Capitolo 20.

4.1.3 Rischi connessi alle particolari caratteristiche dell'investimento nelle Azioni dell'Emittente

L'investimento nelle azioni dell'Emittente di categoria A ("Azioni A") è da considerarsi equivalente a un investimento in azioni emesse da piccole e medie imprese ed è destinato, pertanto, a un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche di tali società, dei mercati in cui esse operano nonché della tipologia di attività svolta dall'Emittente, caratterizzata da particolari rischi di natura finanziaria,

in considerazione della scarsa liquidità degli investimenti effettuati dalla controllata Varese Investimenti S.p.A. (“**Varese Investimenti**”) (si veda la Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.2). Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, è particolarmente elevato e non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

Per ulteriori informazioni sull’attività svolta dall’Emittente tramite la controllata Varese Investimenti, si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 ss..

4.1.4 Rischi connessi alla struttura del Gruppo

La Società avrà per oggetto l’assunzione di una partecipazione di controllo in Varese Investimenti, che opererà in qualità di holding di partecipazioni. Varese Investimenti, partecipata in minoranza da Intesa Sanpaolo S.p.A. (“**Intesa Sanpaolo**”), investirà a sua volta in piccole e medie imprese costituite nella forma di società di capitali, attive in qualsivoglia settore merceologico (con esclusione delle imprese operanti nel settore immobiliare, nel settore della produzione delle armi e dell’industria bellica, v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.1) e aventi sede legale e/o operativa nel Territorio (“**PMI**”), mediante l’acquisizione di partecipazioni (normalmente di minoranza) in azioni o quote e altri strumenti finanziari che conferiscono il diritto di acquistare o di sottoscrivere le stesse, anche tramite la sottoscrizione di aumenti di capitale. L’attività di Varese Investimenti sarà finalizzata allo sviluppo delle PMI partecipate, con esclusione di investimenti a scopo di ristrutturazione o di *turnaround*, nonché operazioni di *venture capital* (si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1).

Ciascuna operazione di investimento in attuazione delle strategie di investimento deliberate dal consiglio di sorveglianza di Varese Investimenti sarà effettuata secondo le determinazioni del consiglio di gestione della stessa.

In considerazione di ciò, i rischi connessi all’investimento nella Società sono legati ai rischi derivanti dall’attività di Varese Investimenti.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.1.5 Rischi connessi al possibile conflitto di interessi dei membri degli organi di amministrazione e di controllo dell’Emittente

Si segnala che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell’Emittente ricoprono analoghe funzioni in Varese Investimenti. In particolare:

- Alberto Ribolla, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, ricopre, altresì, la carica di Presidente del consiglio di sorveglianza di Varese Investimenti;

- Giuseppe Merlini, sindaco effettivo dell'Emittente, ricopre, altresì, la carica di consigliere di sorveglianza di Varese Investimenti.

4.1.6 Rischi connessi al numero limitato di investimenti e alla concentrazione del portafoglio

L'Emittente è una società costituita con l'intento di dotare il territorio della Provincia di Varese ("Territorio") di un nuovo e innovativo strumento per lo sviluppo aziendale promuovendo la crescita imprenditoriale attraverso un approccio non speculativo degli interventi. Tale obiettivo sarà realizzato attraverso l'investimento in Varese Investimenti. La limitazione dell'investimento dell'Emittente in Varese Investimenti costituisce uno specifico rischio, posto che la redditività della Società dipenderà sostanzialmente da quella di Varese Investimenti.

Inoltre, benché Varese Investimenti preveda di realizzare e perseguire un'adeguata strategia di diversificazione del rischio – selezionando le imprese nelle quali investire sulla base di criteri valutativi oggettivi fondati sulle potenzialità del loro piano industriale – la particolarità del mercato e del Territorio nel quale Varese Investimenti intende operare nonché i mezzi a sua disposizione potrebbero non consentire di effettuare un numero elevato di Investimenti. Pertanto, nel caso in cui venga effettuato un numero limitato di Investimenti, la redditività di Varese Investimenti – e di conseguenza quella della Società – potrebbe essere significativamente influenzata dall'andamento negativo anche di un solo investimento.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.1.7 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Data la particolare struttura del Gruppo, è ragionevole attendersi che, quantomeno nei primi anni di attività la Società non realizzi utili di esercizio di rilievo. Gli utili della Società dipendono infatti direttamente dagli utili realizzati da Varese Investimenti, e non vi è certezza dell'ammontare e dei termini nei quali si formeranno. In particolare, tenuto conto che la strategia di sviluppo che Varese Investimenti intende attuare si sostanzierà in una politica di investimento di medio/lungo termine e considerando il fatto che gli utili distribuibili dall'Emittente dipenderanno dai dividendi distribuiti da Varese Investimenti e dalle plusvalenze relative alle operazioni di disinvestimento delle partecipazioni effettuate da Varese Investimenti, l'Emittente potrebbe non essere in grado di distribuire dividendi. In considerazione di ciò, anche a causa del sostenimento di costi operativi annuali, c'è il rischio che trascorra un periodo di tempo considerevole prima che la Società possa realizzare degli utili.

Con riferimento all'attività di Varese Investimenti e, di conseguenza, ai possibili profitti per la Società, non è possibile formulare previsioni in merito al periodo che

intercorrerà prima che le operazioni di disinvestimento e valorizzazione degli investimenti possano generare plusvalenze tali da coprire i costi di esercizio. Anche con riferimento ai dividendi non è possibile prevedere in che misura l'investimento in Varese Investimenti genererà utili.

Qualora Varese Investimenti non fosse in grado di realizzare valide opportunità di investimento ovvero dovesse subire perdite rispetto agli investimenti effettuati o non realizzare profitti, le spese relative alla gestione e all'esercizio dell'attività corrente di Varese Investimenti stessa potrebbero erodere il patrimonio di Varese Investimenti. Soprattutto per i primi esercizi, è ragionevole prevedere risultati di esercizio negativi.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.1.8 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Il capitale sociale dell'Emittente è rappresentato da Azioni A e azioni di categoria B ("Azioni B"), entrambe soggette a limiti alla trasferibilità:

- (a) ai sensi dell'art. 7.1 dello statuto sociale della Società, le Azioni A, oggetto dell'Offerta, possono essere detenute da: (a) imprese associate a UNIVA ("Imprese Associate"); (b) persone fisiche rappresentanti delle Imprese Associate, purché investiti di un'effettiva responsabilità nella gestione della relativa Impresa Associata; (c) i coniugi, gli ascendenti, i discendenti i parenti fino al terzo grado e gli affini entro il quarto grado dei soggetti di cui alla lettera (b); (d) società finanziarie partecipate da persone fisiche aventi i requisiti di cui alla lettera (b) ovvero da imprese di cui alla lettera (a);
- (b) a norma dell'art. 7.2 dello statuto sociale dell'Emittente, le Azioni B, che non sono oggetto dell'Offerta, possono essere detenute solamente da UNIVA e sue società controllate e/o collegate. Le Azioni B, pertanto, risultano essere intrasferibili a soggetti diversi da UNIVA e sue società controllate e/o collegate.

Ai sensi dell'art. 5.2 dello statuto, nessuno dei soci diversi dai soci titolari di Azioni B potrà detenere più del 5% (cinque per cento) del capitale sociale dell'Emittente e, pertanto, l'Emittente non sarà contendibile.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.4.4 e Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3.

4.1.9 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha ancora implementato il

modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, pertanto la Società potrebbe risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti. L'Emittente valuterà se predisporre un modello di organizzazione e gestione per l'attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI VARESE INVESTIMENTI

I rischi connessi all'investimento in Azioni A sono condizionati dalle caratteristiche dell'operazione come sopra descritta, ed è perciò necessario tenere conto dei rischi che si riflettono sulla Società in virtù dell'attività di Varese Investimenti.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.2.1 Rischi connessi alla mancanza di storia operativa e al sostenimento di costi di *start-up*

Alla data del presente Prospetto Informativo, Varese Investimenti non ha ancora effettuato investimenti in esecuzione dell'attività prevista dall'oggetto sociale.

L'attività di Varese Investimenti si svilupperà in funzione delle opportunità di investimento che si presenteranno e, pertanto, vi è il rischio che trascorra un periodo di tempo considerevole prima che la stessa effettui investimenti, con conseguente differimento della possibilità di realizzare utili e distribuire dividendi, anche a causa del sostenimento dei costi operativi annuali.

Si segnala che nel corso del primo esercizio di attività, Varese Investimenti non si è ancora dotata di una struttura organizzativa, non essendo ancora una società operativa, e ha evidenziato, al 31 dicembre 2007, risultati di gestione positivi per Euro 4.706, dovuti esclusivamente ai proventi conseguiti dalla gestione delle disponibilità liquide.

4.2.2 Rischi connessi al ritorno sugli investimenti

Gli investimenti di Varese Investimenti nelle imprese di interesse si caratterizzano per essere investimenti a medio/lungo termine. È probabile che nel breve periodo non siano generati flussi di cassa in grado di remunerare adeguatamente l'investimento di Varese Investimenti e di conseguenza quello della Società.

Gli investimenti in partecipazioni in imprese e, in particolare, in PMI sono connotati da un livello di rischio medio/alto. Non vi è alcuna garanzia che Varese Investimenti sia in grado di individuare e realizzare valide opportunità di investimento e di liquidare gli investimenti effettuati raggiungendo gli obiettivi di profitto prefissati ovvero realizzando tali obiettivi nei termini previsti.

Non vi è alcuna garanzia circa la redditività o l'incremento di redditività delle imprese in cui Varese Investimenti investirà né sull'incremento di valore di dette imprese, non potendosi dunque garantire plusvalenze al momento del disinvestimento.

Tenuto conto del fatto che l'andamento economico di Varese Investimenti dipende in via sostanziale dalla formazione e dal realizzo di plusvalenze sugli investimenti, che per loro natura non hanno carattere costante e/o ricorrente, è possibile che l'andamento dei risultati dei differenti esercizi di Varese Investimenti e quindi della Società non risulti lineare o comparabile.

Non vi è certezza, inoltre, per Varese Investimenti, di essere in grado di investire completamente le proprie risorse, né dei tempi in cui questo potrà realizzarsi. Le risorse finanziarie non ancora investite nell'attività caratteristica di Varese Investimenti saranno temporaneamente impiegate in strumenti finanziari a basso rischio, che, pertanto, determineranno rendimenti in linea con il profilo di rischio di tali strumenti.

Si segnala, infine, che la valutazione circa le opportunità di investimento comporta il sostenimento di costi (ad es. costi per consulenze legali, fiscali, ecc.) da parte di Varese Investimenti indipendentemente dall'effettivo perfezionamento dell'operazione.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.2.3 Rischi connessi all'investimento in partecipazioni in società non quotate

Varese Investimenti intende investire prevalentemente in PMI aventi sede legale e/o operativa nel Territorio. Le partecipazioni azionarie in società non quotate e di dimensioni medio-piccole presentano generalmente rischi maggiori rispetto a quelli legati ad investimenti in società di dimensioni maggiori e/o in titoli quotati. Dette partecipazioni azionarie potrebbero, infatti, non essere immediatamente liquidabili per la mancanza di un mercato.

L'Emittente, inoltre, pur adottando ogni opportuna cautela nella fase di individuazione degli obiettivi di investimento, non potrà garantire l'assenza di rischi connessi:

- alla valutazione di tali partecipazioni, in considerazione della possibilità che, presso tali società non quotate, siano assenti o non adeguatamente evoluti sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per società con titoli quotati, con la conseguente indisponibilità di flussi informativi almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quelli disponibili per queste ultime;
- alla difficoltà di svolgere due diligence e di effettuare verifiche indipendenti

nelle società e, quindi, di valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite;

- alla possibilità di influire sulla gestione di tali partecipazioni e di favorirne la crescita, in conformità agli obiettivi dell'investimento.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.2.4 Rischi connessi all'affidabilità del *management* delle società partecipate

Varese Investimenti investirà nei limiti del possibile in imprese gestite da un *management* di comprovata capacità ed esperienza, e in ogni caso seguirà costantemente l'attività delle società partecipate. Ciò nonostante non vi è alcuna garanzia che gli amministratori di dette società siano in grado di gestire efficacemente le imprese partecipate.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.2.5 Rischi connessi alla subordinazione dell'investimento di Varese Investimenti rispetto a eventuali finanziatori delle società partecipate da Varese Investimenti stessa

Considerato che gli investimenti di Varese Investimenti saranno effettuati in società che hanno la possibilità di reperire capitale quasi esclusivamente mediante indebitamento bancario, tali investimenti potrebbero essere subordinati, quanto alla remunerazione del capitale, al pagamento dei debiti finanziari gravanti sulle società partecipate.

4.2.6 Rischi legati alla necessità di interventi aggiuntivi rispetto a quelli già effettuati

Nonostante le decisioni di investimento da parte di Varese Investimenti verranno prese in base a uno studio del piano industriale e della situazione economica, finanziaria e patrimoniale delle società partecipate, in determinate circostanze Varese Investimenti potrebbe trovarsi nella condizione di dover incrementare gli investimenti inizialmente effettuati nelle società partecipate, ad esempio fornendo ulteriore liquidità alle stesse al fine di conservare il proprio investimento. Non vi è alcuna garanzia che Varese Investimenti ritenga tali investimenti opportuni, ovvero che abbia fondi sufficienti per procedere a tali investimenti aggiuntivi. L'eventuale decisione di Varese Investimenti di non erogare ulteriori risorse ovvero la mancanza dei fondi necessari a tal fine potrebbe avere un impatto negativo sulle sorti dell'investimento già effettuato, riducendo al contempo la capacità di Varese Investimenti di influenzare la gestione e lo sviluppo delle società partecipate.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.2.7 Rischi connessi alle strategie di disinvestimento

Le strategie di disinvestimento di Varese Investimenti potrebbero essere ostacolate o impedita da fattori non prevedibili al momento dell'investimento. Non vi sono dunque garanzie che Varese Investimenti riesca a realizzare le strategie di disinvestimento con le modalità e nei tempi previsti.

In particolare le operazioni di disinvestimento potrebbero richiedere tempi più lunghi di quelli previsti con conseguenze sulle condizioni di remunerazione di Varese Investimenti.

Non vi è nessuna garanzia che Varese Investimenti non subisca perdite dagli investimenti effettuati né che realizzi i profitti attesi.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.2.8 Rischi connessi ad aspetti negoziali del disinvestimento

All'atto del disinvestimento da imprese partecipate da Varese Investimenti, la controparte cessionaria della partecipazione potrebbe chiedere a Varese Investimenti di prestare dichiarazioni e/o garanzie concernenti, ad esempio, la situazione finanziaria, la redditività o l'assenza di passività occulte relative all'oggetto del disinvestimento. In conseguenza di ciò, qualora le dichiarazioni e/o le garanzie prestate risultassero inesatte, Varese Investimenti potrebbe trovarsi a dover a far fronte a potenziali passività con riflessi economico-finanziari sulla stessa Varese Investimenti e, in via indiretta, sull'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

4.2.9 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

Alla data del Prospetto Informativo, Varese Investimenti non ha ancora implementato il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, pertanto la stessa potrebbe risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti. Varese Investimenti valuterà se predisporre un modello di organizzazione e gestione per l'attuazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI OPERA L'EMITTENTE

4.3.1 Rischi connessi alla concorrenza

La presenza di operatori concorrenti potrebbe riflettersi negativamente sull'attività e sui risultati della Società.

L'Emittente, infatti, tramite l'attività esercitata da Varese Investimenti, compete con investitori istituzionali, operatori specializzati e imprenditori attivi nel medesimo settore in cui opera la stessa Varese Investimenti intende investire, che potrebbero, a seconda dei casi, essere dotati di risorse superiori a quelle di Varese Investimenti ovvero di competenze specifiche di settore particolarmente sviluppate e tali da consentire una migliore e più approfondita valutazione dei possibili investimenti.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.5.

4.3.2 Rischi connessi al quadro normativo in cui opera la Società

Il quadro normativo vigente incide sull'attività della Società. Di conseguenza, mutamenti dell'attuale quadro normativo e/o regolamentare, con particolare riferimento alle norme in materia fiscale, potrebbero comportare effetti economici e finanziari negativi per la Società. Inoltre, non vi è certezza che la Società sia in grado di recepire e adattarsi prontamente a eventuali modifiche della normativa vigente.

Dette modifiche normative, con riguardo in particolare alla disciplina dell'assunzione di partecipazioni, potrebbero incidere negativamente anche sull'attività di Varese Investimenti riflettendosi così indirettamente sui risultati economici dell'Emittente.

Inoltre, eventuali modifiche della normativa fiscale in tema di trattamento delle plusvalenze, delle minusvalenze o dell'utilizzo delle perdite pregresse potrebbero comportare effetti negativi sul rendimento degli investimenti.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.6.

4.3.3 Rischi connessi al possesso dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale dell'Emittente

L'Emittente è iscritto nella sezione speciale dell'elenco generale degli intermediari finanziari di cui all'art. 113 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 ("TUB"). Detto articolo impone che i titolari di partecipazioni debbono soddisfare determinati requisiti di onorabilità (come individuati dal D.M. 30 dicembre 1998, n. 517 in attuazione dell'art. 108 TUB). Di conseguenza, i soci che non abbiano documentato la sussistenza dei requisiti di onorabilità sono privati *ex lege* del diritto di voto inerente alle azioni eccedenti il 5% (cinque per cento).

Inoltre, l'art. 113 TUB, nel richiamare l'art. 109 TUB, prescrive che i membri del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e, se nominato, il direttore generale dell'Emittente debbano possedere determinati requisiti di professionalità e onorabilità

(come individuati dal D.M. 30 dicembre 1998, n. 516). I soggetti che non soddisfano tali requisiti non possono essere nominati a svolgere funzioni amministrative, dirigenziali e di controllo in intermediari finanziari e, se già nominati, decadono dall'incarico.

Per ulteriori informazioni sul quadro normativo applicabile all'Emittente, si veda Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.6.

4.4 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.4.1 Rischi connessi ai problemi generali di liquidità

Alla data del presente Prospetto Informativo le Azioni A non sono quotate su alcun mercato regolamentato né è prevista la loro quotazione su un mercato regolamentato. L'assenza di una quotazione ufficiale rende, inoltre, complesso l'accertamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali.

Le Azioni della Società risentono altresì della particolare struttura dell'operazione, essendo il loro valore legato direttamente all'andamento dell'attività di Varese Investimenti. Le Azioni A, inoltre, presenteranno problemi di liquidità, posto che le offerte di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

4.4.2 Rischi connessi alla durata dell'Offerta

L'offerta sarà effettuata in due distinti periodi di offerta.

Il primo periodo avrà inizio alle ore 9,00 del 1° dicembre 2008 e terminerà alle ore 18,00 del 30 gennaio 2009 ("**Primo Periodo di Offerta**"). Il secondo periodo di offerta avrà inizio alle ore 9,00 del 9 febbraio 2009 e terminerà alle ore 18,00 del 31 marzo 2009 ovvero il diverso periodo che verrà individuato dal Consiglio di Amministrazione e comunicato al pubblico mediante apposito avviso integrativo, trasmesso contestualmente alla Consob ("**Secondo Periodo di Offerta**").

Il Primo Periodo di Offerta e, se del caso, il Secondo Periodo di Offerta, potranno essere prorogati, dandone comunicazione al pubblico almeno cinque giorni prima della scadenza del rispettivo termine di sottoscrizione, mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale, e comunicazione alla Consob.

Il Primo Periodo di Offerta o, se del caso, il Secondo Periodo di Offerta potranno chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, qualora siano state sottoscritte per intero le Azioni A oggetto dell'Offerta prima della data di chiusura del Primo Periodo di Offerta o del Secondo Periodo di Offerta. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione al pubblico, mediante avviso integrativo

da pubblicarsi su un quotidiano a diffusione nazionale, e alla Consob.

Si rinvia, per ulteriori informazioni, alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3.

4.4.3 Rischi connessi alle modifiche del Prospetto Informativo (art. 95-bis TUF)

Ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del Prospetto Informativo che possa influire sulla valutazione delle Azioni A e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del Prospetto Informativo e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione, forma oggetto di apposito supplemento al Prospetto Informativo. Il supplemento è pubblicato utilizzando almeno le stesse modalità adottate per la pubblicazione del Prospetto Informativo. Qualora sia pubblicato un supplemento al Prospetto Informativo nel corso del Primo Periodo di Offerta e/o nel corso del Secondo Periodo di Offerta, gli investitori che hanno aderito all'Offerta prima della pubblicazione di un eventuale supplemento hanno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento stesso e comunque non inferiore a due giorni lavorativi successivi a tale pubblicazione, di revocare la loro adesione effettuata, rispettivamente, nel corso del Primo Periodo di Offerta oppure nel corso del Secondo Periodo di Offerta.

4.4.4 Limiti alla detenzione e al trasferimento delle Azioni A

Nessun socio titolare di Azioni A può detenere, a qualsiasi titolo, Azioni A in misura eccedente il 5% del capitale sociale. In caso di superamento di tale limite, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a contestare al socio la violazione del divieto. Le Azioni A eccedenti devono essere alienate entro 30 giorni dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle Azioni A eccedenti la soglia prestabilita vengono acquisiti dalla Società. Se le Azioni A non vengono alienate entro 90 giorni dalla contestazione, la Società ha diritto di riscattarle, *ex art. 2437-sexies* cod. civ., ovvero, se ciò non risulta possibile ai sensi dell'art. 2357 cod. civ. ⁽²⁾, di offrirle agli altri soci in proporzione alla loro partecipazione, al prezzo di riscatto, determinato tenendo conto della consistenza patrimoniale dell'Emittente e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni così come previsto dall'art. 2437-ter cod. civ.. In mancanza di offerte, le Azioni A in eccedenza saranno annullate con corrispondente riduzione del capitale sociale.

Il diritto di voto sulle Azioni A eccedenti il limite è sospeso a partire dal momento

⁽²⁾ L'art. 2357 cod. civ. prevede la possibilità per le società per azioni di acquistare azioni proprie nella misura massima del 10% del capitale sociale e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

FATTORI DI RISCHIO

dell'effettivo superamento della soglia del 5%.

Le Azioni A non possono essere date in pegno né possono essere sottoposte a vincoli dai quali discenda il trasferimento a un terzo del diritto di voto.

Inoltre, fatto salvo il trasferimento per atto tra vivi a qualsiasi titolo in favore del coniuge, degli ascendenti o discendenti in linea retta del socio persona fisica ovvero a favore di società controllate dal medesimo, ovvero il trasferimento del socio persona giuridica a favore di società controllate, della propria controllante o di società sottoposte a comune controllo, il trasferimento delle Azioni A è subordinato all'esercizio del diritto di prelazione a favore dei soci titolari di Azioni B, secondo le modalità indicate dall'art. 9 dello statuto.

Il trasferimento delle Azioni A a soggetti diversi dai soci è, inoltre, subordinato al preventivo gradimento del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nelle modalità e secondo i criteri di cui all'art. 10 dello statuto.

Infine, ai sensi dell'art. 8 dello statuto, fino al termine del terzo esercizio successivo alla data di costituzione della Società nessun socio potrà trasferire agli altri soci o a terzi alcuna delle Azioni. Decorso tale periodo di intrasferibilità, le Azioni dell'Emittente saranno trasferibili, fermo restando quanto disposto in materia di diritto di prelazione degli altri Azionisti e di gradimento del Consiglio di Amministrazione.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.

L'Emittente è stato costituito in data 5 febbraio 2007 (si veda la Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3) in forma di società per azioni, con denominazione "Univa Partecipazioni Società per Azioni".

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.

L'Emittente è iscritto presso la sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Varese, al n. 95060870128.

L'Emittente è inoltre iscritto, a partire dal 7 maggio 2007, nella sezione speciale dell'elenco generale di cui all'art. 113 TUB, tenuto dalla Banca d'Italia.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito il 5 febbraio 2007 per atto a rogito Notaio Dott. Lainati, Notaio in Gallarate (VA).

La durata dell'Emittente è stabilita sino al 31 dicembre 2025 e potrà essere prorogata, una o più volte, nei modi e con le formalità previste dalla legge e dallo statuto dell'Emittente.

5.1.4 Dati essenziali circa l'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, che opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Varese, Piazza Monte Grappa n. 5, n. tel. 0332.251.000.

L'Emittente, ai sensi dell'art. 113 TUB, in data 7 maggio 2007 è stato iscritto nell'apposita sezione dell'elenco generale tenuto dalla Banca d'Italia. Le società iscritte nella sezione speciale dell'elenco generale sono sottoposte a specifici obblighi di trasparenza sia nei confronti della Banca d'Italia, al quale devono comunicare tempestivamente, tra l'altro, eventuali variazioni dei dati e delle informazioni forniti ai fini dell'iscrizione, sia nei confronti del pubblico, dovendo indicare nella corrispondenza, negli atti e in ogni forma di rappresentazione dell'attività al pubblico, l'apposito codice numerico di iscrizione.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.

Considerata la recente costituzione dell'Emittente, non vi sono fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente da segnalare.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati

Considerato che sia l'Emittente sia Varese Investimenti sono società di recente costituzione (vedasi Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3), gli stessi non hanno effettuato investimenti.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Considerato che sia l'Emittente sia Varese Investimenti sono società di recente costituzione (vedasi Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3), alla data del presente Prospetto Informativo né il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente né il consiglio di gestione di Varese Investimenti hanno deliberato di effettuare investimenti.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla data del presente Prospetto Informativo né l'Emittente né Varese Investimenti hanno assunto impegni definitivi di investimento.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività

L'Emittente è una società la cui attività consiste nella gestione della partecipazione in Varese Investimenti.

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene una partecipazione in Varese Investimenti pari al 60% del capitale sociale. Il restante 40% del capitale sociale è detenuto da Intesa Sanpaolo (si veda anche la Sezione I, Capitolo 22).

Varese Investimenti è una società costituita per lo svolgimento di attività di investimento mediante l'acquisizione di partecipazioni (prevalentemente di minoranza) in azioni o quote e altri strumenti finanziari che conferiscono il diritto di acquistare o di sottoscrivere le stesse, anche tramite la sottoscrizione di aumenti di capitale, principalmente in PMI, costituite nella forma di società di capitali, operanti in qualsivoglia settore merceologico (con esclusione delle imprese operanti nel settore immobiliare, nel settore della produzione delle armi e dell'industria bellica, v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.1), aventi sede legale e/o operativa nel Territorio.

Gli interventi posti in essere da Varese Investimenti saranno orientati a fornire all'impresa partecipata un supporto alla crescita e allo sviluppo. Sono, pertanto, esclusi investimenti a scopo di ristrutturazione o di *turnaround* (per tali intendendosi operazioni consistenti nell'acquisizione di imprese in dissesto finanziario finalizzate al recupero della loro redditività), nonché operazioni di *venture capital* (per tali intendendosi, ad esempio, iniziative promosse sulla base di prodotti o processi produttivi non consolidati o su mercati in via di costituzione oppure da soggetti alla prima esperienza imprenditoriale).

L'attività di investimento dell'Emittente svolta attraverso la controllata Varese Investimenti è finalizzata a:

- dotare il Territorio di un nuovo strumento per lo sviluppo imprenditoriale;
- promuovere la crescita imprenditoriale del Territorio attraverso un approccio non speculativo degli interventi;
- operare nel segmento di mercato delle piccole e medie imprese che attualmente non è oggetto precipuo degli interventi di *private equity*;

- dare vita a una nuova realtà in grado di diventare un riferimento finanziario nel Territorio.

In particolare, l'attività di investimento effettuata dall'Emittente attraverso Varese Investimenti sarà finalizzata a indirizzare investimenti su imprese con significative capacità di crescita dimensionale e/o di valore.

Le attività di Varese Investimenti sono assimilabili a quelle tipiche degli operatori di *private equity*, tuttavia, a differenza di questi ultimi, la principale missione di sostenere progetti di crescita delle imprese operanti nel Territorio, potrebbe comportare la realizzazione di investimenti che maturano in un orizzonte temporale maggiore rispetto a quello che caratterizza l'attività di *private equity*.

Si segnala che, alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, l'Emittente non dispone di studi di mercato relativi alle imprese operanti nel Territorio che potrebbero essere oggetto dell'attività di Varese Investimenti.

6.1.1.1 Tipologia di operazioni di investimento e tipologia di valori mobiliari oggetto dell'attività di investimento

L'attività di investimento svolta dall'Emittente attraverso Varese Investimenti è rivolta, in via prevalente ma non esclusiva, alle PMI costituite nella forma di società di capitali aventi sede legale e/o operativa nel Territorio ed è effettuata attraverso l'acquisizione di partecipazioni (normalmente di minoranza e costituite da azioni o quote e altri strumenti finanziari che conferiscono il diritto di acquistare o di sottoscrivere le stesse) in dette imprese, anche tramite la sottoscrizione di aumenti di capitale, finalizzata allo sviluppo delle imprese stesse, con l'esclusione di investimenti a scopo di ristrutturazione o di *turnaround*, nonché operazioni di *venture capital* (si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1).

Inoltre, sono esclusi gli investimenti in imprese operanti nel settore immobiliare e nel settore della produzioni di armi o dell'industria bellica, in conformità alle previsioni della L. 9 luglio 1990, n. 185.

L'investimento previsto per ogni partecipazione sarà compreso, in linea di massima, tra un minimo di Euro 500.000 (cinquecentomila) e un massimo di Euro 5.000.000 (cinque milioni).

In particolare, le opportunità di investimento oggetto di analisi e valutazione da parte di Varese Investimenti saranno selezionate in funzione delle aspettative di creazione di valore ragionevolmente attese e delle previsioni di disinvestimento.

A tal fine saranno analizzati i piani industriali e strategici delle PMI *target*, valutandone la coerenza con la situazione di mercato e con il quadro competitivo. La

stima dei valori che le partecipazioni potranno assumere nel tempo e dell'interesse che esse potranno rivestire per potenziali acquirenti in un'ottica di futuro disinvestimento sarà, principalmente, basata sull'analisi dei valori economico-patrimoniali prospettici delle PMI *target*.

6.1.1.2 Requisiti geografici, settoriali e dimensionali delle imprese oggetto di investimento

L'Emittente, tramite Varese Investimenti, svolgerà la propria attività di investimento esclusivamente nel Territorio.

L'attività di investimento, in particolare, è diretta, in via prevalente ma non esclusiva, nei confronti di PMI, costituite nella forma di società di capitali e operanti a livello locale (sede legale e/o operativa nel Territorio).

Ai fini dell'attività di investimento effettuata da Varese Investimenti è irrilevante il settore merceologico in cui opera l'impresa oggetto d'investimento, fatte salve le esclusioni di cui alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.1.

6.1.1.3 Selezione, esame e approvazione delle operazioni di investimento

Le strategie di investimento saranno definite dal consiglio di sorveglianza di Varese Investimenti, in un quadro che privilegia la ricerca di una crescita di valore nel medio termine piuttosto che in un'ottica speculativa di breve periodo.

Ciascuna operazione di investimento in attuazione delle strategie di investimento deliberate dal consiglio di sorveglianza sarà effettuata secondo le determinazioni del consiglio di gestione di Varese Investimenti.

Nell'attività di individuazione delle eventuali opportunità di investimento, Varese Investimenti si avvarrà delle segnalazioni provenienti dai *network* territoriali dei propri soci o da opportunità autonomamente individuate e potrà anche avvalersi della consulenza di banche d'affari, *advisor* finanziari, società di consulenza aziendale, consulenti legali e fiscali, consulenti specializzati in investimenti in PMI e *manager* che hanno maturato significative esperienze in investimenti nei settori di attività di Varese Investimenti.

La procedura prevista per l'esame e la valutazione delle opportunità di investimento da parte del consiglio di gestione di Varese Investimenti comprenderà:

- lo svolgimento di un'appropriata attività di *due diligence* di *business*, legale, contabile, fiscale e, ove rilevante, ambientale;
- la disamina del piano industriale delle società oggetto di potenziale

investimento, ove necessario validato da *advisor* indipendenti e da consulenti coinvolti da Varese Investimenti nel processo di acquisizione;

- l'analisi finanziaria dell'operazione che evidenzi una soddisfacente aspettativa di rendimento sul capitale investito.

La realizzazione dell'investimento, in particolare, sarà subordinata alla verifica, da parte del consiglio di gestione di Varese Investimenti, della capacità della società oggetto di investimento di esprimere un piano di sviluppo e dell'esistenza di un'adeguata struttura gestionale e organizzativa all'interno dell'impresa stessa.

Si segnala, infine, che la valutazione circa le opportunità di investimento comporta il sostenimento di costi (ad es. costi per consulenze legali, fiscali, ecc.) da parte di Varese Investimenti indipendentemente dall'effettivo perfezionamento dell'operazione.

Nell'ambito del processo valutativo, saranno analizzate con particolare attenzione le possibili opportunità di disinvestimento della eventuale partecipazione. In tale fase, la liquidabilità prospettica delle partecipazioni sarà quindi considerata una caratteristica di assoluto rilievo.

Gli investimenti saranno assistiti da accordi con i soci di rilievo o di riferimento circa: (a) la *governance* della società oggetto di investimento; (b) le garanzie pattizie in relazione alla società partecipata; e (c) le modalità di uscita dall'investimento (*c.d. way out*) per Varese Investimenti (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.5).

6.1.1.4 Gestione degli investimenti

L'attività di investimento si rivolgerà prevalentemente all'acquisizione di partecipazioni di minoranza. È, tuttavia, intenzione di Varese Investimenti esercitare nelle imprese partecipate un ruolo attivo e non limitato al controllo dell'andamento delle attività di impresa e della rispondenza dei risultati economici e finanziari al piano industriale sulla cui base l'investimento è stato deliberato.

Tale ruolo dovrebbe consistere in un'azione di stimolo volta alla creazione di valore, attraverso la crescita della società partecipata in termini dimensionali e organizzativi e lo sviluppo di metodologie finanziarie e di controllo di gestione in linea con gli standard di mercato.

Varese Investimenti ritiene di poter valorizzare con tali azioni il proprio ruolo di investitore interessato a promuovere la crescita delle imprese del Territorio in termini quantitativi e qualitativi, differenziandosi in tal modo dal tradizionale intervento degli operatori di *private equity*. In particolare, il principale elemento discriminante rispetto a questi ultimi è costituito dal fatto che gli investimenti di Varese Investimenti

potranno essere effettuati anche perseguendo politiche industriali non orientate al raggiungimento di incrementi di redditività nel breve-medio periodo, ma alla crescita nel medio-lungo periodo.

Rispetto al governo societario delle società in cui Varese Investimenti effettuerà i propri investimenti, la stessa stipulerà appositi accordi che prevedano un'adeguata tutela della posizione di Varese Investimenti, soprattutto con riguardo alla dismissione dell'investimento stesso. A tal proposito, al fine di poter conseguire i propri obiettivi, Varese Investimenti, nell'ambito degli accordi di investimento, farà in modo che gli sia riservata la designazione di un'opportuna rappresentanza all'interno degli organi di amministrazione e controllo delle società partecipate, e che le decisioni di maggior rilievo per le imprese siano assunte dall'organo amministrativo.

Gli investimenti realizzati da Varese Investimenti saranno gestiti attraverso azioni volte principalmente a definire e migliorare la strategia di *business* dell'impresa partecipata, anche con l'eventuale collaborazione di consulenti esterni.

Varese Investimenti potrà, altresì, decidere di incrementare gli investimenti inizialmente effettuati nelle società partecipate, quando ciò sia valutato vantaggioso ai fini del miglior esito dell'operazione.

6.1.1.5 Strategie di disinvestimento

La struttura societaria dell'Emittente e di Varese Investimenti nonché le peculiari caratteristiche dell'attività svolta da quest'ultima non impongono orizzonti temporali predefiniti per lo smobilizzo degli investimenti. La strategia di investimento perseguita da Varese Investimenti è principalmente quella di un investitore di medio periodo (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3) nella quale assume particolare rilevanza, sin dalla fase di valutazione dell'investimento, la definizione delle linee di disinvestimento della partecipazione. Varese Investimenti, infatti, punta a ottenere, in sede di disinvestimento, una remunerazione adeguata alla tipologia di rischio assunto. Occorre, inoltre, rimarcare che Varese Investimenti non intende, comunque, assumere una stabile presenza nelle imprese partecipate.

Poiché gli investimenti riguarderanno strumenti finanziari non quotati, la dismissione delle partecipazioni comporterà la ricerca e l'individuazione di investitori (industriali e finanziari) interessati al subentro nella posizione di Varese Investimenti. Tale fase verrà gestita caso per caso tenuto conto delle peculiari caratteristiche dell'investimento. In merito, peraltro, occorre considerare che non appare possibile definire a priori le strategie di disinvestimento che verranno attuate in tale fase.

Fermo restando quanto sopra, l'orizzonte temporale medio degli investimenti che Varese Investimenti intende realizzare dovrebbe essere, di norma, di circa cinque anni, corrispondente al periodo ragionevolmente necessario per la realizzazione di un

incremento di valore della partecipazione.

La fase di disinvestimento potrà, comunque, in linea generale, realizzarsi tramite:

- il conferimento di uno specifico mandato a una società di consulenza specializzata nell'attività di *M&A*;
- contatti diretti, anche a seguito del ricevimento di proposte di acquisto non sollecitate, con una controparte interessata all'acquisto della società o di quote della stessa o cessione ad acquirenti strategici (anche attraverso aste competitive);
- la cessione a operatori di *private equity* (anche attraverso aste competitive);
- la possibile applicazione di clausole di uscita (c.d. *way out*) previste in eventuali accordi di investimento o patti parasociali con gli azionisti dell'impresa acquisita.

6.1.1.6 Quadro normativo di riferimento dell'Emittente

Di seguito, si riporta una breve descrizione del quadro normativo nel cui contesto si inserisce l'attività di investimento svolta dall'Emittente per il tramite della Varese Investimenti.

L'attività di investimento in partecipazioni è principalmente soggetta alle disposizioni in materia bancaria e creditizia contenute nel TUB.

In particolare, ai sensi dell'articolo 113 del TUB, i soggetti che svolgono tale attività in via prevalente e non nei confronti del pubblico sono iscritti (come l'Emittente), secondo i criteri stabiliti con Decreto del Ministero del Tesoro 6 luglio 1994, in un'apposita sezione dell'elenco generale, secondo le norme di attuazione emanate in via regolamentare dal Ministro dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di una categoria di intermediari finanziari cosiddetti "residuali".

Le società iscritte alla sezione speciale dell'elenco generale sono sottoposte a specifici obblighi di trasparenza sia nei confronti della Banca d'Italia, al quale devono comunicare tempestivamente, tra l'altro, eventuali variazioni dei dati e delle informazioni fornite ai fini dell'iscrizione, sia nei confronti del pubblico, dovendo indicare nella corrispondenza, negli atti ed in ogni forma di rappresentazione dell'attività al pubblico, l'apposito codice numerico d'iscrizione.

La Banca d'Italia, in virtù dei poteri conferiti dalla legge, verifica il permanere in capo alla Società dei requisiti richiesti per l'iscrizione e, ove essi vengano meno, dispone la cancellazione dall'elenco, con conseguente inibizione all'esercizio

dell'attività finanziaria.

Inoltre, ai sensi dell'art. 113, comma 2, del TUB, i titolari di partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale di intermediari iscritti nella sezione speciale dell'elenco generale tenuto dalla Banca d'Italia debbono possedere i requisiti di onorabilità previsti dal D.M. 30 dicembre 1998, n. 517, mentre i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo debbono essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dal D.M. 30 dicembre 1998, n. 516.

L'Emittente, qualora a seguito dell'Offerta, dovesse avere più di 200 soci che rappresentino, complessivamente, una quota almeno pari al 5% del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2-*bis* del regolamento adottato con delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, come successivamente modificato e integrato ("**Regolamento Emittenti**"), sarà soggetto alle disposizioni del codice civile e del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato ("**TUF**") in tema di emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante.

Si veda, per ulteriori informazioni, la Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.3.

6.2 Principali mercati

6.2.1 Panoramica del mercato in cui opera l'Emittente

Il mercato in cui l'Emittente, tramite Varese Investimenti, andrà ad operare, in via prevalente ma non esclusiva, è quello dell'investimento in società di medie e piccole dimensioni, non quotate, mediante l'assunzione di partecipazioni (principalmente di minoranza) in azioni o quote e altri strumenti finanziari che conferiscono il diritto di acquistare o di sottoscrivere le stesse, anche tramite la sottoscrizione di aumenti di capitale finalizzati allo sviluppo e alla creazione di "valore di impresa".

Gli investimenti in società non quotate sono generalmente realizzati da veicoli specializzati (fondi, holding di partecipazioni), gestiti soprattutto da soggetti indipendenti rispetto al sistema bancario, spesso di provenienza straniera.

Con riferimento all'attività di investimento in società non quotate, la definizione del mercato di riferimento è individuabile nelle statistiche pubblicate annualmente dalle associazioni di *private equity* e *venture capital*.

Nel corso del 2006, il mercato italiano del *private equity* e *venture capital* ha superato Euro 3,7 miliardi, distribuiti su 292 operazioni (oltre Euro 3 miliardi nell'anno 2005, con un totale di 281 operazioni).

A caratterizzare i capitali investiti nell'anno sono state per lo più le operazioni di *buy out*, costituite da un taglio di investimento compreso tra Euro 50 ed Euro 150 milioni,

che hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente.

È da registrare inoltre l'incremento del numero degli investimenti, in crescita oltre che per i *buy out*, anche per i cosiddetti *early stage*, cioè interventi a favore della nascita di nuove realtà imprenditoriali, e, in misura ridotta, per le operazioni finalizzate allo sviluppo di imprese esistenti (*expansion*).

Con riguardo alla distribuzione delle risorse investite per tipologia di investimento, la maggior componente (66%) ha riguardato operazioni di acquisizione di quote di maggioranza o totalitarie (*buy out*), che hanno attratto Euro 2.444 milioni, seguite da quelle finalizzate a sostenere progetti di sviluppo (*expansion*), cui sono riconducibili Euro 1.094 milioni (in crescita del 165% rispetto al 2005).

In termini di numero di investimenti, nonostante la riduzione registrata nel corso dell'anno, si rileva ancora una leggera prevalenza di operazioni di *expansion* (105, pari al 36% del totale), seguite dai *buy out* (100 operazioni, in crescita del 33% rispetto al 2005) che, per il secondo anno consecutivo, hanno superato gli *early stage*, a quota 62 interventi (in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente).

Anche per il 2006 le imprese attive nei settori dei prodotti e servizi per l'industria hanno rappresentato il principale *target* di investimento, sia in termini di numero di operazioni (12%), che di ammontare (15%). Da segnalare l'ulteriore crescita delle risorse destinate al finanziamento di imprese attive nel comparto dei beni di lusso (+217% rispetto al 2005) e, in linea con quanto rilevato nei primi sei mesi dell'anno, la crescente attenzione per il settore medicale. Positivo anche l'incremento dell'incidenza delle operazioni effettuate in aziende "high tech" che, rispetto alla quota del 22% del 2005, ha raggiunto il 28% attuale. In particolare, si registra un consistente aumento del numero di operazioni in aziende *biotech*, che rappresentano il 12% del sotto-comparto, contro il 5% del 2005. Con riferimento alla dimensione delle imprese oggetto di investimento, il 71% delle operazioni realizzate ha avuto quale *target* aziende con un numero di dipendenti inferiore alle 250 unità, che hanno attratto risorse per oltre Euro 800 milioni (22% del totale). A livello generale, l'attività di investimento realizzata nel corso del 2006 ha coinvolto imprese per un volume di fatturato globale superiore ad Euro 30 miliardi e oltre 140.000 dipendenti.

Durante l'anno sono stati 19 gli operatori italiani che hanno effettuato attività di raccolta di capitali (c.d. "fund raising") alla luce del lancio di nuovi veicoli di investimento, in crescita rispetto ai 17 del 2005.

L'ammontare disinvestito nel corso del 2006, calcolato al costo di acquisto (con esclusione, quindi, dei *capital gain*), ha raggiunto la cifra record di oltre Euro 1,7 miliardi, distribuiti su 181 dismissioni. Se confrontati con il 2005, le risorse e il numero di disinvestimenti hanno registrato un incremento rispettivamente pari al 95% e al 21%.

Tra le modalità di cessione, la vendita a *partner* industriali (*trade sale*) ha continuato a rappresentare il principale canale in termini di numero (38%), mentre il ricorso alla Borsa, con un incremento del 35% rispetto al numero di IPO e vendite successive alla prima quotazione rilevato per il 2005, ha raggiunto una quota del 13%.

Sul versante dell'ammontare, è continuata, invece, la crescita della vendita delle partecipazioni ad altri investitori finanziari (+214% rispetto al 2005). Si tratta di una tendenza strettamente connessa alla sempre maggiore diffusione delle operazioni di *secondary buy out* che, nella maggior parte dei casi, sono riconducibili ad investimenti in imprese di grandi dimensioni.

Al 31 dicembre 2006, il portafoglio complessivo degli investitori operanti in Italia risultava composto da circa n. 1.100 aziende, per un controvalore delle partecipazioni detenute, valutato al costo di acquisto, superiore a Euro 11 miliardi.

Nel primo semestre 2007 il mercato italiano del *private equity* e *venture capital* ha superato Euro 1,9 miliardi, distribuiti su 153 operazioni (+29% e +131%, rispettivamente, in confronto al dato relativo ai primi sei mesi del 2006).

A caratterizzare i capitali investiti nell'anno sono state per lo più le operazioni di *buy out*, costituite in prevalenza da un taglio di investimento inferiore a Euro 15 milioni, che hanno registrato un incremento rispetto all'analogo periodo del 2006.

È da registrare inoltre l'incremento del numero degli investimenti, in crescita oltre che per i *buy out*, anche per i cosiddetti *early stage*, cioè interventi a favore della nascita di nuove realtà imprenditoriali, mentre le operazioni finalizzate allo sviluppo di imprese esistenti (*expansion*) si sono confermate in linea con il dato registrato nel primo semestre 2006.

Con riguardo alla distribuzione delle risorse investite per tipologia di investimento, la maggior componente (79%) ha riguardato operazioni di acquisizione di quote di maggioranza o totalitarie (*buy out*), che hanno attratto Euro 1.509 milioni, seguite da quelle finalizzate a sostenere progetti di sviluppo (*expansion*), cui sono riconducibili Euro 339 milioni (in crescita di circa il 23% rispetto ai primi sei mesi 2006).

In termini di numero di investimenti si rileva, in virtù della forte crescita nei primi sei mesi del 2007, una prevalenza di operazioni di *early stage* (55, pari al 36% del totale), seguite dalle operazioni di *expansion* (48 operazioni, come nel primo semestre 2006) che si collocano subito prima dei *buy out*, a quota 42 interventi (in crescita del 24% rispetto all'anno precedente).

Nei primi sei mesi del 2007 le imprese attive nel settore "*computer related*" hanno rappresentato il principale *target* di investimento in termini di numero di operazioni (11,1%). Da segnalare l'incremento dell'incidenza delle operazioni effettuate in

aziende “*high tech*” che, rispetto alla quota del 24% dell’analogo periodo 2006, ha raggiunto il 29% attuale. In particolare, si registra un aumento del numero di operazioni in aziende *computer* e *biotech*, che rappresentano, rispettivamente il 38% ed il 24% del sotto-comparto. In termini di ammontare, le grandi operazioni che hanno interessato le imprese attive nel comparto dei beni di lusso, hanno fatto confluire verso il settore il 48% delle risorse investite. Le aziende operanti nei comparti tradizionali (prodotti e servizi industriali, manifatturiero, beni di consumo, *food & beverage*), invece, hanno attratto circa Euro 315 milioni, con un’incidenza del 17% sull’ammontare complessivamente investito. Con riferimento alla dimensione delle imprese oggetto di investimento, l’82% delle operazioni realizzate ha avuto quale *target* aziende con un numero di dipendenti inferiore alle 250 unità, con una concentrazione del 40% verso realtà aziendali che impiegano meno di 20 unità. A livello generale, l’attività di investimento realizzata nel primo semestre 2007 ha coinvolto imprese per un volume di fatturato globale pari a circa Euro 9 miliardi ed oltre 36.000 dipendenti.

Nei primi sei mesi del 2007 sono stati 15 gli operatori italiani che hanno effettuato attività di raccolta di capitali (c.d. “*fund raising*”) alla luce del lancio di nuovi veicoli di investimento, in crescita rispetto ai 13 del primo semestre 2006. L’ammontare disinvestito nel corso del primo semestre 2007, calcolato al costo di acquisto (con esclusione, quindi, dei *capital gain*), ha raggiunto la cifra record di oltre Euro 1,5 miliardi, distribuiti su 90 dismissioni. Se confrontati con l’analogo periodo 2006, le risorse e il numero di disinvestimenti hanno registrato un incremento rispettivamente pari al 161% e al 18%.

Tra le modalità di cessione, la vendita a partner industriali (*trade sale*) ha continuato a rappresentare il principale canale in termini di numero (57%), seguito dalla vendita ad altri investitori, che ha raggiunto una quota del 13%.

Sul versante dell’ammontare, è continuata, invece, la crescita della vendita delle partecipazioni ad altri investitori finanziari (+32% rispetto ai primi sei mesi 2006). Si tratta di una tendenza strettamente connessa alla sempre maggiore diffusione delle operazioni di *secondary buy out* che, nella maggior parte dei casi, sono riconducibili ad investimenti in imprese di grandi dimensioni.

Al 30 giugno 2007, il portafoglio complessivo degli investitori operanti in Italia risultava composto da circa 1.127 aziende, per un controvalore delle partecipazioni detenute, valutato al costo di acquisto, pari a circa Euro 11 miliardi ⁽³⁾.

6.3 Fattori eccezionali

⁽³⁾ I dati del presente Paragrafo sono tutti di fonte A.I.F.I. (www.aifi.it).

Dato che sia l'Emittente sia Varese Investimenti sono di recente costituzione e poiché, alla data del presente Prospetto Informativo, l'attività dell'Emittente e di Varese Investimenti consiste prevalentemente nell'effettuazione di operazioni finalizzate a dotarsi di una struttura organizzativa e operativa idonea allo svolgimento, rispettivamente, dell'attività di gestione della partecipazione in Varese Investimenti e della gestione delle partecipazioni nelle imprese evidenziate al Paragrafo 6.1.1.2, non constano fattori eccezionali che abbiano influenzato le informazioni di cui al precedente Paragrafo 6.1.1.

6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

L'Emittente è di recente costituzione e, considerata la natura dell'attività dell'Emittente stesso, non si segnalano dipendenze da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali, finanziari o industriali.

6.5 Posizione concorrenziale

L'attività espletata dalla Società, nel periodo compreso dalla sua costituzione alla data del Prospetto Informativo, si è concentrata prevalentemente sulla definizione dell'assetto operativo, organizzativo e di governo societario dell'Emittente e sull'analisi del mercato di riferimento tesa alla individuazione e all'esame di alcune opportunità di investimento.

L'effettivo posizionamento competitivo dell'Emittente nel mercato italiano del *private equity* non è pertanto valutabile o definibile.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Gruppo di appartenenza

Alla data del Prospetto Informativo, la partecipazione detenuta direttamente da Cofiva S.p.A. (“**Cofiva**”) nell’Emittente è tale da integrare i presupposti per la presunzione semplice di esercizio dell’attività di direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497-*sexies* cod. civ., il quale dispone che si presume, salvo prova contraria, eserciti attività di direzione e coordinamento chi detiene il controllo della società a norma dell’art. 2359 cod. civ. Ciò premesso si precisa che non viene, né è stata esercitata, dalla controllante Cofiva alcuna attività di direzione e coordinamento in quanto ogni decisione è assunta autonomamente dall’organo amministrativo dell’Emittente.

Inoltre, a seguito dell’Offerta, in caso di integrale collocamento delle Azioni A, la partecipazione che Cofiva deterrà nell’Emittente, sarà pari al 10% e, pertanto, né Cofiva né UNIVA eserciteranno, rispettivamente direttamente e indirettamente, il controllo sull’Emittente, venendo meno i presupposti della presunzione di cui all’art. 2497-*sexies* cod. civ.

Per una descrizione della composizione dell’azionariato dell’Emittente successivamente all’esecuzione dell’Offerta, si veda la Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1.

7.2 Società controllate dall’Emittente

Alla data del Prospetto Informativo, l’Emittente controlla di diritto, ai sensi dell’art. 2359, comma 1°, n. 1, cod. civ., Varese Investimenti, in virtù di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di Varese Investimenti stessa.

Si segnala che la struttura societaria su due livelli è legata alla semplificazione della compagine societaria di Varese Investimenti (partecipata per il 60% dall’Emittente e per il restante 40% da Intesa Sanpaolo) ed è finalizzata alla creazione di una struttura organizzativa e decisionale maggiormente efficiente.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non possiede, ad alcun titolo, immobili in proprietà o in locazione.

8.2 Problematiche ambientali

Anche in considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, attraverso Varese Investimenti, alla data del Prospetto Informativo, la Società non è soggetta a problematiche di carattere ambientale.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

9.1 Situazione finanziaria

Come meglio evidenziato nella Sezione I, Capitolo 20, a cui si rinvia per maggiori informazioni, la situazione patrimoniale ed economica dell'Emittente al 30 giugno 2008 evidenzia disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a Euro 463.721, mentre al 31 dicembre 2007 evidenzia disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a Euro 464.238.

9.2 Gestione operativa

9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente

Come meglio indicato nella Sezione I, Capitolo 20, a cui si rinvia per maggiori informazioni, l'Emittente, dalla sua costituzione alla data del Prospetto Informativo, fatta eccezione per la costituzione di Varese Investimenti, non ha effettuato alcun investimento in partecipazioni di società.

10. RISORSE FINANZIARIE

10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente

Come meglio evidenziato nella successiva Sezione I, Capitolo 20, a cui si rinvia per maggiori informazioni, la situazione patrimoniale ed economica dell'Emittente al 31 dicembre 2007 evidenzia una posizione finanziaria netta positiva pari a Euro 410.238.

Di seguito viene riportato il calcolo della posizione finanziaria netta dell'Emittente al 31 dicembre 2007 (importi in Euro).

Valori in Euro	31.12.2007
A. Cassa	228
B. Altre disponibilità liquide	464.010
C. Titoli	0
D. Liquidità (A+B+C)	464.238
E. Crediti finanziari correnti	0
F. Debiti bancari correnti	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(54.000)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(54.000)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	410.238
K. Debiti bancari non correnti	0
L. Obbligazioni emesse	0
M. Altri debiti non correnti	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	0
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	410.238

10.2 Flussi di cassa

Alla data del 31 dicembre 2007, i flussi di cassa generati dall'Emittente sono rappresentati quasi esclusivamente dai versamenti del capitale sociale, integralmente sottoscritto e versato dal socio unico Cofiva e pari, alla data del Prospetto Informativo, a Euro 1.000.000, dall'acconto per la cessione del 9% del capitale sociale della controllata per un controvalore di Euro 54.000, oltre che dal rendimento delle disponibilità liquide.

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario relativo all'analisi dei flussi monetari al 31 dicembre 2007.

Rendiconto Finanziario

per il periodo dal 5 febbraio

al 31 dicembre 2007 (*)

Valori in Euro

Liquidità generata dall'attività operativa

Utile dell'esercizio	5.095
----------------------	-------

Rettifiche per:

Proventi finanziari	(18.080)
---------------------	----------

Imposte sul reddito	2.737
---------------------	-------

(10.248)

Incremento altri crediti	(373)
--------------------------	-------

Incremento altri debiti	6.268
-------------------------	-------

Imposte sul reddito versate	(3.489)
-----------------------------	---------

Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	(7.842)
---	----------------

Liquidità generata dall'attività di investimento

Versamenti per sottoscrizione quote di partecipazione	(600.000)
---	-----------

Acconti su cessione quote di partecipazioni	54.000
---	--------

Interessi percepiti	18.080
---------------------	--------

Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	(527.920)
Liquidità generata dall'attività di finanziamento	
Incasso per versamento del capitale sociale	1.000.000
Liquidità netta generata dall'attività di finanziamento	1.000.000
Incremento netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	464.238
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	464.238
(*) La società è stata costituita in data 5 febbraio 2007	

10.3 Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento

Si rimanda a quanto già indicato alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.

10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Alla data del Prospetto Informativo, non sono previste limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente.

10.5 Fonti previste dei finanziamenti

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha assunto impegni definitivi per l'esecuzione di specifici investimenti futuri.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Anche in considerazione della tipologia di attività svolta, l'Emittente non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non è titolare di brevetti e licenze.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, tenendo anche conto della recente costituzione, l'Emittente non aveva effettuato investimenti. L'attività espletata dalla Società, nel periodo compreso dalla sua costituzione alla data del Prospetto Informativo, si è concentrata prevalentemente sulla definizione dell'assetto operativo, organizzativo e di governo societario dell'Emittente e sull'analisi del mercato di riferimento tesa alla individuazione e all'esame di alcune opportunità di investimento.

Dalla chiusura dell'esercizio 2007 alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha effettuato investimenti e non si sono manifestate tendenze significative in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Prospetto Informativo, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Nel presente Prospetto Informativo non sono contenute previsioni o stime degli utili.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e gli alti dirigenti

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

14.1.1.1 Composizione del Consiglio di Amministrazione

La gestione dell'Emittente è affidata al Consiglio di Amministrazione che, ai sensi dell'art. 17.1 dello statuto, è composto da un minimo di tre a un massimo di nove membri, anche non soci, che durano in carica tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, attualmente in carica, è composto da sei membri, è stato nominato all'atto della costituzione della Società, in data 5 febbraio 2007 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2009.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella seguente.

Carica	Nome e cognome
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Alberto Ribolla
Amministratore Delegato	Vittorio Gandini
Amministratore	Michele Graglia
Amministratore	Mario Montonati
Amministratore	Luigi Prevosti
Amministratore	Michele Tronconi

Si riportano di seguito i *curricula vitae* dei vari membri del Consiglio di Amministrazione, dal quale emergono la competenze e l'esperienza maturate da ciascuno in materia di gestione aziendale di imprese di investimento.

ALBERTO RIBOLLA

Nato a Varese il 24 marzo 1957, si è laureato in ingegneria chimica al Politecnico di Milano e ha conseguito un *Master* in siderurgia presso il Politecnico di Milano ed un *Master* in Commercio Estero presso la *Fudan University* di Shanghai. Ha ricoperto, nel corso degli anni, e ricopre attualmente incarichi di amministrazione in diverse società del Gruppo Sices di Lonate Ceppino (VA). Fa parte del consiglio direttivo di Confindustria, ed è stato presidente di UNIVA fino al 2007. Dal 2004 al 2008 è stato

presidente del consiglio di amministrazione di Cofiva, *holding* di partecipazioni, di Promindustria S.p.A., che opera nel settore immobiliare, di Servizi e Promozioni Industriali S.r.l., operante nel campo dei servizi e della consulenza alle imprese, di Industria e Università S.r.l., *holding* di partecipazioni e di Iniziativa Universitaria 1991 S.p.A., società immobiliare. È stato componente del comitato esecutivo di Federmeccanica, consigliere della Camera di Commercio di Varese, nonché consigliere della filiale di Varese della Banca d'Italia. Ricopre le cariche di membro del consiglio di amministrazione e componente del comitato strategico sia di Credito Valtellinese S.c.a r.l. sia di SEA – Società di Esercizi Aeroportuali S.p.A., nonché la carica di componente del consiglio di amministrazione di Malpensa Logistica Europa S.p.A.. Dal 2000, inoltre, è componente del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC di Castellanza.

VITTORIO GANDINI

Nato a Varese il 12 luglio 1954, è laureato in giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano. Inizia nel 1978 il proprio percorso professionale nell'ambito dell'UNIVA operando come funzionario nelle Aree Economiche, dove si è occupato di ambiente, finanza, internazionalizzazione, energia, contrattualistica commerciale, diritto industriale, urbanistica, diritto amministrativo e di rapporti con la pubblica amministrazione in genere e ha ricoperto la funzione di segretario del Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi. Assume in seguito l'incarico di Responsabile delle Aree Economiche, Responsabile della sede di Varese e successivamente di Vice Direttore. Si è occupato degli importanti progetti di UNIVA nel settore dell'energia, dapprima attraverso la costituzione del consorzio di imprese Energi.Va e, successivamente, della Espansione S.r.l. - Soluzioni per l'energia. È direttore generale di UNIVA dal 15 settembre 2004 e attualmente ricopre la carica di amministratore delegato di Cofiva, *holding* di partecipazioni; Promindustria S.p.A., che opera nel settore immobiliare; Espansione S.r.l. - Soluzioni per l'Energia, che opera all'ingrosso nel settore dell'energia. È stato componente del Consiglio Direttivo del Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi. È attualmente componente del Consiglio Direttivo del Provox, il consorzio *export-import* della Provincia di Varese e del consorzio Energi.Va. È altresì, vice presidente e amministratore delegato dell'Università Carlo Cattaneo - LIUC. Ricopre, infine, la carica di membro del consiglio di amministrazione di Sogeiva S.p.A. Varese Ambiente.

MICHELE GRAGLIA

Nato a Varese il 28 maggio 1961, è laureato in ingegneria meccanica al Politecnico di Milano. È presidente e amministratore delegato del Sacchificio Tordera S.p.A. di Varese, società attiva da 60 anni sul mercato italiano ed europeo nel settore dell'imballaggio industriale in carta. Da sempre impegnato all'interno delle associazioni imprenditoriali, è stato componente del consiglio del Gruppo merceologico delle imprese cartarie, editoriali e poligrafiche dal 1991 al 1997 e

presidente dal 1998 al 1999. Ha ricoperto la carica di vice-presidente di UNIVA nei quadrienni 1999-2002 e 2003-2006, occupandosi, principalmente, delle questioni sindacali, oltre a ricoprire la carica di componente della giunta di UNIVA dal 1998. Dal 28 maggio 2007 è presidente di UNIVA. È stato componente del comitato di indirizzo della Fondazione Banca del Monte di Lombardia dal 2000 al 2002. Ha rivestito e riveste attualmente diverse cariche tra le quali: componente del consiglio di amministrazione di Cofiva dal 2000 e presidente dello stesso dal maggio 2008; componente del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo dell'Università Carlo Cattaneo – LIUC dal 2007; componente del consiglio e della giunta della Camera di Commercio di Varese dal 2002 al 2007; componente del consiglio di amministrazione di Promovarese, azienda speciale della stessa Camera di Commercio, dal 2002 al 2007; consigliere della Fondazione BPU – Banche Popolari Unite per Varese dal 2004.

MARIO MONTONATI

Nato a Gallarate il 10 agosto 1950. Conseguita la maturità classica, completa il percorso formativo con la partecipazione a corsi manageriali. Nel 1975 entra nell'azienda di famiglia, la Giovanni Clerici & Figli S.p.A. di Gallarate (VA), società operante nel campo della tintoria, del candeggio e della preparazione di tessuti di cotone e misti cotone/lino per abbigliamento e arredamento. Dal 1981 ricopre la carica di amministratore, dal 1997 è amministratore delegato e dal 2004 è presidente del consiglio di amministrazione. Da sempre impegnato nelle associazioni imprenditoriali, dal 1989 è componente della giunta di UNIVA. Dal 1996 al 1999 è stato presidente del Gruppo merceologico "Tintorie, Stamperie e Finissaggi Tessili" di UNIVA e dal 1999 al 2007 è stato vice-presidente della stessa UNIVA. È componente del consiglio generale dell'Associazione Tessile Italiana. Dal 2000 al maggio 2008 è stato membro del consiglio di amministrazione di Cofiva, *holding* di partecipazioni; dal 2002 ricopre la carica di consigliere della Camera di Commercio di Varese e, dal 2004, è membro del consiglio di amministrazione di Malpensafiere S.p.A.. È, infine, membro del consiglio direttivo del Lions Club Gallarate Seprio del quale è stato tra i fondatori e presidente dal 1990 al 1991.

LUIGI PREVOSTI

Nato a Varese il 24 dicembre 1958. Si laurea all'Università Bocconi e, nel 1980, entra nell'azienda di famiglia, la Prealpi S.p.A. di Varese, specializzata nella produzione di burro, formaggio e altri latticini, dove attualmente ricopre la carica di vice-presidente e di amministratore delegato. A partire dalla metà degli anni '80 è impegnato presso l'Associazione Lattiero Casaria Italiana (Assolatte) di Milano, dove diventa membro del consiglio e della giunta e, dal 2004, ricopre la carica di vice-presidente nazionale. Dal 1990 diventa vice-presidente del Gruppo Impacchettatori Burro. È membro della giunta di UNIVA, della quale è stato vice-presidente dal 1999 al 2007. Dal 2003 ricopre, altresì, membro della giunta della Camera di Commercio di Varese. Dal

2007 è componente del consiglio di amministrazione di Promovarese, azienda speciale della stessa Camera di Commercio e, dall'ottobre 2006, è membro del consiglio direttivo dell'Associazione Industrie Beni Di Consumo.

MICHELE TRONCONI

Nato a Busto Arsizio il 18 maggio 1962. Si laurea in scienze politiche presso l'Università Cattolica di Milano e attualmente è dirigente e procuratore generale presso la Gaspare Tronconi S.p.A. (operante nel settore della nobilitazione tessile – tessuti di cotone per abbigliamento), amministratore delegato della Ternate Coating S.r.l. (operante nel settore del tessile tecnico e degli spalmati), presidente del consiglio di amministrazione della Bepetex S.r.l. (operante nel settore dei tessuti per abbigliamento) e amministratore della Gaspare Tronconi Technologies S.r.l. (operante nel settore immobiliare). Ha svolto e svolge tuttora attività di rappresentanza dell'industria a livello territoriale. Tra i vari incarichi, ha ricoperto, in particolare le seguenti cariche: consigliere della Camera di Commercio di Varese, vicepresidente di UNIVA nonché componente del consiglio direttivo e della giunta della stessa; presidente dell'Associazione Nobilitazione Tessile Italiana (ANT) e componente di Giunta della Federtessile; membro della Giunta di Confindustria; vicepresidente dell'Associazione Tessile Italiana; vicepresidente e presidente di EURATEX, la Federazione europea di rappresentanza dell'industria Tessile e Abbigliamento a livello europeo, con sede a Bruxelles; componente dell'*High Level Group* sull'industria tessile e abbigliamento presso la Commissione dell'Unione Europea.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con i componenti del Collegio Sindacale della Società.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla data del Prospetto Informativo.

Nominativo	Società	Carica
Alberto Ribolla	Consorzio Imprese Susicane Raggruppate (CISR)	Presidente del consiglio direttivo
	SEA - Società Esercizi Aeroportuali S.p.A.	Amministratore
	Sices Consortium - Società Consortile a Responsabilità Limitata	Presidente del consiglio di amministrazione (*) Amministratore (*) Amministratore delegato
	Polimex – Sices Consortium	Membro del consiglio direttivo
	Pensotti Fabbrica Caldaie Legnano S.p.A.	Presidente del consiglio di sorveglianza
	Mecaer Meccanica Aereonautica S.p.A.	Amministratore
	Credito Valtellinese S.c.a r.l.	Amministratore
	Consorzio Torres Contractors	Presidente del consiglio direttivo
	S.I.T.I. Finanziaria S.r.l.	Amministratore (*) Amministratore delegato
	Servizi e Promozioni Industriali S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione (*)
	IVAL di Saporiti Carla & C. s.a.s.	Socio accomandante
	Garden S.r.l.	Amministratore delegato Socio
	Promindustria S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione (*) Amministratore
	Industria e Università S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione (*) Amministratore
	Iniziativa Universitaria 1991 S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione (*)
	Cofiva S.p.A.	Amministratore Presidente del consiglio di amministrazione (*)
Sices S.p.A.	Amministratore delegato	
Rosselli S.r.l.	Socio	
Vittorio Gandini	Servizi e Promozioni Industriali S.r.l.	Amministratore delegato (*)
	PROVEX Consorzio Export-Import	Amministratore
	Sogeiva S.p.A. – Varese Ambiente	Amministratore

	Promindustria S.p.A.	Amministratore delegato
	Consorzio Energi.Va	Amministratore delegato
	Varese Web S.r.l.	Amministratore
	Cofiva S.p.A.	Amministratore delegato
	Espansione S.r.l.	Amministratore delegato
Michele Graglia	Sacchificio Tordera S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
	ELAN società semplice	Socio
	Robur et Fides – Associazione Polisportiva Dilettantistica	Amministratore
	Cofiva S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione Amministratore (*)
	Immobiliare Tagliamento S.r.l. in liquidazione	Liquidatore Socio
	SACEF S.r.l.	Socio
Mario Montonati	Giovanni Clerici & Figli S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione Socio
	Lemar di Achille Demori & C. S.a.s.	Socio accomandante
	Tordiponente di Tonetti Maria Assunta & C. S.a.s.	Socio accomandante
	Cofiva S.p.A.	Amministratore (*)
	Malpensafiere S.p.A.	Amministratore
	Nova Leasing S.r.l. in liquidazione	Socio
	Finnova S.r.l. in liquidazione	Socio
	Gallarate Tennis S.r.l.	Socio
	Clermont S.r.l.	Socio
Luigi Prevosti	Bendo di Giancarlo Fraschini & C. S.a.s.	Socio accomandante
	Bencam di Fraschini Giancarlo & C. S.a.s.	Socio accomandante
	Prealpi S.p.A.	Vice-presidente del consiglio di amministrazione Socio unico
	Cofiva S.p.A.	Amministratore (*)
	CCIAA di Varese	Membro della giunta
Michele Tronconi	Gaspare Tronconi S.p.A.	Procuratore
	Ditta Mario Legnani di Castelli Adele e Gallazzi Maria Pia S.n.c.	Procuratore

Ternate Coating S.r.l.	Amministratore delegato
Gaspare Tronconi Technologies S.r.l.	Amministratore
Cofiva S.p.A.	Amministratore
Beppetex S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione
	Socio
Gaspare Tronconi Industriale S.r.l.	Amministratore unico

(*) Carica non più ricoperta ma che lo è stata nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del Prospetto Informativo.

14.1.1.2 Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 2380-*bis* cod. civ., la gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, il quale compie le operazioni necessarie all'attuazione dell'oggetto sociale e quindi è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

Sono, inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- l'indicazione di quali tra i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., al Consiglio di Amministrazione è statutariamente attribuita, per un periodo massimo di cinque anni dall'iscrizione dell'Emittente nel registro delle imprese, la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale con esclusione e/o limitazione del diritto di opzione, fino all'ammontare massimo di Euro 29 milioni, mediante emissione di massime n. 2.900.000 Azioni A e/o Azioni B da destinarsi a servizio dell'ingresso nella compagine sociale di nuovi soci.

Al Consiglio di Amministrazione, inoltre, spetta statutariamente la facoltà di pronunciare il proprio gradimento qualora un socio intenda trasferire la propria partecipazione a soggetti diversi dai soci di volta in volta indicati nel libro soci. Al gradimento del Consiglio di Amministrazione è subordinato il trasferimento al terzo acquirente sia di Azioni A sia di Azioni B.

14.1.2 Collegio Sindacale

14.1.2.1 Composizione del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 24 dello statuto, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci dell'Emittente, che durano in carica tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente attualmente in carica, nominato all'atto della costituzione della Società in data 5 febbraio 2007, resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2009.

I componenti del Collegio Sindacale sono:

Carica	Nome e cognome
Presidente del Collegio Sindacale	Antonio Attanasio
Sindaco effettivo	Giuseppe Merlini
Sindaco effettivo	Ruggero Castiglioni
Sindaco supplente	Andrea Donnini
Sindaco supplente	Eugenio Gant

Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, nessuno dei membri del Collegio Sindacale presta attività di consulenza societaria nei confronti dell'Emittente e/o di Cofiva e/o di UNIVA – Unione degli Industriali della Provincia di Varese.

Si riportano di seguito i *curricula vitae* dei vari membri del Collegio Sindacale.

ANTONIO ATTANASIO

Nato a Treviso il 23 ottobre 1932, è dottore commercialista e iscritto all'albo dei revisori contabili. Dal 1957 svolge attività professionale con studi in Varese e Milano. Si occupa di consulenza in materia societaria e fiscale. Alla data del Prospetto Informativo, è componente di consigli di amministrazione e di collegi sindacali.

GIUSEPPE MERLINI

Nato a Busto Arsizio il 23 ottobre 1932, è dottore commercialista e iscritto nel Registro dei Revisori contabili. È laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ed è iscritto all'Ordine dei dottori Commercialisti di Busto Arsizio dal 1956. Esercita la professione di dottore commercialista con studio in Busto Arsizio. È stato membro del Consiglio dell'ordine dei Dottori Commercialisti di Busto Arsizio per il circondario del Tribunale di Busto Arsizio dal 1966 al 1987.

RUGGERO CASTIGLIONI

Nato a Milano il 18 marzo 1953, è dottore commercialista e iscritto nel Registro dei

Revisori contabili. Laureato in Economia Aziendale conseguita presso l'Università Bocconi in data 30 ottobre 1975, è iscritto all'Ordine dei dottori Commercialisti di Busto Arsizio dal 10 giugno 1976. È, altresì, laureato in Giurisprudenza conseguita presso l'Università di Pavia. Esercita la professione di dottore commercialista con studio in Busto Arsizio. È stato membro del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Busto Arsizio per il circondario del Tribunale di Busto Arsizio dal 1966 al 1987.

ANDREA DONNINI

Nato a Varese il 28 ottobre 1960, è dottore commercialista e iscritto all'albo dei revisori contabili.

EUGENIO GANT

Nato a Gallarate il 27 giugno 1941, è ragioniere e iscritto all'albo dei revisori contabili.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di amministrazione controllata o liquidazione. Inoltre, nessuno di tali soggetti è stato ufficialmente incriminato da parte di autorità pubbliche o di vigilanza (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla data del Prospetto Informativo.

Nominativo	Società	Carica
Antonio Attanasio	Helena Rubinstein Italia S.p.A.	Sindaco supplente
	WAY S.p.A.	Sindaco effettivo
	Finanziaria Farnese S.p.A.	Consigliere
	Maurofin S.p.A.	Presidente del collegio sindacale

Gemofin S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Armacell Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
Agora S.r.l.	Amministratore unico
TEICOS srl – Milano	Amministratore unico
TIVAR SpA – Milano	Presidente del collegio sindacale
Ghiarola S.r.l.	Presidente del collegio sindacale
Schiavi Macchine Industriali S.p.A.	Consigliere
Task 84 S.p.A.	Presidente del consiglio di amministrazione
Boderina Società Semplice	Socio amministratore
Schiavi Investimenti S.p.A.	Presidente del collegio Sindacale
Erretre Immobiliare S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
A.CO.M. Advanced Converting Machinery S.r.l.	Presidente del collegio sindacale
Sacchificio Tordera S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Lombarda Sogefin S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Italmont S.r.l.	Sindaco supplente
Lagor S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Findelta S.p.A.	Sindaco supplente
Centro Lombardo Immobiliare S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Giada Finanziaria S.r.l.	Sindaco supplente
Compack S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Orsi Mazzucchelli S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
La Tipografica Varese S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Simplas S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Promindustria S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Prisma Servizi di Antonio Attanasio & C. S.a.s.	Socio accomandatario
Industria e Università S.r.l.	Presidente del collegio sindacale
Savicell S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Cesalpinia Chemicals S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Valdova Società Semplice	Socio amministratore
Cofiva S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Fingepa S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
ESPANSIONE S.r.l.	Sindaco effettivo (*)
Unichem S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Ansaldo Caldaie S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
T.A.G. Tubi Alettati Gioia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale

Giuseppe Merlini

Centro Combustione Ambiente S.r.l.	Sindaco supplente
Immobiliare Piazza Del Duomo S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Cassa Lombarda S.p.A.	Amministratore Socio
Società Anomina Immobiliare Nord S.p.A.	Sindaco supplente
Frascold S.p.A.	Sindaco supplente
Giovanni Crespi S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Udata Italiana S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente
P.V.M. Fiduciaria S.r.l.	Presidente del collegio sindacale
Gefipar S.r.l.	Sindaco supplente
Stefi S.r.l.	Sindaco supplente
Novalio S.p.A.	Sindaco effettivo
Eos Servizi Fiduciari S.p.A.	Amministratore
Banca Bsi Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
Confina S.r.l.	Sindaco supplente
Tecli S.p.A.	Amministratore unico
Immobiliare Sanma S.r.l.	Sindaco effettivo
Banca di Legnano S.p.A.	Amministratore – membro del comitato esecutivo
Tamburi Investment Partners S.p.A.	Sindaco supplente
Giovinetti Partners S.r.l.	Sindaco supplente
Amon S.r.l.	Sindaco supplente
GES-MO S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
T.E.S.T.A. Tessitura e Stampa Tessuti e Abbigliamento S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
D.I.V.E. S.r.l.	Sindaco effettivo
Comerio Ercole S.p.A.	Sindaco effettivo
Tessitura Carlo Bassetti S.p.A.	Sindaco effettivo
Tintoria Crespi Giovanni E C. S.r.l.	Presidente del collegio sindacale
Giovanni Bottigelli S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Cuccirelli & C. Tessuti Fantasia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Industrie Grafiche Servi S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Erica Industria Tessile S.p.A.	Sindaco supplente
Dino Ceccuzzi S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Manifattura De Bernardi S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
CON.BI. Confezioni Biancheria	Presidente del collegio sindacale

S.p.A.	
Servizi e Promozioni Industriali S.r.l.	Presidente del collegio sindacale
Maglificio Mida S.r.l.	Sindaco supplente
IRCA S.r.l.	Presidente del collegio sindacale
Trafital S.p.A.	Sindaco effettivo
A.D.A. Ambrosiana Distributori Automatici S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Protecon S.r.l.	Presidente del collegio sindacale
General Vending S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Lamberti S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Centro Tessile Cotoniero E Abbigliamento S.p.A.	Sindaco effettivo
Erregiemme Immobiliare S.r.l.	Amministratore unico
Gielle S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Marcora 1878 – Forniture Siderurgiche e Industriali S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Binda S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo
Industria e Università S.r.l.	Sindaco effettivo
Iniziativa Universitaria 1991 S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
MIFER S.r.l.	Presidente del collegio sindacale
Gabrio S.r.l.	Sindaco effettivo
Metallurgica Marcora S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Cartiere Ascoli Marsoni S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo
Mondoplastico S.p.A.	Amministratore
I.T.S. Artea-G. Crespi S.r.l.	Presidente del collegio sindacale
Cofiva S.p.A.	Sindaco effettivo
Primavera Finanziaria S.p.A.	Amministratore
Espansione S.r.l.	Presidente del collegio sindacale
FM Immobiliare S.r.l.	Presidente del collegio sindacale
Cotonificio Verbanese S.p.A.	Sindaco effettivo
Vestire Ramonda S.r.l.	Sindaco supplente
Sorelle Ramonda S.p.A.	Sindaco supplente
Deimos S.p.A.	Sindaco supplente
Essequattro S.p.A.	Sindaco supplente
Soram S.p.A.	Sindaco supplente
G.B. Ramonda Alimentari S.p.A.	Sindaco supplente
Centro Commerciale Ramonda S.p.A.	Sindaco supplente

	Ramonda Abbigliamento S.r.l.	Sindaco supplente
	Ramonda Tessile S.p.A.	Sindaco supplente
	Ramonda Punto Moda S.r.l.	Sindaco supplente
	Ramonda Lina S.r.l.	Sindaco supplente
	ACA R.E. S.r.l.	Presidente del collegio sindacale
	Immobiliare Busto Seconda S.r.l.	Socio
	S.E.A. - Società Esercizi Aeroportuali S.p.A.	Socio
	Clar S.r.l.	Socio
	Acbgroup S.p.A.	Socio
	Golf Des Iles Borromees S.p.A.	Socio
	E.D.I. Revisione S.p.A.	Socio
Ruggero Castiglioni	T.A.G. - Tubi Alettati Gioia – S.p.A.	Sindaco supplente
	Centro Combustione Ambiente S.r.l.	Sindaco effettivo
	Giovanni Crespi S.p.A.	Amministratore
	P.V.M. Fiduciaria S.r.l.	Sindaco supplente
	Hurner Italia S.r.l.	Sindaco effettivo
	Novalio S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Tecli S.p.A.	Sindaco effettivo
	Immobiliare Sanma S.r.l.	Presidente del collegio sindacale
	Finintes S.p.A.	Sindaco effettivo
	GES.MO. S.p.A.	Sindaco supplente
	T.E.S.T.A. Tessitura e Stampa Tessuti e Abbigliamento S.p.A.	Sindaco effettivo
	D.I.V.E. S.r.l.	Sindaco effettivo
	Comerio Ercole S.p.A.	Sindaco effettivo
	Tessitura Carlo Bassetti S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Tintoria Crespi Giovanni & C. S.r.l.	Sindaco effettivo
	Giovanni Bottigelli S.p.A.	Sindaco effettivo
	Cuccirelli & C. - Tessuti Fantasia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Industrie Grafiche Servi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Erica Industria Tessile S.p.A.	Sindaco effettivo
	Dino Ceccuzzi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Maglificio AR-GI S.p.A.	Sindaco supplente
	Manifattura De Bernardi S.p.A.	Sindaco effettivo
	CON.BI Confezioni Biancheria S.p.A.	Sindaco effettivo

	Servizi e Promozioni Industriali S.r.l.	Sindaco effettivo
	Maglificio Mida S.r.l.	Presidente del collegio sindacale
	Trafital S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	A.D.A. Ambrosiana Distributori Automatici S.p.A.	Sindaco effettivo
	Iclet Armamento Ferroviario S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Protecon S.r.l.	Sindaco effettivo
	General Vending S.p.A.	Sindaco effettivo
	Lamberti S.p.A.	Sindaco effettivo
	Gielle S.p.A.	Sindaco effettivo
	Marcora 1878 Forniture Siderurgiche e Industriali S.p.A.	Sindaco effettivo
	Industria e Università S.r.l.	Sindaco supplente
	Iniziativa Universitaria 1991 S.p.A.	Sindaco supplente
	MIFER S.r.l.	Sindaco effettivo
	Gabrio S.r.l.	Sindaco effettivo
	Metallurgica Marcora S.p.A.	Sindaco effettivo
	Mondoplastico S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Primavera Finanziaria S.p.A.	Sindaco effettivo
	Espansione S.r.l.	Sindaco supplente
	FM Immobiliare S.p.A.	Sindaco effettivo
	Cotonificio Verbanese S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	Forint S.p.A.	Sindaco supplente
	MI.LU. S.r.l.	Socio
Andrea Donnini	Commercio Ferro S.r.l.	Sindaco effettivo
	Riviera S.r.l.	Presidente del collegio sindacale
	AL.MIS. S.r.l.	Sindaco supplente
	Alpha Metals S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
	SVI Sviluppo Industriale S.p.A.	Sindaco supplente
	Vigalor S.r.l.	Sindaco supplente
	Arti Grafiche M. & G. Pirovano S.r.l.	Sindaco effettivo
	Fin.Set. Finanziaria Settentrionale S.p.A.	Revisore dei conti
	Gallazzi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Union Officine Meccaniche S.p.A.	Sindaco effettivo
	Monitor S.p.A.	Amministratore
	Tao S.p.A.	Sindaco supplente

Gemofin S.p.A.	Sindaco supplente
Finsimpla S.p.A.	Sindaco supplente
Altaeco S.p.A.	Sindaco effettivo
Tivar S.p.A.	Sindaco supplente
Nicotra S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Coflam S.p.A.	Sindaco effettivo
Task 84 S.p.A.	Sindaco supplente
Special Transfo Service S.p.A.	Sindaco effettivo
Schiavi Investimenti S.p.A.	Sindaco supplente
Manticore S.r.l.	Revisore dei conti
Bios Cordusio S.p.A. in liquidazione	Sindaco supplente
Giada Finanziaria S.r.l.	Sindaco supplente
Erretre Immobiliare S.p.A.	Sindaco supplente
Albim Due S.p.A.	Sindaco supplente
Albim Tre S.p.A.	Sindaco supplente
Albim Uno S.p.A.	Sindaco supplente
Gotico S.p.A.	Sindaco effettivo
A.CO.M. Advanced Converting Machinery S.r.l.	Sindaco effettivo
Uniflex S.r.l.	Sindaco supplente
Zoni S.p.A.	Sindaco supplente
Sacchificio Tordera S.p.A.	Sindaco supplente
Confezioni La Rosa S.r.l.	Sindaco effettivo
La Farmaceutica S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Lombarda Sogefin S.p.A.	Sindaco supplente
Kaercher S.p.A.	Sindaco supplente
Imt Intermato S.p.A.	Sindaco supplente
La Tipografica Varese S.p.A.	Sindaco supplente
Simplas S.p.A.	Sindaco effettivo
Varese Risorse S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Velor S.r.l.	Sindaco effettivo
Silver Est Immobiliare S.r.l.	Sindaco effettivo
Intersimp S.p.A.	Sindaco effettivo
Tesar S.p.A.	Presidente del collegio sindacale
Savicell S.p.A.	Sindaco supplente
Cofiva S.p.A.	Sindaco supplente
De Togni Gestioni S.r.l.	Amministratore unico
Riura S.r.l.	Sindaco effettivo
Vigalor S.r.l.	Sindaco effettivo
Finanziaria Farnese S.p.A.	Sindaco supplente

Eugenio Gant

Union S.p.A.	Officine Meccaniche	Sindaco effettivo
Tao S.p.A.		Sindaco effettivo
Gemofin S.p.A.		Sindaco effettivo
Finsimpla S.p.A.		Sindaco effettivo
Tivar S.p.A.		Sindaco supplente
Coflam S.p.A.		Sindaco supplente
Schiavi S.p.A.	Macchine Industriali	Sindaco supplente
Task 84 S.p.A.		Sindaco supplente
Schiavi Investimenti S.p.A.		Sindaco effettivo
Bios liquidazione	Cordusio S.p.A. in	Sindaco effettivo
Erretre Immobiliare S.p.A.		Sindaco supplente
Albim Due S.p.A.		Sindaco effettivo
Albim Tre S.p.A.		Sindaco effettivo
Albim Uno S.p.A.		Sindaco effettivo
Lamberti S.r.l.	Ceramic Additives	Sindaco effettivo
Leasfac S.p.A.		Sindaco supplente
A.CO.M. Machinery S.r.l.	Advanced Converting	Sindaco supplente
Sacchificio Tordera S.p.A.		Sindaco effettivo
Lombarda Sogefin S.p.A.		Sindaco effettivo
Crestani S.r.l.		Sindaco effettivo
La Tipografica Varese S.p.A.		Sindaco supplente
Vetera Car S.p.A.		Sindaco supplente
Simplas S.p.A.		Sindaco effettivo
Intersimp S.p.A.		Sindaco effettivo
Savicell S.p.A.		Sindaco effettivo
Cesalpinia Chemicals S.p.A.		Sindaco effettivo
Cofiva S.p.A.		Sindaco supplente
Fingepa S.p.A.		Sindaco supplente
Scuola Materna di Cunardo		Presidente del consiglio di amministrazione
Unichem S.p.A.		Sindaco supplente

(*) Carica non più ricoperta ma che lo è stata nei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del Prospetto Informativo.

14.1.2.2 Poteri del Collegio Sindacale

Al Collegio Sindacale spettano i poteri previsti dalla legge.

14.1.3 Soci fondatori

L'Emittente è stato costituito da Cofiva, in data 5 febbraio 2007, in forma di società per azioni, per atto a rogito Notaio Dott. Lainati, Notaio in Gallarate (VA), con un capitale sociale di Euro 1.000.000.

14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Si segnala che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente ricoprono analoghe funzioni in Varese Investimenti. In particolare:

- Alberto Ribolla, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ricopre, altresì, la carica di Presidente del consiglio di sorveglianza di Varese Investimenti;
- Giuseppe Merlini, sindaco effettivo dell'Emittente, ricopre, altresì, la carica di consigliere di sorveglianza di Varese Investimenti.

Si segnala, altresì, che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono membri del consiglio di amministrazione di Cofiva la quale, alla data del Prospetto Informativo, detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente (si veda la Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1).

Salvo quanto sopra indicato, alla data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono ulteriori conflitti di interessi tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente degli amministratori e dei sindaci e i loro interessi privati e/o altri obblighi.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Ammontare della remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici in natura

I compensi pagati dall'Emittente, destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sono indicati nelle seguenti tabelle.

Consiglio di Amministrazione

Nominativo	Carica	Totale compensi (* (Euro)
Alberto Ribolla	Presidente del Consiglio di Amministrazione	0
Vittorio Gandini	Amministratore Delegato	0
Michele Graglia	Amministratore	0
Mario Montonati	Amministratore	0
Luigi Prevosti	Amministratore	0
Michele Tronconi	Amministratore	0

(*) Non sono previsti compensi a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, al fine di limitare i costi fissi per l'Emittente.

Collegio Sindacale

Nominativo	Carica	Totale compensi (Euro)
Antonio Attanasio	Presidente del Collegio Sindacale	938
Giuseppe Merlini	Sindaco effettivo	625
Ruggero Castiglioni	Sindaco effettivo	625
Andrea Donnini	Sindaco supplente	0
Eugenio Gant	Sindaco supplente	0

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2007 non vi sono accantonamenti per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi a favore dei membri del Consiglio di

Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente sono stati nominati all'atto della costituzione dell'Emittente in data 5 febbraio 2007. Tali organi rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla data del Prospetto Informativo, nessun membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha stipulato contratti di lavoro con l'Emittente o con Varese Investimenti che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha recepito le indicazioni in materia di governo societario contenute nel codice civile.

Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, non è prevista la costituzione del comitato di controllo interno, né del comitato per la remunerazione, né del comitato per le nomine.

Si segnala, in ogni caso, che, qualora l'Emittente, a seguito dell'Offerta, dovesse superare i limiti previsti dall'art. 2-bis, Regolamento Emittenti, per la qualificazione di emittente azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, allo stesso si applicheranno, *inter alia*, gli obblighi di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate di cui all'art. 114 TUF, gli obblighi di informazione alla Consob *ex* art. 115 TUF, l'obbligo di comunicare al mercato i piani di *stock option* a favore degli esponenti aziendali di cui all'art. 114-bis TUF, nonché le disposizioni del codice civile applicabili alle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, tra le quali l'art. 2366, comma 3°, cod. civ. sulla pubblicazione degli avvisi di convocazione delle assemblee, gli artt. 2368, 2369 e 2370 cod. civ. in materia di *quorum* assembleari, l'art. 2341-ter in materia di pubblicità dei patti parasociali, l'art. 2377, comma 2°, cod. civ. che individua i limiti alla legittimazione a impugnare le deliberazioni assembleari, o ancora gli artt. 2409-bis ss. cod. civ. in materia di obbligo di sottoporre i bilanci a revisione contabile, nonché le norme di legge e regolamentari in tema di dematerializzazione obbligatoria degli strumenti finanziari.

17. DIPENDENTI

17.1 Numero dipendenti

Dalla data di costituzione e nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 sino alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha avuto dipendenti, nemmeno temporanei.

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla data del Prospetto Informativo, né i componenti del Consiglio di Amministrazione, né i componenti del Collegio Sindacale né i coniugi non legalmente separati né i figli minori dei citati soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione nell'Emittente o opzioni per la sottoscrizione di capitale dell'Emittente.

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla data del Prospetto Informativo, nessun dipendente dell'Emittente possiede Azioni dell'Emittente, né esistono accordi contrattuali o clausole statutarie che attribuiscono ai dipendenti una partecipazione al capitale sociale dell'Emittente

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, alla data del Prospetto Informativo, i soci che possiedono strumenti finanziari con diritto di voto, rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente sono quelli indicati nominativamente nella tabella che segue:

Socio	Quota di capitale sociale posseduta (%)
Cofiva S.p.A. (*)	100
(*) Cofiva è partecipata da UNIVA - Unione degli Industriali della Provincia di Varese, associazione non riconosciuta, che detiene una quota pari al 99,95% del capitale sociale e da Servizi e Promozioni Industriali S.r.l. (⁴), che detiene una quota pari allo 0,05% del capitale sociale. L'Emittente, è, pertanto, controllato indirettamente da UNIVA - Unione degli Industriali della Provincia di Varese ai sensi dell'art. 2359, comma 1°, n.1, cod. civ..	

In data 22 aprile 2008, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di effettuare l'Offerta, destinata ai soggetti di cui *infra* al presente Paragrafo 18.1, la cui esecuzione consentirà all'Emittente di realizzare una diffusione delle Azioni A tra il pubblico.

In particolare, la deliberazione dell'Assemblea dei Soci, in conformità all'art. 7.1 dello statuto sociale dell'Emittente, prevede che l'Offerta dovrà essere destinata ai seguenti soggetti:

- (a) Imprese Associate;
- (b) persone fisiche rappresentanti delle Imprese Associate, purché investiti di un'effettiva responsabilità nella gestione della relativa Impresa Associata;
- (c) i coniugi, gli ascendenti, i discendenti i parenti fino al terzo grado e gli affini entro il quarto grado dei soggetti di cui alla lettera (b);
- (d) società finanziarie partecipate da persone fisiche aventi i requisiti di cui alla

(⁴) Servizi e Promozioni Industriali S.r.l. è una società che ha per oggetto la prestazione di qualsiasi servizio di supporto alle specifiche funzioni delle imprese, in materia finanziaria, assicurativa, informatica, di brokeraggio, amministrativa, di elaborazione dati, di marketing, di internazionalizzazione, di ricerca e sviluppo, ecologica, di tutela ambientale, di antinfortunistica e di sicurezza degli ambienti di lavoro, di prevenzione incendi, di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di selezione del personale, di intermediazione, di allestimento di fabbriche ed unità produttive, ed in tutti i settori connessi anche indirettamente con quelli innanzi specificati.

lettera (b) ovvero da imprese di cui alla lettera (a).

Ai sensi dell'art. 5.2 dello statuto, a eccezione dei soci titolari di Azioni B, nessun socio può detenere una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 5%.

18.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla data del presente Prospetto Informativo, gli azionisti titolari di strumenti finanziari rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente con diritto di voto in misura superiore al 2% di cui al precedente Paragrafo 18.1, non possiedono strumenti finanziari diversi dalle azioni che consentano loro di esercitare un diritto di voto nell'Assemblea dei Soci dell'Emittente, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, diverso da quello loro spettante in considerazione delle azioni direttamente o indirettamente possedute dagli stessi.

18.3 Persone fisiche o giuridiche esercitanti, direttamente o indirettamente, il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 TUF e misure adottate per evitare eventuali abusi

Alla data del presente Prospetto Informativo, l'Emittente è controllato:

- (a) direttamente, ai sensi dell'art. 2359, comma 1°, n. 1, cod. civ. da Cofiva, che detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale dell'Emittente stesso,
- (b) indirettamente, ai sensi dell'art. 2359, comma 1°, n.1, cod. civ., da UNIVA – Unione degli Industriali della Provincia di Varese, che detiene una partecipazione pari al 99,95% del capitale sociale di Cofiva.

A seguito dell'Offerta, in caso di integrale collocamento delle Azioni A, la partecipazione che Cofiva deterrà nell'Emittente, sarà pari al 10% e, pertanto, né Cofiva né UNIVA eserciteranno, rispettivamente direttamente e indirettamente, il controllo sull'Emittente, ai sensi dell'art. 2359 cod. civ..

Si veda, per ulteriori informazioni, la Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.1.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

L'Emittente non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa scaturire una futura variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Informazioni finanziarie relative al primo esercizio chiuso al 31 dicembre 2007

Premessa

Nel presente Capitolo vengono presentati:

- (i) lo stato patrimoniale e il conto economico, relativi al primo esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2007;
- (ii) il prospetto dei movimenti di patrimonio netto relativo al primo esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2007;
- (iii) il rendiconto finanziario relativo al primo esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2007;
- (iv) le note esplicative;

estratti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2007 riesposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

La situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2007, in quanto riferita al primo periodo di attività dell'Emittente, è priva delle informazioni comparative.

I dati inclusi nel presente capitolo sono espressi in unità di Euro.

20.1.1 Stato patrimoniale

Stato patrimoniale			
	al 31 dicembre	2007 (*)	Nota
	Valori in Euro		
ATTIVITA'			
Partecipazioni in imprese controllate		600.000	.3
Attività per imposte differite		508	.4
Totale attività non correnti		<u>600.508</u>	

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	464.238	.5
Altri crediti	373	.6
Crediti per imposte sul reddito	244	.7
Totale attività correnti	464.855	
Totale attività	1.065.363	
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1.000.000	.8
Utile dell'esercizio	5.095	
Totale patrimonio netto	1.005.095	
PASSIVITA'		
Totale passività non correnti	0	
Passività finanziarie	54.000	.9
Altri debiti	6.268	.10
Totale passività correnti	60.268	
Totale passività	60.268	
Totale passività e patrimonio netto	1.065.363	

(*) La società è stata costituita in data 5 febbraio 2007

20.1.2 Conto economico

Conto Economico		
per il periodo dal 5 febbraio al 31 dicembre	2007 (*)	Nota
Valori in Euro		
Costi per servizi	(9.013)	.11
Altri oneri di gestione	(1.235)	.11
Proventi finanziari	18.080	.12
Oneri finanziari	0	
Risultato prima delle imposte	7.832	
Imposte sul reddito	(2.737)	.13
Utile dell'esercizio	5.095	

(*) La società è stata costituita in data 5 febbraio 2007

20.1.3 Prospetto indicante le variazioni del patrimonio netto

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

per il periodo dal 5 febbraio al 31 dicembre 2007

		Valori in Euro		
		Capitale Sociale	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto
	Nota			
Costituzione (*) e versamento capitale sociale	.10	1.000.000	-	1.000.000
Risultato dell'esercizio			5.095	5.095
Totale oneri e proventi rilevati			5.095	5.095
SALDI AL 31 dicembre 2007		1.000.000	5.095	1.005.095

(*) La società è stata costituita in data 5 febbraio 2007

20.1.4 Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario

per il periodo dal 5 febbraio

	al 31 dicembre	2007 (*)	Nota
	Valori in Euro		
Liquidità generata dall'attività operativa			
Utile dell'esercizio		5.095	
<i>Rettifiche per:</i>			
Proventi finanziari		(18.080)	.12
Imposte sul reddito		2.737	.13

	(10.248)	
Incremento altri crediti	(373)	.6
Incremento altri debiti	6.268	.10
Imposte sul reddito versate	(3.489)	
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	(7.842)	
Liquidità generata dall'attività di investimento		
Versamenti per sottoscrizione quote di partecipazione	(600.000)	.3
Acconti su cessione quote di partecipazioni	54.000	.9
Interessi percepiti	18.080	.12
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	(527.920)	
Liquidità generata dall'attività di finanziamento		
Incasso per versamento del capitale sociale	1.000.000	.10
Liquidità netta generata dall'attività di finanziamento	1.000.000	
Incremento netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	464.238	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre	464.238	

(*) La società è stata costituita in data 5 febbraio 2007

20.1.5 Note illustrative al bilancio

1. Informazioni generali

Univa Partecipazioni S.p.A. (di seguito anche la “Società”) ha sede in Italia. L’indirizzo della sede legale è Piazza Monte Grappa 5, Varese, Italia.

Univa Partecipazioni S.p.A. ha per oggetto sociale lo svolgimento dell'attività di assunzione e gestione di partecipazioni o interessenze in qualsiasi forma da svolgersi non nei confronti del pubblico.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 costituisce il primo esercizio in cui la Società redige il bilancio in accordo ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) e relative interpretazioni emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea. Tale bilancio è richiesto dal Regolamento n. 809/2004/CE nell'ambito del prospetto informativo redatto ai sensi dell'art. 94 D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in seguito all'offerta pubblica di sottoscrizione della Azioni di categoria A deliberata dall'assemblea della Società in data 22 aprile 2008. La nota 20 illustra l'impatto della transizione agli IFRS sulla situazione patrimoniale, finanziaria al 31 dicembre 2007 e sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società per il periodo chiuso dalla data di costituzione al 31 dicembre 2007.

La Società detiene una partecipazione di controllo iscritta in bilancio al costo. Non è stato redatto il bilancio consolidato di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 127/1991 verificandosi i presupposti di esenzione dall'obbligo di cui all'art. 27 comma 1 del sopra citato decreto relativi ai limiti dimensionali.

La controllante indiretta è l'Unione degli Industriali della Provincia di Varese (UNIVA). La controllante diretta è Cofiva S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2497-bis codice civile, si precisa che la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra compagine societaria. La Società, seppur controllata direttamente da Cofiva S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento dalla controllante diretta o da altra società o ente in quanto ogni decisione è assunta autonomamente dall'organo amministrativo della stessa.

Si precisa che nel corso del 2007 e alla data di bilancio la società non ha dipendenti.

1. (a) Criteri di redazione e attestazione di conformità

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 è stato redatto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) e relative interpretazioni emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea.

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- lo stato patrimoniale è redatto classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- il conto economico è redatto classificando i valori per natura;
- il rendiconto finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- lo schema di movimentazione del patrimonio netto è redatto secondo lo

schema delle variazioni del patrimonio netto.

La Società è stata costituita in data 5 febbraio 2007; pertanto il bilancio d'esercizio per il periodo dalla data di costituzione al 31 dicembre 2007 non espone i dati comparativi.

Il bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che presentano un saldo pari a zero.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il presente bilancio, autorizzandolo alla pubblicazione, il 23 settembre 2008.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dalla Società per la redazione del presente bilancio d'esercizio predisposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) e relative interpretazioni sono di seguito riportati.

2. Principi contabili rilevanti

(a) Generali

Il bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo.

Nell'ambito della redazione del bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In particolare, le informazioni sulle aree di maggiore incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio sono fornite nella nota relativa alle partecipazioni in imprese controllate.

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio d'esercizio non vi sono stime significative connesse ad eventi futuri incerti ed altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro i successivi 12 mesi.

(b) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista e sono valutati al fair value.

(c) Strumenti finanziari non derivati

Gli strumenti finanziari non derivati comprendono gli altri crediti, le passività finanziarie e gli altri debiti.

Gli strumenti finanziari non derivati sono rilevati inizialmente al fair value a cui vengono aggiunti, nel caso di strumenti non valutati al fair value rilevato a conto economico, gli eventuali costi di transazione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari non derivati sono valutati al costo ammortizzato secondo il criterio dell'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Uno strumento finanziario viene rilevato quando la Società assume il ruolo di “parte” nelle clausole contrattuali dello strumento. Un'attività finanziaria viene eliminata quando i diritti contrattuali della Società sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o la Società trasferisce l'attività finanziaria a terzi senza mantenere il controllo o sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Un acquisto o una vendita di attività finanziarie viene rilevato alla data di negoziazione, ovvero la data in cui la Società si impegna ad acquistare o vendere l'attività. Una passività finanziaria è estinta quando le obbligazioni della Società specificate nel contratto sono adempiute, cancellate o estinte.

(d) Partecipazioni in imprese controllate

Il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto delle perdite di valore.

Le imprese controllate sono entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo esiste quando la Società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società sottopone a verifica i valori contabili delle partecipazioni in imprese controllate per identificare eventuali perdite di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il loro valore recuperabile.

Quando il valore contabile eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore. Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi

finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo "fair value" dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le eventuali perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(e) Imposte

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell'avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto per le quali si è in grado di controllare i tempi dell'annullamento ed è probabile che nel prevedibile futuro la differenza temporanea non si riverserà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate

tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo effetto fiscale sia realizzabile.

(f) Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono principalmente gli interessi attivi sulla liquidità investita.

(g) Nuovi standard e interpretazioni non ancora adottati

Al 31 dicembre 2007, vi è un nuovo standard e una nuova interpretazione, già omologati dall'Unione Europea, che non sono ancora in vigore e non sono stati utilizzati nella preparazione del presente bilancio:

IFRS 8 *Segmenti operativi* introduce il concetto dell'”approccio direzionale” (“management approach”) per predisporre l’informativa di settore, sostituendo l’attuale IAS 14 *Informativa di settore*. L’IFRS 8 sarebbe applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 ma, non essendo la società quotata e non essendo in corso un processo di quotazione, non vi è alcun obbligo per la sua applicazione.

IFRIC 11 *IFRS 2 – operazioni con azioni proprie e del gruppo*. L’IFRIC 11 sarà applicabile per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2008, con applicazione retroattiva. Dall’adozione di tale interpretazione non sono previsti impatti sul bilancio.

Vi sono inoltre alcuni nuovi standard, modifiche e cambiamenti a standard esistenti e nuove interpretazioni che non sono ancora state omologate dall’Unione Europea; pertanto la Società non ha ancora valutato i possibili effetti sul bilancio:

- *IAS 23: Oneri finanziari (versione rivista);*
- *IFRIC 12: Contratti di servizi in concessione;*
- *IFRIC 13: Programmi di fidelizzazione della clientela;*
- *IFRIC 14 IAS 19: Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura;*
- *IFRIC 15: Contratti per la costruzioni di immobili;*
- *IFRIC 16: Coperture di Investimenti netti in valuta estera;*
- *IAS 1 - Modifiche allo IAS 1: Presentazione del bilancio;*
- *IAS 27 - Cambiamenti allo IAS 27: Bilancio consolidato e separato;*

- *IFRS 2 - Cambiamenti all'IFRS 2: Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazioni*
- *IFRS 3: Aggregazioni aziendali Rivisto*
- *Modifiche allo IAS 32 e allo IAS 1: Strumenti finanziari e obbligazioni derivanti dalla liquidazione;*
- *Modifiche allo IFRS 1 e allo IAS 27: Il costo di una partecipazione in una società controllata, sottoposta a comune controllo e collegata;*
- *Modifiche allo IAS 39: Strumenti Finanziari: Riconoscimento e misurazione – elementi coperti eleggibili;*
- *Miglioramenti a vari IFRS.*

3. Partecipazioni in imprese controllate

L'importo di Euro 600 migliaia è relativo alla sottoscrizione nel corso dell'esercizio dell'intero capitale sociale (100%) della società Varese Investimenti S.p.A. (di seguito anche la "controllata" o "Varese Investimenti"). Tale controllata è stata costituita nel corso dell'esercizio per lo svolgimento di attività di investimento mediante l'acquisizione di partecipazioni, prevalentemente di minoranza, in PMI sul territorio della provincia di Varese.

In data 20 dicembre 2007, la Società ha ceduto ad un primario istituto bancario n. 5.400 azioni, corrispondenti ad una quota del 9% del capitale sociale della controllata, ad un prezzo di Euro 54.000. In tale contratto di vendita, la Società ha sottoscritto con il suddetto istituto bancario un contratto preliminare di compravendita impegnandosi irrevocabilmente a vendere ulteriori n. 18.600 azioni al prezzo di Euro 186.000, corrispondenti ad una ulteriore quota di partecipazione pari al 31% del capitale sociale della controllata. Tale contratto preliminare era condizionato al rilascio da parte di Banca d'Italia della autorizzazione prevista dalle Istruzioni di Vigilanza per le banche che al momento della redazione del presente bilancio è già pervenuta.

Sempre in data 20 dicembre 2007 la Società ha stipulato con il suddetto istituto di credito un patto parasociale finalizzato a regolare l'assetto partecipativo, operativo e la governance di Varese Investimenti. Tale patto, fra gli altri, stabilisce i criteri di investimento che dovranno essere seguiti dalla controllata nonché include un obbligo a carico di entrambe le parti di sottoscrivere integralmente gli eventuali aumenti di capitale nella controllata proporzionalmente alle quote di partecipazione detenute sino ad un massimo di Euro 50 milioni. In tale patto è stabilito che il suddetto istituto bancario avrà il diritto di vendere alla Società, che avrà l'obbligo di acquistare, l'intera partecipazione detenuta nella controllata ad un prezzo pari al "fair value" della

stessa, determinato da un terzo indipendente, qualora il numero dei soci della Società si riduca al di sotto di n. 20 soci ovvero venga rimosso il limite al possesso azionario da parte di un singolo socio previsto dallo statuto sociale pari al 5%. Inoltre tale patto prevede che, qualora la Società non adempia ai suoi obblighi di vendita dell'ulteriore quota del 31% del capitale di Varese Investimenti, il suddetto istituto di credito ha il diritto di vendere alla Società, che ha l'obbligo di comprare, l'intera quota di partecipazione detenuta nella controllata al prezzo pagato maggiorato dai costi di acquisto. Tale opzione ("Default put") potrà essere esercitata dal suddetto istituto di credito, entro 30 giorni dal ricevimento da parte della Società della comunicazione con cui il suddetto istituto di credito dia informazione dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia.

Tenuto conto di tale opzione ("Default put"), non è stata rilevata la cessione del 9% del capitale sociale di Varese Investimenti controllata e l'importo di Euro 54.000 è stato iscritto in bilancio fra le passività finanziarie in quanto rappresentativa nella sostanza di un anticipo sulla cessione al suddetto istituto bancario del 40% del capitale sociale della controllata secondo le modalità precedentemente descritte.

Di seguito è riepilogato il confronto fra il valore di carico della partecipazione in Varese Investimenti ed il relativo patrimonio netto desunto dal bilancio d'esercizio, redatto secondo i principi contabili italiani e approvato in data 21 marzo 2008.

Valori in Euro migliaia	Capitale sociale	Patr. Netto	Quota di poss.	Valore pro-quota (A)	Valore di carico (B)	Differenze (A-B)
Varese Investimenti S.p.A.	600	605	100%	605	600	5

La sede legale di Varese Investimenti è in Piazza Monte Grappa, 5 a Varese (Italia).

4. Attività per imposte differite

Le attività per imposte differite, pari ad Euro 508, si riferiscono all'effetto fiscale derivante dalla fiscalità differita di alcuni costi sostenuti nell'esercizio.

Non sono state escluse dal calcolo significative differenze temporanee e non sono state rilevate imposte differite direttamente a patrimonio netto.

5. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include il saldo attivo dei depositi bancari e postali e le giacenze di cassa.

6. Altri crediti

La voce si riferisce ad oneri di competenza dell'esercizio successivo.

7. Crediti per imposte sul reddito

La voce si riferisce al credito verso erario per imposte sul reddito inclusivo delle ritenute d'acconto subite.

8. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

Il capitale della Società è di euro 1.000.000, diviso in numero 100.000 azioni di categoria B (Azioni B) del valore nominale di euro 10 cadauna e interamente sottoscritte da Cofiva S.p.A.

Il capitale sociale può essere aumentato mediante l'emissione di nuove azioni di categoria A (Azioni A) e/o azioni di categoria B (Azioni B). Le azioni non possono essere date in pegno né possono essere sottoposti a vincoli dai quali discenda il trasferimento a un terzo del diritto di voto.

Le azioni di categoria A e di categoria B hanno gli stessi diritti patrimoniali e, sulla base dello statuto sociale, differenti diritti in materia di circolazione e di limiti al possesso azionario.

In particolare, nessun socio di categoria A può detenere, a qualsiasi titolo, azioni di categoria A in misura eccedente il 5% del capitale sociale. Il diritto di voto sulle Azioni A eccedenti tale limite è sospeso a partire dal momento del suo superamento. Possono acquisire la qualità di socio detentore di azioni di categoria A esclusivamente i soggetti aventi le seguenti caratteristiche:

- Imprese associate all'Unione degli Industriali della Provincia di Varese;
- Persone fisiche rappresentanti delle imprese associate all'Unione degli Industriali della Provincia di Varese investiti di un'effettiva responsabilità d'impresa, loro coniugi, ascendenti, discendenti, parenti entro il terzo grado ed affini entro il quarto grado;
- Società finanziarie (holding di partecipazione) partecipate da persone fisiche o imprese aventi i requisiti di cui ai punti precedenti;

Possono acquisire la qualità di socio detentore di azioni di categoria B esclusivamente l'UNIVA e le sue società controllate e/o collegate.

Fino al termine del terzo esercizio successivo a quello di costituzione della società nessun socio potrà trasferire agli altri soci o a terzi alcuna delle proprie azioni.

Decorso tale periodo di non trasferibilità, le azioni della società saranno trasferibili nei limiti indicati nello statuto sociale. In particolare, fatto salvo il trasferimento per atto tra vivi a qualsiasi titolo a favore del coniuge, degli ascendenti o dei discendenti in linea retta del socio persona fisica ovvero a favore di società controllate dal medesimo, ovvero il trasferimento da parte del socio persona giuridica a favore di società controllate, della propria controllante o di società sottoposte a comune controllo, il trasferimento delle azioni di categoria A, è subordinato all'esercizio del diritto di prelazione a favore dei soci titolari di Azioni di categoria B nei termini e nelle modalità indicate nello statuto sociale.

Inoltre il trasferimento delle azioni della Società, a qualunque categoria esse appartengano, a soggetti diversi dai soci è subordinato al preventivo gradimento del consiglio di amministrazione della Società, nelle modalità e secondo i criteri indicate nello statuto sociale.

Agli amministratori è attribuita, ai sensi dell'art. 2443 c.c. e per un periodo massimo di cinque anni dalla data dell'iscrizione della Società nel registro delle imprese, la facoltà di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale con esclusione e/o limitazione del diritto di opzione, fino all'ammontare massimo di Euro 29 milioni, mediante emissione di massime n. 2.900.000 azioni ordinarie di categoria A e/o B aventi le caratteristiche indicate nello statuto sociale, da destinarsi a servizio dell'ingresso di nuovi soci. I nuovi soci dovranno possedere i requisiti di cui previsti dallo statuto sociale e precedentemente descritte.

Con riferimento all'informativa sulla disponibilità e distribuibilità delle riserve si precisa che alla data di bilancio vi sono riserve di capitale e riserve di utili disponibili per aumenti di capitale e/o copertura perdite nonché distribuibili ai soci.

9. Passività finanziarie - correnti

Le passività finanziarie correnti includono l'importo di Euro 54.000 relativo all'anticipo sulla cessione di una quota di partecipazione nel capitale sociale della controllata Varese Investimenti come indicato alla nota 2.

10. Altri debiti

La voce include i debiti per servizi svolti da professionisti nel corso dell'esercizio.

11. Costi per servizi e altri oneri di gestione

I costi per servizi includono principalmente i costi operativi per l'avviamento della Società nonché costi per servizi professionali, i compensi dei componenti del Collegio Sindacale e della società di revisione.

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono principalmente a diritti camerali e a spese varie relative alla gestione corrente.

12. Proventi finanziari

I proventi finanziari, pari ad Euro 18,1 migliaia, si riferiscono per Euro 14,6 migliaia agli interessi attivi sui conti correnti bancari e per Euro 3,5 migliaia a proventi derivanti da operazioni di pronti contro termine poste in essere nell'esercizio.

13. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a Conto Economico sono così dettagliate:

Valori in Euro	Esercizio 2007
Imposte correnti	3.245
Imposte differite attive	(508)
Imposte differite passive	-
Totale	2.737

Le imposte correnti includono IRES per Euro 3.127 e IRAP per Euro 118.

La seguente tabella evidenzia le voci che giustificano la differenza tra il carico fiscale teorico determinato sulla base dell'aliquota vigente e le imposte effettivamente imputate in bilancio.

Valori in Euro	Esercizio 2007
UTILE dell'esercizio	5.095
Imposte sul reddito	2.737
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.832
Imposta sul reddito teorica al 33%	2.584
IRAP dell'esercizio	118

Altre variazioni	35
Totale Imposte dell'esercizio	2.737

14. Passività potenziali

Alla data di bilancio non sono in essere passività potenziali, contenziosi e cause legali.

15. Strumenti finanziari

Gestione dei rischi finanziari

Nella presente sezione sono fornite le informazioni relative all'esposizione della Società ai rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale della Società.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di Amministrazione.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società.

(a) Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. Tenuto conto della limitata operatività, l'esposizione al rischio di credito è rappresentato dal valore contabile delle attività finanziarie che alla data di bilancio sono costruite dalle disponibilità liquide e dai mezzi equivalenti pari a €464 migliaia.

La Società non ha rilevato perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie.

(b) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza.

Alla data di bilancio non vi sono in essere passività finanziarie non correnti. Le passività finanziarie correnti, rappresentate dall'anticipo ricevuto sulla cessione della quota di partecipazione di Varese Investimenti trova ampia capienza nelle attività finanziarie iscritte in bilancio al 31 dicembre 2007.

Non vi sono in essere coperture dei flussi finanziari con strumenti finanziari derivati.

(c) Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti. La Società non negozia strumenti derivati nel corso del normale svolgimento della propria attività.

RISCHIO DI CAMBIO

La società non è sostanzialmente esposta al rischio cambio perché non vi sono transazioni fatte in valuta diversa dall'Euro.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Alla data di bilancio la società non è esposta al rischio legato al tasso di interesse in quanto non vi sono in essere passività finanziarie non correnti a tasso fisso e/o variabile.

(d) Fair value

Alla data di bilancio non vi sono differenze fra il valore contabile delle attività e passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale ed il relativo fair value.

(e) Gestione del capitale

Con riferimento alla gestione del capitale si rimanda a quanto descritto alla nota n. 8 relativamente al capitale sociale.

16. Parti correlate

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 la Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

(a) Informativa sulla retribuzione del management

I dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, sono individuati nella figura degli amministratori e dei sindaci. Alla data di bilancio non vi sono altri dirigenti con responsabilità strategica.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, non sono stati corrisposti emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Ai membri del consiglio di amministrazione non sono inoltre previsti altri benefici di fine rapporto, successivi al rapporto di lavoro o pagamenti basati su azioni.

(b) società controllate

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 la Società non ha posto in essere transazioni con la controllata Varese Investimenti S.p.A. se non il versamento del capitale sociale pari ad Euro 600 migliaia.

(c) compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi della delibera Consob nr. 11971 del 14 maggio 1999

Soggetto	Descrizione carica			Compensi in Euro	
	Carica Ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Totale
Alberto Ribolla	Presidente del Consiglio di Amministrazione	05-02-2007 al 31-12-2007	Bilancio 2009	0	0
Vittorio Gandini	Amministratore Delegato	05-02-2007 al 31-12-2007	Bilancio 2009	0	0
Michele Graglia	Amministratore	05-02-2007 al 31-12-2007	Bilancio 2009	0	0
Mario Montonati	Amministratore	05-02-2007 al 31-12-2007	Bilancio 2009	0	0
Luigi Prevosti	Amministratore	05-02-2007 al 31-12-2007	Bilancio 2009	0	0

Michele Tronconi	Amministratore	05-02-2007 al 31-12- 2007	Bilancio 2009	0	0
Totale Amministratori				0	0
Antonio Attanasio	Presidente del Collegio Sindacale	05-02-2007 al 31-12- 2007	Bilancio 2009	938	938
Giuseppe Merlini	Sindaco Effettivo	05-02-2007 al 31-12- 2007	Bilancio 2009	625	625
Ruggero Castiglioni	Sindaco Effettivo	05-02-2007 al 31-12- 2007	Bilancio 2009	625	625
Andrea Donnini	Sindaco Supplente	05-02-2007 al 31-12- 2007	Bilancio 2009	0	0
Eugenio Gant	Sindaco Supplente	05-02-2007 al 31-12- 2007	Bilancio 2009	0	0
Totale Sindaci				2.188	2.188

Si precisa che amministratori e sindaci, per il periodo in cui hanno ricoperto al carica relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 non hanno ricevuto benefici non monetari, bonus e altri incentivi e altri compensi.

Inoltre alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ricoprono cariche nel Consiglio di Sorveglianza della società controllata, nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale della controllante diretta e nella Giunta della controllante finale.

Gli amministratori ed i sindaci non detengono quote di partecipazione nel capitale della società e delle società controllate e controllanti e nel corso dell'esercizio non hanno effettuato operazioni di acquisto o vendita di suddette quote di partecipazione.

17. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 si precisa che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti.

18. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

19. Posizione finanziaria netta

Come richiesto dalla Comunicazione Consob nr. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il dettaglio delle principali componenti della Posizione finanziaria netta della Società al 31.12.2007.

Valori in Euro	31.12.2007
A. Cassa	228
B. Altre disponibilità liquide	464.010
C. Titoli	0
D. Liquidità (A+B+C)	464.238
E. Crediti finanziari correnti	0
F. Debiti bancari correnti	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(54.000)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(54.000)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	410.238
K. Debiti bancari non correnti	0
L. Obbligazioni emesse	0
M. Altri debiti non correnti	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	0
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	410.238

20. Descrizione degli effetti della transizione agli IFRS

Descrizione degli effetti della transizione agli IFRS sullo Stato Patrimoniale

		Al 31.12.2007		
	Note	Principi contabili italiani riclassificati	Effetti della transizione agli IFRS	Principi Contabili Internazionali
ATTIVO				
Attività non correnti				
Attività immateriali	(1)	1.617	(1.617)	0
Partecipazioni in imprese controllate	(2)	546.000	54.000	600.000
Attività per imposte differite	(3)	0	508	508
Totale attività non correnti		547.617	52.891	600.508
Attività correnti				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(4)	461.109	3.129	464.238
Altri crediti	(4)	3.502	(3.129)	373
Crediti per imposte sul reddito		244	0	244
Totale attività correnti		464.855	0	464.855
Totale attivo		1.012.472	52.891	1.065.363
Passività e patrimonio netto				
Passività correnti				
Passività finanziarie	(2)	0	54.000	54.000
Altri debiti		6.268	0	6.268
Totale passività correnti		6.268	54.000	60.368
Totale passività		6.268	54.000	60.367
Patrimonio netto				
Capitale sociale		1.000.000	0	1.000.000
Risultato netto di esercizio		6.204	(1.109)	5.095
Totale patrimonio netto		1.006.204	(1.109)	1.005.095
Totale passività e patrimonio netto		1.012.472	52.891	1.065.363

Si precisa che la colonna “principi contabili italiani riclassificati” include i valori desunti dal bilancio predisposto secondo i principi contabili italiani opportunamente riclassificati al fine di renderli conformi alla classificazione degli schemi di bilancio secondo i principi contabili internazionali.

Nota 1 – la rettifica è relativa all’elisione della attività immateriali non capitalizzabili sulla base dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Nota 2 – L’importo è relativo al corrispettivo per la cessione del 9% del capitale sociale della controllata Varese Investimenti S.p.A. che, per le motivazioni indicate alla precedente nota n. 3, è stato considerato come un anticipo nel presente bilancio redatto secondo i principi contabili Internazionali IAS / IFRS.

Nota 3 – L’importo è relativo all’effetto fiscale derivante dall’elisione delle attività immateriali descritte alla nota 1.

Nota 4 – L’importo è relativo alla quota di interessi di competenza del periodo classificati fra i ratei attivi nel bilancio predisposto secondo i principi contabili italiani e fra le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti nel presente bilancio redatto secondo i principi contabili Internazionali IAS / IFRS.

Descrizione degli effetti della transizione agli IFRS sul Conto Economico

Migliaia di €	Note	Principi contabili italiani	Effetti della transizione agli IFRS	Principi Contabili Internaz.
Ricavi		0	0	0
Costi per servizi	(1)	(6.992)	(2.021)	(9.013)
Ammortamenti	(1)	(404)	404	0
Altri oneri di gestione		(1.235)	0	(1.235)
Proventi finanziari		18.080	0	18.080
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		9.449	(1.617)	7.832
Imposte sul reddito	(2)	(3.245)	508	(2.737)
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		6.204	(1.109)	5.095

Nota 1 – L’incremento dei costi per servizi si riferiscono a costi rilevati come attività

immateriale nel bilancio predisposto secondo i principi contabili italiani con il conseguente effetto della riduzione degli ammortamenti.

Nota 2 – L'importo si riferisce all'effetto fiscale della scrittura di cui alla nota 1.

Riepilogo degli effetti della transizione sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio

Valori in Euro	Risultato dell'esercizio 2007	Patrimonio netto 31 dic. 2007
PRINCIPI CONTABILI ITALIANI	6.205	1.006.204
Rettifiche (al netto del relativo effetto fiscale):		
IAS 38 elisione attività immateriali	(1.109)	(1.109)
Principi Contabili Internazionali	5.095	1.005.095

Gli effetti sopra esposti sono indicati al netto del relativo effetto fiscale.

Rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il confronto fra il rendiconto finanziario per l'esercizio 2007 redatto secondo i principi contabili internazionali e quello redatto secondo i principi contabili nazionali.

Le principali differenze sono imputabili alle rettifiche IFRS apportate ai saldi di bilancio nonché alle voci richieste dallo IAS 7 e non presenti nel rendiconto finanziario redatto secondo i principi contabili nazionali, quali, fra i più significativi, l'indicazione delle imposte pagate e degli interessi pagati e percepiti.

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in Euro	2007-IFRS	2007 - ITA
Liquidità generata dall'attività operativa		
Risultato d'esercizio	5.095	6.204
Rettifiche per:		
Imposte sul reddito	2.737	0
Ammortamento attività immateriali	0	404

Proventi finanziari	(18.080)	0
	(10.248)	6.609
Variazione altri crediti	(373)	(3.746)
Variazione altri debiti	6.268	6.268
Imposte sul reddito versate	(3.489)	0
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	(7.842)	9.130
Liquidità generata dall'attività di investimento		
Versamenti per sottoscrizione quote di partecipazione in società controllate	(600.000)	(600.000)
Incremento attività immateriali	0	(2.021)
Interessi percepiti	18.080	0
Acconti su cessione quote di partecipazione	54.000	0
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	(527.920)	(602.021)
Liquidità generata dall'attività di finanziamento		
Incasso da versamento del capitale sociale	1.000.000	1.000.000
Cessione partecipazioni	0	54.000
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di finanziamento	1.000.000	1.054.000
Incremento netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	464.238	461.109
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 31 Dicembre	464.238	461.109

21. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 22 aprile 2008 l'assemblea dei Soci ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per massimi Euro 9.000.000 mediante emissioni alla pari di un numero massimo di n. 900.000 azioni di categoria A da nominali Euro 10 ciascuna. Tale aumento del capitale sociale è a servizio dell'offerta pubblica di sottoscrizione della azioni di categoria A promossa ai sensi dell'art. 94 del TUF.

In relazione alla cessione ad un primario istituto bancario dell'ulteriore quota pari al 31% di Varese Investimenti segnaliamo che nel corso del 2008 tale istituto ha ottenuto l'autorizzazione da parte dell'autorità competente e si prevede che l'operazione si perfezioni entro i primi giorni di ottobre.

20.2 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative al primo esercizio chiuso al 31 dicembre 2007

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2007, riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, è stato assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG, a seguito della quale è stata emessa apposita relazione datata 26 settembre 2008, per la quale si rinvia all'Appendice B del Prospetto Informativo.

20.3 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni finanziarie contenute nella Sezione I, Capitolo 20, si riferiscono al 30 giugno 2008.

20.4 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Di seguito si riportano le informazioni finanziarie infrannuali dell'Emittente alla data del 30 giugno 2008. Esse sono composte da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto dei movimenti di patrimonio netto e Rendiconto finanziario.

Il bilancio semestrale al 30 giugno 2008, esposto in conformità agli International Financial Reporting Standards, non è stato assoggettato a revisione contabile.

Stato patrimoniale		
(valori in Euro)		
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007 (*)
ATTIVITA'		
Partecipazioni in imprese controllate	600.000	600.000
Attività per imposte differite	389	508
Totale attività non correnti	600.389	600.508
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	463.721	464.238
Altri crediti	373	373
Crediti per imposte sul reddito	3.613	244
Totale attività correnti	467.707	464.855
Totale attività	1.068.096	1.065.363

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
Utili a nuovo	5.095	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.172)	5.095
Totale patrimonio netto	1.001.923	1.005.095

PASSIVITA'

Totale passività non correnti	0	0
Passività finanziarie	54.000	54.000
Altri debiti	12.173	6.268
Totale passività correnti	66.173	60.268
Totale passività	66.173	60.268
Totale passività e patrimonio netto	1.068.096	1.065.363

(*) La società è stata costituita in data 5 febbraio 2007

Conto Economico

per il periodo al 30 giugno	Valori in Euro	
	2008	2007 (*)
Costi per servizi	(13.095)	(4.547)
Altri oneri di gestione	(256)	(1.063)
Proventi finanziari	10.298	9.300
Oneri finanziari	0	0
Risultato prima delle imposte	(3.053)	3.690
Imposte sul reddito	(119)	(1.429)
Utile dell'esercizio	(3.172)	2.261

(*) Conto economico per il periodo chiuso dalla data di costituzione (5 febbraio 2007) al 30 giugno 2007

Nel conto economico semestrale, la voce “costi per servizi” è pari a Euro 13.095. Essa è composta da costi di gestione della società (costi per consulenze societarie e amministrative per Euro 10.584, costi relativi al collegio sindacale per Euro 1.557, spese bancarie per Euro 352 e varie per Euro 602. Gli “altri oneri di gestione” sono relativi principalmente a diritti camerali. I “proventi finanziari” sono costituiti da interessi attivi del conto corrente bancario.

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

per il periodo dal 1 gennaio 2008 al 30 giugno 2008

Valori in Euro

	Capitale Sociale	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto
Costituzione (*) e versamento capitale sociale	1.000.000	-	1.000.000
Risultato del periodo		2.261	2.261
Totale oneri e proventi rilevati del periodo		2.261	2.261
SALDI AL 30 giugno 2007	1.000.000	2.261	1.002.261
Risultato del periodo dal 1 luglio 2007 al 31 dicembre 2007		2.834	2.834
SALDI AL 31 dicembre 2007	1.000.000	5.095	1.005.095
Risultato del periodo dal 1 gennaio 2008 al 30 giugno 2008		(3.172)	(3.172)
Totale oneri e proventi rilevati del periodo		(3.172)	(3.172)
SALDI AL 30 giugno 2008	1.000.000	(3.172)	1.001.923

Rendiconto Finanziario

Valori in Euro

	30 giugno 2008	30 giugno 2007
per il periodo al		
Liquidità generata dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.172)	2.261
<i>Rettifiche per:</i>		
Proventi finanziari	(10.298)	(9.300)
Imposte sul reddito	119	1.429
	<u>(13.351)</u>	<u>(5.610)</u>
(incremento) decremento altri crediti	0	(373)
Incremento (decremento) altri debiti	5.905	2.025
Imposte sul reddito versate	(3.369)	(2.107)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	<u>(10.815)</u>	<u>(6.065)</u>
Liquidità generata dall'attività di investimento		
Versamenti per sottoscrizione quote di partecipazione	0	(600.000)
Interessi percepiti	10.298	9.300
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	<u>10.298</u>	<u>(590.700)</u>
Liquidità generata dall'attività di finanziamento		
Incasso per versamento del capitale sociale	0	1.000.000
Liquidità netta generata dall'attività di finanziamento	<u>0</u>	<u>1.000.000</u>
Incremento netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	<u>(517)</u>	<u>403.235</u>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ad inizio periodo	464.238	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno	463.721	403.235

(*) La società è stata costituita in data 5 febbraio 2007

20.5 Politica dei dividendi

Alla data del Prospetto Informativo non esiste una politica di dividendi dell'Emittente.

In capo all'Emittente non vi sono vincoli alla distribuzione di dividendi diversi da quelli previsti dalle disposizioni di legge.

20.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari

Alla data del presente Prospetto Informativo, anche in conseguenza della recente costituzione dell'Emittente, non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrari di alcuna natura che coinvolgano a qualsiasi titolo l'Emittente.

20.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Anche in conseguenza della recente costituzione dell'Emittente, alla data del Prospetto Informativo non sono intervenuti cambiamenti significativi nella situazione finanziaria e commerciale dell'Emittente stesso.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Capitale sociale deliberato e numero di azioni

Alla data del 31 dicembre 2007 il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato ammonta a Euro 1.000.000 ed è rappresentato da n. 100.000 Azioni B, del valore nominale di Euro 10 ciascuna. Il capitale sociale potrà essere aumentato mediante l'emissione di Azioni A e di nuove Azioni B. Le Azioni A e le Azioni B hanno gli stessi diritti patrimoniali e differenti diritti in materia di circolazione e di limiti al possesso azionario. In particolare:

- (a) le Azioni A possono essere detenute da e trasferite tra: (a) Imprese Associate; (b) persone fisiche rappresentanti delle Imprese Associate, purché investiti di un'effettiva responsabilità nella gestione della relativa Impresa Associata; (c) i coniugi, gli ascendenti, i discendenti i parenti fino al terzo grado e gli affini entro il quarto grado dei soggetti di cui alla lettera (b); (d) società finanziarie partecipate da persone fisiche aventi i requisiti di cui alla lettera (b) ovvero da imprese di cui alla lettera (a);
- (b) le Azioni B possono essere detenute da e trasferite tra UNIVA e sue società controllate e/o collegate. Le Azioni B, pertanto, risultano essere intrasferibili a soggetti diversi da UNIVA e sue società controllate e/o collegate.

Inoltre, ai sensi dell'art. 5.2 dello statuto, nessuno dei soci diversi dai soci titolari di Azioni B potrà detenere più del 5% (cinque per cento) del capitale sociale dell'Emittente e, pertanto, l'Emittente non sarà contendibile.

Le Azioni sono nominative, indivisibili e ognuna di esse dà diritto a un voto.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla data del 31 dicembre 2007, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'Assemblea dei Soci, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ., o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

21.1.3 Azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2007, l'Emittente non detiene direttamente o indirettamente azioni proprie, né l'Assemblea dei Soci dell'Emittente ha concesso l'autorizzazione ai

sensi dell'art. 2357 cod. civ. all'acquisto di azioni proprie.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla data del 31 dicembre 2007, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla data del 31 dicembre 2007, non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione e descrizione delle opzioni con indicazione delle persone alle quali si riferiscono

Alla data del 31 dicembre 2007, non stati concessi diritti di opzione sulle azioni o su altri strumenti finanziari di Varese Investimenti.

21.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

Data la recente costituzione dell'Emittente, alla data del 31 dicembre 2007 non esiste un'evoluzione del capitale azionario né si sono verificate vicende rilevanti con riguardo allo stesso.

21.2 Atto costitutivo e statuto dell'Emittente

21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale è definito dall'art. 3 dello statuto che dispone quanto segue:

“La società ha per oggetto sociale lo svolgimento dell'attività di assunzione e gestione di partecipazioni o interessenze in qualsiasi forma da svolgersi non nei confronti del pubblico.

È esclusa l'assunzione di partecipazioni in imprese comportante l'assunzione di responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

La società potrà altresì esercitare attività strumentali o connesse a quella svolta, aventi carattere ausiliario quali lo studio, ricerca ed analisi in materia economica e finanziaria, la gestione degli immobili ad uso funzionale, la gestione di servizi informatici o di elaborazione dati, la formazione e l'addestramento del personale, l'assistenza alle imprese in materia di struttura finanziaria.

La società potrà inoltre acquistare, vendere, permutare, dare e prendere in affitto immobili ad uso funzionale, concedere ipoteche, avalli e fideiussioni, intrattenere rapporti bancari e compiere qualsiasi altra operazione di natura mobiliare ed immobiliare, finanziaria, assicurativa e commerciale, nonché compiere tutto quanto abbia attinenza, anche indiretta con lo scopo sociale e sia comunque ritenuta utile alla realizzazione del medesimo, effettuando di conseguenza tutti gli atti e concludendo tutte le operazioni contrattuali necessarie od utili alla realizzazione dei fini e dell'attività della società.

Resta rigorosamente esclusa la raccolta del risparmio presso il pubblico ed ogni altra attività vietata dalla legge o subordinata a speciali autorizzazioni”.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

21.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto, l'amministrazione dell'Emittente è affidata al Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di tre a un massimo di nove membri, anche non soci, nominati dall'Assemblea dei Soci, la quale ne determina anche il numero all'atto della nomina.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data della riunione dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Ai sensi dell'art. 113 TUB, i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente debbono soddisfare i requisiti di onorabilità e indipendenza determinati dal D.M. 30 dicembre 1998, n. 516.

Il Consiglio di Amministrazione è eletto sulla base di liste presentate dai soci e dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede legale dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea dei Soci in prima convocazione. Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, essa dovrà essere depositata presso la sede legale quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea dei Soci in prima convocazione.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di amministratori come sopra determinato.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto:

- a) i soci detentori di Azioni B;
- b) i soci detentori di Azioni A che, insieme ad altri soci, rappresentino almeno il 20% delle Azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea dei Soci ordinaria.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- (a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli aventi diritto al voto saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore;
- (b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle stesse liste saranno divisi successivamente per uno e due secondo il numero progressivo degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste saranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

Qualora per la nomina del Consiglio di Amministrazione non sia stata presentata ritualmente almeno una lista, l'assemblea delibera con le modalità prescritte dalla legge.

L'art. 18 dello statuto stabilisce che il Consiglio di Amministrazione è responsabile della gestione dell'impresa, ai sensi dell'art. 2380-*bis* cod. civ.. Ad esso, inoltre, lo statuto attribuisce le seguenti competenze:

- l'indicazione di quali tra i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative.

Agli amministratori non si applica, ai sensi dell'art. 19 dello statuto, il divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 cod. civ..

Ai sensi dell'art. 20 dello statuto, ove non abbia provveduto l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi componenti il Presidente cui spetta la rappresentanza della Società in giudizio e di fronte ai terzi, inclusa la firma sociale. Egli ha facoltà di nominare mandatari e procuratori della Società per singoli atti o serie di atti, nell'ambito dei poteri conferitigli, e può, nei casi di assoluta e comprovata urgenza, adottare i provvedimenti di ordinaria amministrazione che sarebbero di competenza del Consiglio di Amministrazione. L'esercizio di detto potere è soggetto ad obbligo di comunicazione nella prima successiva riunione del Consiglio di Amministrazione.

Qualora non sia stato nominato un amministratore delegato, le funzioni ed i poteri del Presidente sono esercitate, in caso di sua assenza o impedimento, da un componente del Consiglio di Amministrazione secondo l'ordine di anzianità nella carica o, a parità, di età.

A norma dell'art. 21 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente presso la sede sociale o in altra località del territorio nazionale o dell'Unione Europea, mediante lettera raccomandata, telegramma, telex, fax od altro mezzo che renda documentabile il ricevimento della comunicazione, indicante gli argomenti dell'ordine del giorno, da inviare almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, fatti salvi casi di urgenza nei quali il termine può essere ridotto a due giorni. Negli stessi termini e con le stesse modalità è data notizia della convocazione ai componenti del Collegio Sindacale.

In ogni caso, sono validamente costituite le riunioni, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la partecipazione della maggioranza degli amministratori in carica. È ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante teleconferenza e/o videoconferenza. In tal caso, devono essere assicurate la possibilità per ciascuno dei partecipanti di essere identificati, di intervenire e di esprimere il proprio avviso e la contestualità dell'esame degli argomenti discussi e delle deliberazioni; in questo caso, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario verbalizzante.

Il Consiglio di Amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei partecipanti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano dai verbali delle riunioni trascritti in apposito libro e sottoscritti da chi le ha presiedute e dal segretario del consiglio. Questi viene nominato dal Consiglio di Amministrazione anche al di fuori del proprio ambito.

L'art. 22 dello statuto stabilisce che il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare uno o più amministratori delegati o un comitato esecutivo, conferendo agli stessi proprie attribuzioni. Al momento della nomina sono stabiliti il compenso, sentito il parere del Collegio Sindacale, e la durata dell'incarico, che cessa in ogni caso al termine del mandato di amministratore, qualunque ne sia la causa.

La rappresentanza e la firma sociale possono essere attribuite agli amministratori delegati entro i limiti dei poteri loro conferiti.

In forza dell'art. 23 dello statuto, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla loro sostituzione mediante cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ.. Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'Assemblea dei Soci, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

21.2.2.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 24 dello statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci.

Ai sensi dell'art. 113 TUB, i soggetti che svolgono funzioni di controllo presso un intermediario finanziario debbono soddisfare i requisiti di onorabilità e indipendenza determinati dal D.M. 30 dicembre 1998, n. 516 e debbono essere iscritti nell'albo dei revisori contabili.

I sindaci sono nominati dall'Assemblea dei Soci ordinaria.

I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio Sindacale è stato ricostituito.

I sindaci sono rieleggibili.

A norma dell'art. 25 dello statuto, il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea dei Soci. Esso convoca il Collegio Sindacale, anche su richiesta di almeno un sindaco, fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a

tutti i sindaci.

L'art. 26 dello statuto stabilisce che il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni ed è convocato presso la sede sociale o in altra località del territorio nazionale o dell'Unione Europea, mediante lettera raccomandata, telegramma, telex, fax od altro mezzo che renda documentabile il ricevimento della comunicazione, indicante gli argomenti dell'ordine del giorno, da inviare almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione, fatti salvi casi di urgenza nei quali il termine può essere ridotto a tre giorni.

Per la validità delle riunioni del Collegio Sindacale è necessaria la presenza della maggioranza dei sindaci in carica. È ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Collegio Sindacale di intervenire a distanza mediante teleconferenza e/o videoconferenza. In tal caso, devono essere assicurate la possibilità per ciascuno dei partecipanti di essere identificati, di intervenire e di esprimere il proprio avviso e la contestualità dell'esame degli argomenti discussi e delle deliberazioni; in questo caso, la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

Il Collegio Sindacale delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. Le deliberazioni del Collegio Sindacale risultano dai verbali delle riunioni trascritti in apposito libro e sottoscritti da chi le ha presiedute e dal segretario del Collegio Sindacale. Questi viene nominato dal Collegio Sindacale anche al di fuori del proprio ambito.

21.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Nessun socio titolare di Azioni A può detenere, a qualsiasi titolo, Azioni A in misura eccedente il 5% del capitale sociale. In caso di superamento di tale limite, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a contestare al socio la violazione del divieto. Le Azioni A eccedenti devono essere alienate entro 30 giorni dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle Azioni A eccedenti la soglia prestabilita vengono acquisiti dalla Società. Se le Azioni A non vengono alienate entro 90 giorni dalla contestazione, la Società ha diritto di riscattarle, *ex art. 2437-sexies* cod. civ., ovvero, se ciò non risulta possibile ai sensi dell'art. 2357 cod. civ. ⁽⁵⁾, di offrirle agli altri soci in proporzione alla loro partecipazione, al prezzo di riscatto, determinato tenendo conto della consistenza patrimoniale dell'Emittente e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale

⁽⁵⁾ L'art. 2357 cod. civ. prevede la possibilità per le società per azioni di acquistare azioni proprie nella misura massima del 10% del capitale sociale e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

valore di mercato delle azioni così come previsto dall'art. 2437-ter cod. civ.. In mancanza di offerte, le Azioni A in eccedenza saranno annullate con corrispondente riduzione del capitale sociale.

Il diritto di voto sulle Azioni A eccedenti il limite è sospeso a partire dal momento dell'effettivo superamento della soglia del 5%.

Le Azioni non possono essere date in pegno né possono essere sottoposte a vincoli dai quali discenda il trasferimento a un terzo del diritto di voto.

Inoltre, fatto salvo il trasferimento per atto tra vivi a qualsiasi titolo in favore del coniuge, degli ascendenti o discendenti in linea retta del socio persona fisica ovvero a favore di società controllate dal medesimo, ovvero il trasferimento del socio persona giuridica a favore di società controllate, della propria controllante o di società sottoposte a comune controllo, il trasferimento delle Azioni A è subordinato all'esercizio del diritto di prelazione a favore dei soci titolari di Azioni B, secondo le modalità indicate dall'art. 9 dello statuto.

Il trasferimento delle Azioni A a soggetti diversi dai soci è, inoltre, subordinato al preventivo gradimento del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nelle modalità e secondo i criteri di cui all'art. 10 dello statuto.

Infine, ai sensi dell'art. 8 dello statuto, fino al termine del terzo esercizio successivo alla data di costituzione della Società nessun socio potrà trasferire agli altri soci o a terzi alcuna delle Azioni. Decorso tale periodo di intrasferibilità, le Azioni dell'Emittente saranno trasferibili, fermo restando quanto disposto in materia di diritto di prelazione degli altri Azionisti e di gradimento del Consiglio di Amministrazione.

21.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Lo statuto dell'Emittente non prevede modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni dell'Emittente diverse da quelle previste dalla legge.

21.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee annuali e delle assemblee straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione

L'Assemblea dei Soci è ordinaria e straordinaria. Essa può essere convocata presso la sede sociale o in altro luogo del territorio nazionale.

L'Assemblea dei Soci ordinaria deve essere convocata dal Presidente o dall'amministratore eventualmente delegato dal Consiglio di Amministrazione almeno

ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare a norma dell'art. 2364 cod. civ.. Nelle ipotesi previste dal secondo periodo del secondo comma dell'art. 2364 cod. civ., l'Assemblea dei Soci ordinaria potrà essere convocata entro centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'Assemblea dei Soci potrà essere convocata ogni qual volta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 10% del capitale sociale, con contestuale presentazione degli argomenti da trattare, fatto salvo quanto stabilito all'art. 2367, comma 3°, cod. civ..

La convocazione dell'Assemblea dei Soci è effettuata secondo le formalità previste dalla legge. La convocazione può anche avvenire mediante la comunicazione ai soci dell'avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, nonché delle materie da trattare, con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima dell'Assemblea dei Soci.

In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea dei Soci si reputa regolarmente costituita quando si verificano congiuntamente le seguenti condizioni: (a) è presente o rappresentato l'intero capitale sociale; (b) tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati informati; (c) è presente la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Qualora sia superato il limite di detenzione di Azioni A di cui all'art. 5.2 dello statuto sociale, il diritto di voto relativo alle azioni eccedenti tale limite è sospeso. In applicazione dell'art. 2368, comma 3°, cod. civ., le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea, ma non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Hanno diritto a intervenire in assemblea tutti gli Azionisti cui spetta il diritto di voto. L'Assemblea dei Soci ordinaria e/o straordinaria può tenersi, con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea potrà farsi rappresentare in

conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2372 cod. civ..

21.2.6 Descrizione delle disposizioni dello statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 5.2 dello statuto, soltanto i soci titolari di Azioni B possono detenere una partecipazione eccedente il 5% del capitale sociale dell'Emittente, mentre nessun socio titolare di Azioni A può detenere una partecipazione eccedente tale limite (v. Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3).

Di conseguenza, all'esito dell'Offerta di cui al presente Prospetto Informativo, l'Emittente non sarà contendibile.

21.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Non vi sono disposizioni dello statuto dell'Emittente volte a disciplinare la soglia di possesso al di sopra della quale vi è l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta.

Restano salve le disposizioni di legge applicabili.

21.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale

Lo statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni stabilite dalla legge.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito sono fornite informazioni sui contratti importanti, diversi dai contratti conclusi nel normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente o da Varese Investimenti, a partire dalla rispettiva data di costituzione sino alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo.

22.1 Patto parasociale stipulato tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo

In data 20 dicembre 2007, l'Emittente e Intesa Sanpaolo hanno stipulato un accordo parasociale finalizzato a regolare l'assetto partecipativo, operativo e la *governance* di Varese Investimenti.

L'accordo disciplina, *inter alia*, l'assetto di *governance* di Varese Investimenti e la composizione del consiglio di sorveglianza della stessa, prevedendo la costituzione di un consiglio composto da cinque membri, tre dei quali designati dall'Emittente e due da Intesa Sanpaolo. Il presidente è scelto tra uno dei membri designati dall'Emittente, previo gradimento di Intesa Sanpaolo. L'accordo regola, altresì, l'assetto del consiglio di gestione. Le parti, a tal fine, si dovranno impegnare affinché il consiglio di gestione sia composto da tre membri dei quali: un consigliere delegato dotato di poteri esecutivi che dovrà avere maturato una significativa esperienza nel settore del *private equity* e non dovrà appartenere alla comunità economica varesina; due consiglieri indipendenti, uno investito della carica di presidente e l'altro designato da Intesa Sanpaolo, privi di poteri esecutivi e non appartenenti alla comunità economica varesina.

L'accordo stabilisce, inoltre, un generale obbligo a carico di entrambe le parti di sottoscrivere integralmente gli eventuali futuri aumenti di capitale deliberati da Varese Investimenti, proporzionalmente alle partecipazioni detenute, fino a un massimo di Euro 50 milioni.

Inoltre, l'accordo stabilisce dettagliatamente i criteri di investimento generali che dovranno essere seguiti da Varese Investimenti nella selezione degli investimenti (per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.3).

L'accordo, infine, prevede una clausola attraverso la quale è concessa un'opzione *put* (opzione di vendita) a favore di Intesa Sanpaolo.

L'opzione *put* può essere esercitata da Intesa Sanpaolo qualora (a) il numero dei soci aderenti a UNIVA si riduca al di sotto di venti e non torni a essere superiore entro 180 giorni dalla comunicazione di esercizio dell'opzione inviata da Intesa Sanpaolo all'Emittente; ovvero (b) sia rimosso il limite statutariamente previsto al possesso di

Azioni A da parte di un singolo socio (si veda la Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3) e la relativa deliberazione assembleare non sia stata revocata o, in ogni caso, il vincolo non sia stato reintrodotta. L'opzione *put* potrà essere esercitata a un prezzo pari al *fair value* di Varese Investimenti, determinato da un soggetto terzo indipendente.

In conformità all'art. 2341-*bis* cod. civ., il patto avrà durata pari a cinque anni ovvero, in ogni caso, sino a che l'Emittente e Intesa Sanpaolo siano soci di Varese Investimenti. Al termine, le parti potranno negoziare in buona fede la conclusione di un nuovo accordo parasociale, a condizioni non sostanzialmente diverse a quelle del patto parasociale qui descritto.

22.2 Contratto preliminare concluso tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo per la cessione di una partecipazione pari al 31% del capitale sociale di Varese Investimenti

In data 20 dicembre 2007, l'Emittente e Intesa Sanpaolo, nel contesto dell'accordo parasociale (v. Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1), hanno concluso un contratto preliminare ai sensi del quale l'Emittente aveva assunto l'obbligo di cedere una partecipazione pari al 31% del capitale sociale di Varese Investimenti a Intesa Sanpaolo.

Il contratto preliminare prevedeva una immediata compravendita dall'Emittente a Intesa Sanpaolo di n. 5.400 azioni di categoria A del valore nominale di Euro 10 cadauna, corrispondenti a una quota del capitale sociale di Varese Investimenti pari al 9%, per un prezzo complessivo pari a Euro 54.000. Inoltre, ai sensi dell'articolo 2 del contratto preliminare, l'Emittente ha concesso un'opzione *call* (opzione d'acquisto) a Intesa Sanpaolo, per n. 18.600 azioni di categoria A del valore nominale di Euro 10 cadauna, corrispondenti a una quota del capitale sociale di Varese Investimenti pari al 31%, per un prezzo complessivo pari a Euro 186.000.

La predetta opzione *call* è stata esercitata in data 13 ottobre 2008 e, pertanto, Intesa Sanpaolo è ora titolare di una partecipazione in Varese Investimenti pari al 40% del capitale sociale.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Il Prospetto Informativo non contiene pareri o relazioni redatti da esperti, né dichiarazioni di interessi.

23.2 Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente, sulla base delle informazioni pubblicate da suddetti terzi; non sono stati omessi fatti o parti di tali informazioni che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Prospetto Informativo viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo saranno a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Piazza Monte Grappa n. 5, Varese) i seguenti documenti:

- a) atto costitutivo e statuto dell'Emittente;
- b) bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2007.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente detiene una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di Varese Investimenti. Per una dettagliata descrizione dell'attività di investimento che verrà esercitata da Varese Investimenti si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

Il patrimonio dell'Emittente, oltre che dalle disponibilità liquide, è costituito unicamente dalla partecipazione in Varese Investimenti, pertanto l'andamento della società controllata e le conseguenze patrimoniali e finanziarie sulla stessa determinate dalle strategie di investimento, nonché il rischio insito nella scarsa liquidità degli investimenti effettuati (si veda Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.4.1 del Prospetto Informativo), possono avere riflessi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si riportano, nella tabella che segue, le informazioni richieste dal Paragrafo 160 della Raccomandazione CESR/05-054b del 10 febbraio 2005.

Denominazione e sede sociale della società partecipata	Varese Investimenti S.p.A., Piazza Monte Grappa n. 5, Varese.
Campo di attività	v. Sezione I, Capitolo 6.
Quota del capitale e, ove diversa, quota dei diritti di voto detenuta	60%
Capitale emesso	600.000
Riserve	0
Profitti o perdite derivanti dall'attività ordinaria, al netto delle imposte, nell'ultimo esercizio finanziario	5.095
Valore al quale l'Emittente iscrive le azioni nei propri conti	600.000
Ammontare del capitale non ancora versato relativamente alle azioni detenute	Non presente.
Ammontare dei dividendi percepiti nel corso dell'ultimo esercizio finanziario	0

relativamente alle azioni detenute	
Ammontare dei debiti e dei crediti dell'Emittente in connessione con la partecipata	0

QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

SEZIONE II

NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Prospetto Informativo è assunta dai soggetti di cui alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo è riportata nella Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e a Varese Investimenti, nonché al mercato in cui questi ultimi operano, all'Offerta e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4 del presente Prospetto Informativo.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

L'Emittente ritiene che il capitale circolante di cui dispone l'Emittente, inteso quale cassa e altre risorse liquide disponibili necessarie a far fronte ai pagamenti laddove dovuti, sia sufficiente per i fabbisogni finanziari correnti dell'Emittente, intendendosi per tali quelli relativi ai dodici mesi successivi alla data del Prospetto Informativo.

Per ulteriori informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitoli 9 e 10.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Alla data del 31 agosto 2008, la posizione finanziaria netta dell'Emittente è positiva per Euro 408 migliaia.

La seguente tabella riporta la composizione dei fondi propri e dell'indebitamento dell'Emittente alla data del 31 agosto 2008, predisposta rielaborando i dati in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

<i>(migliaia di Euro)</i>	31.08.2008
Totale debiti correnti	59
- Garantiti	0
- Garantiti da attività	0
Patrimonio netto	1.005
a. Capitale sociale	1.000
b. Riserva legale	0
c. Altre riserve	5
Totale fondi propri e indebitamento	946

La tabella che segue illustra il calcolo della posizione finanziaria netta dell'Emittente al 31 agosto 2008.

Valori in Euro	31.08.2008
A. Cassa	172
B. Altre disponibilità liquide	462.250
C. Titoli	0
D. Liquidità (A+B+C)	462.422

E. Crediti finanziari correnti	0
F. Debiti bancari correnti	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(54.000)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(54.000)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	408.422
K. Debiti bancari non correnti	0
L. Obbligazioni emesse	0
M. Altri debiti non correnti	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	0
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	408.422

Per ulteriori informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10.

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Alla data del Prospetto Informativo, non vi sono soggetti che possano avere particolari interessi significativi in relazione all'Offerta.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Offerta è funzionale al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito del programma di sviluppo operativo di Varese Investimenti (come descritto nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1).

Nell'ambito del suddetto programma, l'Aumento di Capitale di cui all'Offerta è funzionale a dotare Varese Investimenti dei mezzi finanziari per sviluppare la propria attività di impresa. Pertanto, l'Emittente utilizzerà i proventi dell'Offerta al fine di sottoscrivere la propria quota parte, pari a circa massimi Euro 9 milioni, di un aumento di capitale di Varese Investimenti che sarà deliberato indicativamente una volta concluso il Primo Periodo di Offerta per un controvalore complessivo massimo pari a circa Euro 15 milioni (sui patti intercorsi tra l'Emittente e Intesa Sanpaolo rispetto agli aumenti di capitale di Varese Investimenti, si veda la Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1).

L'Emittente ritiene che alcune operazioni di investimento di Varese Investimenti, al fine di migliorarne la redditività netta, potrebbero essere effettuate, ricorrendo anche, in parte, all'indebitamento bancario a medio e lungo termine. Il ricorso

all'indebitamento finanziario sarebbe dovuto non all'insufficienza dei mezzi di raccolta, ma alla volontà di migliorarne la redditività netta. I rapporti tra mezzi propri e ricorso all'indebitamento finanziario saranno valutati di volta in volta da Varese Investimenti.

I proventi netti dell'Offerta, anche in caso di parziale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, saranno depositati dall'Emittente presso uno o più istituti bancari e impiegati in investimenti di liquidità a breve, con basso profilo di rischio e non speculativi, in attesa di essere utilizzati per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Varese Investimenti.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta sono rappresentati da n. 900.000 Azioni A della Società, da nominali Euro 10 cadauna, rivenienti dall'esecuzione dell'Aumento di Capitale (come definito *infra*), offerte in sottoscrizione ai soggetti di cui alla Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto Informativo.

L'Emittente conferirà l'incarico di gestione accentrata delle Azioni qualora l'Emittente stesso, ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente, dovesse essere considerato emittente azioni diffuse tra il pubblico in maniera rilevante.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni A sono state emesse ai sensi della legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni A sono nominative.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni A sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Azioni sono suddivise in Azioni A e Azioni B, aventi gli stessi diritti patrimoniali e amministrativi e differenti diritti in materia di circolazione e di limiti al possesso azionario.

Le Azioni A avranno godimento regolare (per ulteriori informazioni sui diritti connessi alle Azioni A, si veda la Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3).

Ciascuna Azione attribuisce il diritto di voto nelle Assemblee dei Soci ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

Nessun socio titolare di Azioni A può detenere, a qualsiasi titolo, Azioni A in misura eccedente il 5% del capitale sociale. In caso di superamento di tale limite, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a contestare al socio la violazione del divieto. Le Azioni A eccedenti devono essere alienate entro 30 giorni dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle Azioni A eccedenti la soglia prestabilita vengono acquisiti dalla Società. Se le Azioni A non

vengono alienate entro 90 giorni dalla contestazione, la Società ha diritto di riscattarle, *ex art. 2437-sexies* cod. civ., ovvero, se ciò non risulta possibile ai sensi dell'art. 2357 cod. civ. ⁽⁶⁾, di offrirle agli altri soci in proporzione alla loro partecipazione, al prezzo di riscatto, determinato tenendo conto della consistenza patrimoniale dell'Emittente e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni così come previsto dall'art. 2437-ter cod. civ.. In mancanza di offerte, le Azioni A in eccedenza saranno annullate con corrispondente riduzione del capitale sociale.

Il diritto di voto sulle Azioni A eccedenti il limite è sospeso a partire dal momento dell'effettivo superamento della soglia del 5%.

Le Azioni non possono essere date in pegno né possono essere sottoposte a vincoli dai quali discenda il trasferimento a un terzo del diritto di voto.

Inoltre, fatto salvo il trasferimento per atto tra vivi a qualsiasi titolo in favore del coniuge, degli ascendenti o discendenti in linea retta del socio persona fisica ovvero a favore di società controllate dal medesimo, ovvero il trasferimento del socio persona giuridica a favore di società controllate, della propria controllante o di società sottoposte a comune controllo, il trasferimento delle Azioni A è subordinato all'esercizio del diritto di prelazione a favore dei soci titolari di Azioni B, secondo le modalità indicate dall'art. 9 dello statuto.

Il trasferimento delle Azioni A a soggetti diversi dai soci è, inoltre, subordinato al preventivo gradimento del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nelle modalità e secondo i criteri di cui all'art. 10 dello statuto.

Infine, ai sensi dell'art. 8 dello statuto, fino al termine del terzo esercizio successivo a quello di costituzione della Società nessun socio potrà trasferire agli altri soci o a terzi alcuna delle Azioni. Decorso tale periodo di intrasferibilità, le Azioni dell'Emittente saranno trasferibili, fermo restando quanto disposto in materia di diritto di prelazione degli altri Azionisti e di gradimento del Consiglio di Amministrazione.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

In data 22 aprile 2008, l'Assemblea dei Soci dell'Emittente ha deliberato un aumento del capitale pari a Euro 9.000.000 a servizio dell'Offerta (atto a rogito notaio dott. Mario Lainati, notaio in Gallarate, rep. n. 100.821, racc. n. 40.162) (“**Aumento di Capitale**”).

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

⁽⁶⁾ L'art. 2357 cod. civ. prevede la possibilità per le società per azioni di acquistare azioni proprie nella misura massima del 10% del capitale sociale e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le Azioni A, rivenienti dall’Aumento di Capitale, sottoscritte nel corso del Primo Periodo di Offerta saranno emesse entro il decimo giorno lavorativo successivo alla data di chiusura del Primo Periodo di Offerta.

Le Azioni A, rivenienti dall’Aumento di Capitale, sottoscritte nel corso del Secondo Periodo di Offerta saranno emesse entro il decimo giorno lavorativo successivo alla data di chiusura del Secondo Periodo di Offerta.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

La libera trasferibilità delle Azioni A è limitata, come indicato dall’art. 7 dello statuto, ai seguenti soggetti:

- (a) imprese associate a UNIVA (“**Imprese Associate**”);
- (b) persone fisiche rappresentanti delle Imprese Associate, purché investiti di un’effettiva responsabilità nella gestione della relativa Impresa Associata;
- (c) i coniugi, gli ascendenti, i discendenti i parenti fino al terzo grado e gli affini entro il quarto grado dei soggetti di cui alla lettera (b);
- (d) società finanziarie partecipate da persone fisiche aventi i requisiti di cui alla lettera (b) ovvero da imprese di cui alla lettera (a).

Ai sensi dell’art. 5.2 dello statuto, a eccezione dei soci titolari di Azioni B, nessun socio può detenere una partecipazione nel capitale sociale dell’Emittente superiore al 5% (si veda anche la Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 e la Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.5).

4.9 Indicazione dell’esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.

All’Emittente si applicherà la disciplina delle offerte pubbliche di acquisto e scambio volontarie contenuta nella Sezione I, Capo II, Titolo II, Parte IV del TUF e nelle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti.

Tuttavia, si segnala che all’Emittente, non avendo strumenti finanziari quotati, non si applica la regola di neutralizzazione di cui all’art. 104-*bis* TUF. Pertanto, tenuto conto dei limiti al trasferimento delle Azioni A e delle Azioni B (si veda la Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1), l’Emittente non sarà, in ogni caso, contendibile.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell’Emittente nel corso dell’ultimo esercizio e dell’esercizio in corso

Non applicabile all’Emittente.

4.11 Profili fiscali

Le informazioni di carattere generale fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni di società residenti in Italia per certe categorie di investitori. Il regime fiscale di seguito illustrato è basato sulla legislazione tributaria italiana vigente alla data del Prospetto Informativo, fermo restando che la stessa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero anche avere effetti retroattivi.

Al riguardo, si segnala che l'articolo 1, comma 38 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008), ha stabilito che: *“Al fine di garantire l'invarianza del livello di tassazione dei dividendi e delle plusvalenze, in relazione alla riduzione dell'aliquota d'imposta sul reddito delle società disposta dal comma 33 del presente articolo (riduzione dell'IRES al 27,5%, n.d.r.), con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono proporzionalmente rideterminate le percentuali di cui agli articoli 47, comma 1, 58, comma 2, 59, e 68, comma 3 del citato testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917”* (di seguito **“T.U.I.R.”**); inoltre, il successivo comma 39 dell'articolo 1 della Legge finanziaria 2008 dispone che *“Con il medesimo decreto di cui al comma 38, sono altresì determinate la normativa transitoria e le relative decorrenze”*.

Ciò posto, a seguito della riduzione dell'aliquota IRES dal 33% al 27,5%, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 sono stati fissati i nuovi livelli di prelievo per dividendi e plusvalenze da partecipazioni qualificate - al fine di mantenere invariato il prelievo complessivo di socio e società - come meglio descritti nei paragrafi successivi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

4.11.1 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

4.11.1.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

a) Partecipazioni non qualificate

Si considerano “non qualificate” le partecipazioni sociali che rappresentano complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria non superiore al 2% o al 20% ovvero una partecipazione al capitale non superiore al 5% o al 25% a seconda che si tratti rispettivamente di titoli negoziati in

mercati regolamentati o di altre partecipazioni. Per verificare il superamento dei suddetti limiti, si tiene conto della cessione di azioni, partecipazioni o diritti effettuati nell'arco di un periodo di dodici mesi ancorché nei confronti di soggetti diversi.

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti partecipazioni qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 12,50%.

I dividendi percepiti dai medesimo soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 12,5%, con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 12,5% applicata dal gestore.

b) Partecipazioni qualificate

Si considerano "qualificate" le partecipazioni sociali che rappresentano complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20% ovvero una partecipazione al capitale superiore al 5% o al 25% a seconda che si tratti rispettivamente di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni.

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a partecipazioni qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 40% del loro ammontare. A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge finanziaria 2008, la misura del 40% è stata innalzata al 49,72% per gli utili

prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 ossia, per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare, per gli utili prodotti a partire dall'esercizio 2008.

Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 40% del loro ammontare. Come già evidenziato, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge finanziaria 2008, la misura del 40% è stata innalzata al 49,72% per gli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 ossia, per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare, per gli utili prodotti a partire dall'esercizio 2008.

4.11.1.2 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 40% del loro ammontare; la suddetta misura del 40% è stata elevata al 49,72% con riferimento agli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 (esercizio 2008 per i soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare).

4.11.1.3 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS / IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

4.11.1.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono a formare il reddito imponibile limitatamente al 5% del loro ammontare.

Tale regime, applicabile sia ai dividendi relativi all'attività istituzionale sia ai dividendi relativi all'attività d'impresa commerciale eventualmente svolta dagli stessi enti, sarà applicabile, in via transitoria, fino a quando non verrà data attuazione alla previsione contenuta nella Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003, la quale prevede la riqualificazione degli enti non commerciali quali soggetti passivi d'imposta sul reddito (IRE) anziché soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

4.11.1.5 Soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 27%.

4.11.1.6 Fondi pensione ed O.I.C.V.M.

I dividendi percepiti da fondi pensione di cui al D.Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993 ed i dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (di seguito "O.I.C.V.M.") soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,5% per gli O.I.C.V.M. o con aliquota del 27% ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 505 del 23 dicembre 1999.

4.11.1.7 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi derivanti da azioni o titoli simili corrisposti a soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 27%, ridotta al 12,5% per gli utili pagati su azioni di risparmio.

Ai sensi dell'art. 27, comma 3-ter del D.P.R. n. 600/1973, la ritenuta è operata a titolo d'imposta e con aliquota dell'1,375% sui dividendi corrisposti alle società e agli enti soggetti ad imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che sono inclusi nella cosiddetta *white list* che dovrà essere emanata con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis del T.U.I.R., ed ivi residenti, in relazione alle partecipazioni non relative a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato.

Ai sensi dell'art. 27-ter, D.P.R. n. 600/1973, sui dividendi derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato, in luogo della suddetta ritenuta, a

titolo di imposta del 12,5% o del 27%, è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta, nei casi in cui quest'ultima si renda applicabile. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato, nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema di deposito accentrato italiano o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato italiano.

Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto – a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge – al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di avere pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempre che venga tempestivamente prodotta adeguata documentazione, la diretta applicazione della suddetta ritenuta con le aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali per evitare la doppia imposizione tra l'Italia ed il proprio Paese di residenza, eventualmente applicabili.

Ulteriormente, si evidenzia che ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.P.R. n. 600/1973, il quale ha recepito nella legislazione italiana, la Direttiva n. 435/90/CEE del consiglio del 23 luglio 1990 (cosiddetta "Direttiva Madre - Figlia") è possibile evitare l'applicazione della ritenuta o chiedere il rimborso della stessa, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società:

- a) residente ai fini fiscali in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una Convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea;
- b) costituita in una delle forme giuridiche indicate nell'allegato alla Direttiva n. 435/90/CEE;
- c) assoggettata ad una delle imposte indicate nell'allegato della medesima Direttiva n. 435/90/CEE, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero (tranne quelli territorialmente o temporalmente limitati);
- d) che detiene una partecipazione non inferiore al 20% del capitale sociale della società che distribuisce i dividendi;
- e) che detiene tale partecipazione nella società italiana che distribuisce gli utili, ininterrottamente per almeno un anno.

L'azionista estero al verificarsi delle predette condizioni, può richiedere la non applicazione del prelievo alla fonte, presentando la seguente documentazione: (i) una

certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente possiede i requisiti di cui alle precedenti lettere a), b) e c) e, inoltre, (ii) una dichiarazione dell'azionista stesso che attesti la sussistenza del requisito indicato alla precedente lettera e).

4.11.1.8 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.2 Regime fiscale delle plusvalenze

In via preliminare, si evidenzia che l'articolo 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008), ha inserito all'art. 68 del T.U.I.R. due commi (6-bis e 6-ter), che introducono nell'ordinamento tributario un'esenzione delle plusvalenze che vengono reinvestite in società di recente costituzione, al ricorrere di determinate condizioni. Più in particolare, la predetta disposizione, prevede che:

- i soggetti ammessi all'agevolazione sono le persone fisiche, le società semplici e gli enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, con riguardo alle partecipazioni detenute al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa. Sono inoltre ammessi all'agevolazione i soggetti non residenti in Italia con riguardo alle plusvalenze conseguite in relazione alle attività finanziarie di cui si dirà in seguito, le cui correlate plusvalenze siano considerate conseguite in Italia ai sensi dell'art. 23 del T.U.I.R., sempreché dette plusvalenze siano relative a beni detenuti al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa eventualmente esercitata nel territorio dello Stato italiano;
- le plusvalenze che possono godere dell'esenzione sono quelle che derivano dalla cessione: (i) di partecipazioni al capitale in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione), fiscalmente residenti in Italia; (ii) degli strumenti finanziari e dei contratti indicati nelle disposizioni di cui alle lett. c) e c.-bis) dell'art. 67 del T.U.I.R., relativi alle medesime società indicate al punto precedente;
- rientrano nell'ambito dell'agevolazione sia le partecipazioni qualificate sia quelle non qualificate a condizione che le stesse siano relative a società costituite da non più di sette anni e, inoltre, tali partecipazioni oggetto di

cessione siano detenute da almeno tre anni alla data della cessione. Nel caso in cui solamente una parte delle partecipazioni cedute soddisfa il suddetto requisito temporale (detenzione da almeno tre anni), al fine di individuare la plusvalenza che gode del beneficio della totale esenzione, occorre applicare il disposto dell'art. 67, comma 1-*bis* del T.U.I.R., a norma del quale si considerano cedute per prime le partecipazioni acquisite in data più recente;

- la spettanza dell'esenzione in esame è condizionata al soddisfacimento di un'ulteriore condizione ossia le plusvalenze relative alle partecipazioni e alle altre attività finanziarie che rispettino i requisiti descritti al precedente punto, entro due anni dal loro conseguimento devono essere reinvestite in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione) che svolgono la medesima attività e che sono costituite da non più di tre anni. A tali fini il reinvestimento può avere luogo esclusivamente mediante la sottoscrizione del capitale sociale o l'acquisto di partecipazioni al capitale di tali società. La norma, pertanto, introduce una sorta di periodo di sospensione durante il quale la plusvalenza non è considerata imponibile ai fini delle imposte sui redditi;
- inoltre, si evidenzia che l'importo dell'esenzione in esame non può in ogni caso eccedere il quintuplo del costo sostenuto dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di cessione, nei cinque anni anteriori alla cessione, per l'acquisizione o la realizzazione di beni materiali ammortizzabili, diversi dagli immobili, e di beni immateriali ammortizzabili, nonché per spese di ricerca e sviluppo. Poiché la norma non fa alcun riferimento alla media annuale degli investimenti, si ritiene che l'ammontare da quintuplicare al fine di individuare la plusvalenza "massima" esente, debba essere esattamente pari al costo sostenuto per ciascuno dei suddetti beni nei cinque anni anteriori la data della cessione;
- infine, si evidenzia che poiché la descritta disciplina si rende applicabile anche alle plusvalenze relative a partecipazioni "non qualificate", la stessa coinvolge anche gli intermediari professionali che, stante il disposto degli articolo 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, sono tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12,50% nell'ambito del "risparmio amministrato" e del "risparmio gestito".

Tutto ciò considerato, si riporta di seguito il regime fiscale "ordinario" da riservare alle plusvalenze, qualora non trovi applicazione la disposizione agevolativa contenuta nel citato art. 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008) come sopra meglio descritta.

4.11.2.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

L'art. 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni,

d'impresa ovvero in relazione alla qualità di lavoratore dipendente. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni qualificate o non qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

a) Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di partecipazioni non qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,5%; il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- *Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997)*: il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espone in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;
- *Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997)*: nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 12,5%, è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;
- *Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997)*: presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,5% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo

d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

b) Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti attraverso la cessione di partecipazioni qualificate se conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali sono per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate. A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge finanziaria 2008, le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2009 concorrono alla formazione del reddito per il 49,72%; la stessa percentuale si applica per la determinazione della quota delle corrispondenti minusvalenze deducibili dal reddito imponibile.

Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente.

Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% (49,72% a decorrere dal 1 gennaio 2009) dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

4.11.2.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da

società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 40% del loro ammontare (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 40% del loro ammontare. Come già evidenziato al paragrafo precedente, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge finanziaria 2008, le suddette plusvalenze realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2009 concorrono alla formazione del reddito per il 49,72%; la stessa percentuale si applica per la determinazione della quota delle corrispondenti minusvalenze deducibili dal reddito imponibile.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

4.11.2.3 Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso di azioni, concorrono per l'intero ammontare a formare il reddito d'impresa imponibile e come tali soggette a tassazione in Italia secondo regime ordinario.

Tuttavia, le plusvalenze sono esenti da tassazione nella misura del 95 per cento del loro ammontare, qualora siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
- b) la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso. Per le società che redigono il bilancio in base agli IAS / IFRS si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli detenuti per la negoziazione;
- c) la società partecipata è fiscalmente residente in Italia ovvero in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato o, alternativamente, è stata dimostrata, mediante istanza di interpello all'Agenzia delle entrate, la

mancata localizzazione di redditi in tali Stati o territori;

- d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tale requisito non rileva per le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati.

Inoltre, per le partecipazioni in società la cui attività consiste in via esclusiva o prevalente nell'assunzione di partecipazioni (cosiddette "holding"), il requisito della "residenza" e della "commercialità" (requisiti di cui alle lettere c) e d) sopra indicati) vanno riferiti alle società indirettamente partecipate e si considerano soddisfatti quando, i medesimi requisiti sussistono nei confronti delle partecipate che rappresentano la maggior parte del valore del patrimonio sociale della holding stessa. In caso di cessione di società holding che detengono a loro volta società subholding, i suddetti requisiti vanno verificati in capo alle partecipate indirette operative.

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Con riguardo, infine, al trattamento fiscale da riservare alle eventuali minusvalenze realizzate si evidenzia che, se tali minusvalenze sono relative a partecipazioni per le quali, in linea di principio, si sarebbe reso applicabile il regime della *participation exemption*, le stesse sono irrilevanti ai fini della determinazione del reddito imponibile, ossia non sono deducibili dal reddito d'impresa.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili, fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

4.11.2.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

4.11.2.5 Fondi pensione ed O.I.C.V.M.

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione di cui al D.Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993 soggetti al regime di cui agli articoli 14, 14-ter e 14-quater, comma 1 del medesimo D.Lgs. n. 124/1993, nonché le plusvalenze realizzate dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, mediante cessione di azioni a titolo oneroso, concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,5% per gli O.I.C.V.M. o con

aliquota del 27% ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 505 del 23 dicembre 1999.

4.11.2.6 *Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

a) Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di partecipazioni non qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda che il soggetto non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sia o meno residente in un Paese incluso nella *white list* (che dovrà essere emanata ai sensi dell'art. 168-*bis* del T.U.I.R.). In particolare:

- se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella suddetta *white list*, stante il disposto dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;
- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 12,5%; resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l'esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) n. 1) del T.U.I.R. le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti da cessioni a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia anche se ivi detenute.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di una certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia.

b) Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sono per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza

sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

A fronte delle modifiche introdotte dalla Legge finanziaria 2008, la misura del 40% è stata elevata al 49,72% sia per le plusvalenze tassabili sia per le corrispondenti minusvalenze deducibili, entrambe realizzate a decorrere dal 1 gennaio 2009.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.2.7 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R..

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.3 Tassa sui contratti di borsa

L'articolo 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2007, convertito con modificazioni dalla Legge n. 31 del 28 febbraio 2008, ha disposto l'abolizione della tassa sui contratti di borsa per tutti i contratti perfezionati a partire dallo stesso 31 dicembre 2007.

4.11.4 Imposta di successione e donazione

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la L. 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

4.11.4.1 Imposta di successione

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 14 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

4.11.4.2 Imposta di donazione

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e ss. cod. civ., – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, sono esenti dall'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'Offerta ha ad oggetto massime n. 900.000 Azioni A, del valore nominale di Euro 10 cadauna, rivenienti da un aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 22 aprile 2008.

La Società si riserva di non collocare integralmente le Azioni A, dandone comunicazione al pubblico con apposito avviso; tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni A, procedendosi alla riduzione del numero di Azioni A stesse, come verrà comunicato nell'avviso integrativo di cui al capoverso sopracitato.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione

L'Offerta sarà effettuata in due distinti periodi di offerta. L'Emittente si riserva di non dare corso al Secondo Periodo di Offerta (come *infra* definito) qualora le Azioni A oggetto dell'Offerta, siano integralmente collocate nel corso del Primo Periodo di Offerta (come *infra* definito).

Il primo periodo avrà inizio alle ore 9,00 del 1° dicembre 2008 e terminerà alle ore 18,00 del 30 gennaio 2009 ("**Primo Periodo di Offerta**"). Non saranno ricevibili, né considerate valide, le domande di adesione che perverranno all'Emittente prima delle ore 9,00 del 1° dicembre 2008 e dopo le ore 18,00 del 30 gennaio 2009. Nel corso del Primo Periodo di Offerta verranno offerte tutte le Azioni A oggetto dell'Offerta.

Il secondo periodo avrà inizio alle ore 9,00 del 9 febbraio 2009 e terminerà alle ore 18,00 del 31 marzo 2009 ovvero il diverso periodo che verrà individuato dal Consiglio di Amministrazione e comunicato al pubblico mediante apposito avviso integrativo, trasmesso contestualmente alla Consob ("**Secondo Periodo di Offerta**"). Non saranno ricevibili, né considerate valide, le domande di adesione che perverranno all'Emittente prima delle ore 9,00 del 9 febbraio 2009 e dopo le ore 18,00 del 31 marzo 2009 ovvero il diverso periodo che verrà individuato dal Consiglio di Amministrazione. Il Secondo Periodo di Offerta avrà ad oggetto unicamente le Azioni A che non sono state sottoscritte nell'ambito del Primo Periodo di Offerta.

La Società si riserva la facoltà di prorogare il Primo Periodo di Offerta e, se del caso, il Secondo Periodo di Offerta, dandone comunicazione alla Consob ed al pubblico mediante avviso integrativo da pubblicarsi su un quotidiano a diffusione nazionale

entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

Il Primo Periodo di Offerta o, se del caso, il Secondo Periodo di Offerta potranno chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, qualora siano state sottoscritte per intero le Azioni A oggetto dell'Offerta prima della data di chiusura del Primo Periodo di Offerta o del Secondo Periodo di Offerta. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione al pubblico, mediante avviso integrativo da pubblicarsi su un quotidiano a diffusione nazionale, e alla Consob.

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere effettuate mediante sottoscrizione delle apposite schede, debitamente compilate e sottoscritte dal richiedente o da un suo mandatario speciale, e presentate presso l'Emittente. Le schede di adesione sono disponibili presso la sede sociale dell'Emittente che ha l'obbligo di consegnare una copia del Prospetto Informativo a coloro che ne facciano richiesta.

5.1.4 Informazioni circa la sospensione o revoca dell'Offerta

Non sono previste ipotesi di sospensione o revoca dell'Offerta.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista la possibilità per gli aderenti all'Offerta di ridurre la propria sottoscrizione.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per quantitativi minimi di n. 500 Azioni A per un controvalore pari a Euro 5.000 ("**Lotto Minimo**") o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto di cui al successivo Paragrafo 5.2.3.1.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

Le domande di adesione sono irrevocabili.

Tuttavia, ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del Prospetto Informativo che possa influire sulla valutazione delle Azioni A e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del Prospetto Informativo e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione, forma oggetto di apposito supplemento al Prospetto Informativo. Il supplemento è pubblicato utilizzando almeno le stesse modalità adottate per la pubblicazione del Prospetto Informativo.

Qualora sia pubblicato un supplemento al Prospetto Informativo nel corso del Primo Periodo di Offerta e/o nel corso del Secondo Periodo di Offerta, gli investitori che hanno aderito all'Offerta prima della pubblicazione di un eventuale supplemento hanno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento stesso e comunque non inferiore a due giorni lavorativi successivi a tale pubblicazione, di revocare la loro adesione effettuata, rispettivamente, nel corso del Primo Periodo di

Offerta oppure nel corso del Secondo Periodo di Offerta.

In caso di revoca dell'adesione nel corso del Primo Periodo di Offerta oppure del Secondo Periodo di Offerta, le somme versate saranno integralmente restituite agli investitori che hanno esercitato il diritto, senza aggravio di spese e di commissioni a carico del richiedente.

5.1.8 Pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento integrale del Prezzo di Offerta delle Azioni A assegnate dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso la sede legale dell'Emittente, ovvero nella diversa modalità indicata nel modulo di adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.

Le Azioni A saranno messe a disposizione degli aventi diritto entro il ventesimo giorno lavorativo successivo al termine del Primo Periodo di Offerta oppure, se del caso, del Secondo Periodo di Offerta.

Inoltre, l'Emittente, al termine del Primo Periodo di Offerta o, se del caso, del Secondo Periodo di Offerta, provvederà a verificare se vi siano state sottoscrizioni in misura pari o superiori al limite stabilito dall'art. 5.2 dello statuto (v. Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3) e, se necessario, provvederà ad azionare, nei confronti di coloro che hanno superato detto limite, i rimedi previsti dallo stesso art. 5.2 dello statuto sociale.

5.1.9 Risultati dell'Offerta

L'Emittente si impegna a pubblicare mediante avviso su un quotidiano a diffusione nazionale, entro cinque giorni dalla conclusione del Primo Periodo di Offerta e, se del caso, del Secondo Periodo di Offerta, i risultati riepilogativi dell'Offerta, in conformità con il disposto dell'art. 13, comma 5, del Regolamento Emittenti.

Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a Consob.

L'Emittente verificherà, entro due mesi dalla data fissata per la pubblicazione dell'avviso sui risultati dell'Offerta, la regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto e comunicherà alla Consob l'esito di tale verifica in conformità al disposto dell'art. 13, comma 6, del Regolamento Emittenti.

5.2 Piano di ripartizione e assegnazione

5.2.1 Categorie di investitori potenziali ai quali le azioni sono offerte e mercati

L'Offerta è indirizzata esclusivamente ai soggetti indicati alla Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1.

L'Offerta avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà effettuata dall'Emittente.

L'Offerta non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America e

in altri Paesi diversi dall'Italia.

5.2.2 Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente che intendono aderire all'Offerta e persone che intendono aderire all'Offerta per più del 5%

Per quanto a conoscenza della Società, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione hanno intenzione di aderire all'Offerta in misura non superiore al 5%.

Ad eccezione dei soci titolari di Azioni B, ai sensi dell'art. 5.2 dello statuto, nessun socio può detenere una partecipazione nel capitale dell'Emittente superiore al 5% dello stesso (v. Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.3 e Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.5).

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

5.2.3.1 Criteri di riparto

Nel caso in cui le offerte di sottoscrizione dovessero superare il limite massimo di numero 900.000 Azioni A, non si procederà al soddisfacimento di ulteriori richieste.

Qualora si dovesse superare il limite massimo di numero 900.000 Azioni A, si procederà a soddisfare soltanto la quota parte che consente di rispettare il limite massimo.

Nessun socio, fatta eccezione per i soci titolari di Azioni B, può possedere Azioni A che rappresentino più del 5% del capitale sociale dell'Emittente. Qualora vengano richieste Azioni A rappresentanti una percentuale del capitale sociale maggiore a quella suddetta, le adesioni si intenderanno esercitate per il numero di Azioni A corrispondente al suddetto limite. L'Emittente si obbliga a effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, con particolare riferimento al rispetto dei limiti minimo e massimo di cui innanzi.

5.2.3.2 Condizioni di chiusura dell'Offerta

Il Primo Periodo di Offerta o, se del caso, il Secondo Periodo di Offerta potranno chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte, qualora siano state sottoscritte per intero le Azioni A oggetto dell'Offerta prima della data di chiusura del Primo Periodo di Offerta o del Secondo Periodo di Offerta. Della chiusura anticipata verrà data comunicazione al pubblico, mediante avviso integrativo da pubblicarsi su un quotidiano a diffusione nazionale, e alla Consob.

5.2.4 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni A verrà effettuata ai sottoscrittori entro il termine di dieci giorni lavorativi dalla data di chiusura del Primo Periodo di Offerta e, se del caso, del Secondo Periodo di Offerta.

5.2.5 Sovrallocazione e *Greenshoe*

Non applicabile all'Offerta.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta delle Azioni A è determinato in Euro 10 cadauna, pari al valore nominale delle stesse Azioni A. La sottoscrizione delle Azioni A potrà essere effettuata soltanto per quantitativi minimi non inferiori al Lotto Minimo (cfr. Sezione II, Capitolo, 5, Paragrafo 5.1.6, per ulteriori informazioni sul Lotto Minimo).

5.3.2 Comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta delle Azioni A è quello indicato nel presente Prospetto Informativo, al precedente Paragrafo 5.3.1.

5.3.3 Rinuncia al diritto di opzione

L'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 22 aprile 2008, ha deliberato l'Aumento di Capitale, riservando l'intera sottoscrizione all'unico socio Cofiva. Cofiva ha dichiarato di rinunciare al diritto di opzione spettantegli nella sottoscrizione dell'Aumento di Capitale.

L'Aumento di Capitale, sebbene eseguito in più *tranche* (v. Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.3), deve essere considerato come un'operazione unitaria, nel quale la rinuncia al diritto di opzione da parte di Cofiva trova giustificazione nell'interesse della Società ad ampliare la propria base azionaria tramite la diffusione, presso i soggetti indicati alla Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.8, delle Azioni A, in conformità agli obiettivi dell'Emittente, tramite l'attività svolta dalla Varese Investimenti, di dotare il Territorio di un nuovo strumento di investimento per lo sviluppo aziendale promuovendo la crescita imprenditoriale mediante un approccio non speculativo degli interventi.

5.3.4 Differenza tra il Prezzo di Offerta e prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e alti dirigenti, o persone affiliate

Non applicabile all'Offerta.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Nome e indirizzo dei coordinatori dell'Offerta

L'Offerta è coordinata e diretta dall'Emittente.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario

Non è previsto l'intervento, nell'ambito dell'Offerta, di organismi incaricati del servizio finanziario. Tuttavia l'Emittente valuterà se conferire l'incarico per lo svolgimento del servizio titoli.

5.4.3 Collocamento e garanzia

Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l'emissione, in tutto o in parte, ovvero che abbiano garantito e che garantiranno il buon esito del collocamento.

5.4.4 Data di stipula degli accordi di collocamento

Non è applicabile in quanto non sussiste alcun accordo di collocamento.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

L'Emittente non ha richiesto, e non ha in programma di richiedere, l'ammissione alla quotazione delle Azioni su alcun mercato regolamentato italiano o estero.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

L'Offerta oggetto del Prospetto Informativo è costituita da un'offerta di Azioni A di nuova emissione, rivenienti dall'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci dell'Emittente, tenutasi in data 22 aprile 2008. Pertanto, non sono oggetto dell'Offerta azioni poste in vendita da azionisti dell'Emittente.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

8.1 Spese e proventi dell'Offerta

La Società stima l'ammontare delle spese relative all'emissione e al collocamento delle Azioni A in circa Euro 100.000, sostenute interamente dalla Società.

9. DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Non applicabile all'Offerta.

9.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile all'Offerta.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti

L'Emittente opererà, nell'ambito dell'Offerta, quale Responsabile del Collocamento.

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

Non vi sono informazioni contenute nella Sezione II sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

10.3 Pareri o relazioni degli esperti

Nel Prospetto Informativo non sono compresi pareri o relazioni attribuiti a una persona in qualità di esperto.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni provenienti da terzi contenute nel Prospetto Informativo sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle informazioni sono riportate in nota alle parti rilevanti del Prospetto Informativo.

APPENDICE A

BILANCIO DI ESERCIZIO DI UNIVA PARTECIPAZIONI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2007

riesposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto
in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla
Unione Europea**

Indice

Relazione sulla gestione	3
Stato patrimoniale	8
Conto economico	9
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto	10
Rendiconto finanziario	11
Note esplicative al bilancio	12

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto
in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla
Unione Europea**

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione:

Presidente:	Alberto Ribolla
Amministratore Delegato	Vittorio Gandini
Consigliere:	Mario Montonati
Consigliere:	Michele Tronconi
Consigliere:	Luigi Prevosti

Collegio Sindacale:

Presidente:	Antonio Attanasio
Sindaco effettivo:	Giuseppe Merlini
Sindaco effettivo:	Ruggero Castiglioni
Sindaco supplente:	Eugenio Gant
Sindaco supplente:	Andrea Donnini

Revisori contabili indipendenti: KPMG S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati all'atto di costituzione della Società, in data 5 febbraio 2007 e resteranno in carica sino all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2009.

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Vi presentiamo il primo bilancio della Società redatto in base ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni. Tale bilancio è richiesto dal Regolamento n. 809/2004/CE nell'ambito del prospetto informativo redatto ai sensi dell'art. 94 D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in seguito all'offerta pubblica di sottoscrizione della Azioni di categoria A deliberata dall'assemblea della Società in data 22 aprile 2008.

Come sapete, la vostra società è stata costituita il 5 febbraio 2007 con il preciso scopo di creare le condizioni per attivare delle iniziative di carattere finanziario che abbiano delle ricadute positive sulle imprese e sull'economia del territorio varesino.

Nella presente relazione Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

Precisiamo che non essendovi esercizio precedente non è effettuata alcuna comparazione di dati.

Situazione patrimoniale e finanziaria:

Lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

ATTIVITA' (valori in Euro)	31/12/2007
Attività non correnti	600.508
Attività correnti	464.855
TOTALE ATTIVITA'	1.065.363
PATRIMONIO NETTO	1.005.095
Passività non correnti	0
Passività correnti	60.268
TOTALE PASSIVITA'	60.268
TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	1.065.363

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

Le attività non correnti includono principalmente il valore della partecipazione della società controllata Varese Investimenti S.p.A.. Le attività correnti sono composte principalmente dal valore delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Il patrimonio netto include il versamento del capitale sociale effettuato nel corso dell'esercizio pari ad Euro 1.000.000 e il risultato d'esercizio. Le passività correnti sono principalmente composte dall'anticipo sulla cessione di una quota della partecipazione detenuta in Varese Investimenti come descritto nelle Note Esplicative al bilancio d'esercizio.

Situazione economica

Per quanto riguarda la situazione economica, Vi riportiamo i seguenti dati di sintesi del Conto Economico:

(valori in Euro)	2007 (*)
Ricavi	0
Costi Operativi	(10.248)
Proventi finanziari	18.080
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.832
Imposte sul reddito	(2.737)
RISULTATO NETTO	5.095

(*) per il periodo dalla data di costituzione al 31 dicembre 2007

I costi operativi, principalmente riferibili alla fase di avviamento della vostra Società, e le imposte sul reddito sono stati coperti dai proventi finanziari.

Rapporti con imprese controllate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

La Società non ha intrattenuto rapporti con la società controllante né con la società controllata. Per una completa informativa sulle transazioni con le parti correlate si rinvia alle note esplicative al bilancio d'esercizio.

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

Informazioni sulla società controllata Varese Investimenti S.p.A.

La controllata Varese Investimenti S.p.A. (di seguito la "controllata" o "Varese Investimenti") è stata costituita in data 11 maggio 2007 per lo svolgimento di attività di investimento mediante l'acquisizione di partecipazioni, prevalentemente di minoranza, in PMI sul territorio della provincia di Varese. La controllata è iscritta al n. 40043 dell'elenco speciale degli intermediari finanziari previsto dall'art. 106 del Decreto Legislativo n. 385/93 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia). Varese Investimenti ha chiuso al 31 dicembre 2007 il suo primo bilancio d'esercizio redatto in conformità alle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con il provvedimento n. 103 del 31.07.1992 (Istruzioni per la redazione degli schemi e delle regole di compilazione dei bilanci degli enti finanziari) in esecuzione delle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87. Dalla data di costituzione al 31 dicembre 2007 la controllata non ha effettuato operazioni di investimento.

Le tabelle di seguito illustrano i principali dati patrimoniali ed economici.

ATTIVITA' (valori in Euro)	31/12/2007
Attività non correnti	2.538
Attività correnti	605.750
TOTALE ATTIVITA'	608.288
PATRIMONIO NETTO	604.706
Passività non correnti	0
Passività correnti	3.582
TOTALE PASSIVITA'	3.582
TOTALE PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	608.288

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

(valori in Euro)	2007 (*)
Ricavi	0
Costi Operativi	(4.179)
Ammortamenti	(634)
Proventi finanziari	11.967
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.184
Imposte sul reddito	(2.478)
RISULTATO NETTO	4.706

(*) per il periodo dalla data di costituzione al 31 dicembre 2007

Numero e valore nominale delle azioni proprie o azioni o quote della società controllante possedute anche indirettamente

La Società non possiede, anche indirettamente, azioni proprie o azioni o quote della società controllante.

Acquisti e vendite di azioni proprie o azioni o quote della controllante possedute anche direttamente

La Società non ha effettuato alcuna operazione di acquisto o vendita di azioni proprie o di azioni o quote della società controllante.

Attività di ricerca e di sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato attività di ricerca e di sviluppo.

Strumenti finanziari e informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Con riferimento agli strumenti finanziari e alle informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile si rimanda al contenuto delle note esplicative al bilancio d'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2008 la Società continuerà a perseguire la strategia rivolta al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'ambito del programma di sviluppo operativo della controllata Varese Investimenti S.p.A.. Nell'ambito di tale programma l'aumento del capitale descritto nel paragrafo successivo è

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

funzionale a dotare Varese Investimenti S.p.A. dei mezzi finanziari per sviluppare la propria attività di impresa con l'obiettivo strategico di far acquisire a questa ultima il ruolo di holding di investimenti in PMI operanti in qualsiasi settore industriale e aventi sede in provincia di Varese.

Come meglio specificato nel corpo delle Note Esplicative (Nota 3), la Società in data 20 dicembre 2007, ha sottoscritto la cessione ad un primario istituto bancario del 9% del capitale sociale della controllata Varese Investimenti S.p.A., Tale contratto di vendita, include altresì un contratto preliminare di compravendita con il quale la Società si è impegnata irrevocabilmente a vendere una ulteriore quota del 31% di Varese Investimenti al suddetto istituto bancario. Tale contratto preliminare è condizionato al rilascio da parte di Banca d'Italia della autorizzazione prevista dalle Istruzioni di Vigilanza per le banche, entro il termine di 150 giorni dalla presentazione della relativa istanza.

Da un punto di vista economico, obiettivo della Società è mantenere l'equilibrio economico attraverso l'investimento delle risorse finanziarie disponibili a copertura dei costi operativi.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 22 aprile 2008 l'assemblea dei Soci ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per massimi Euro 9.000.000 mediante emissioni alla pari di un numero massimo di n. 900.000 azioni di categoria A da nominali Euro 10 ciascuna. Tale aumento del capitale sociale è a servizio dell'offerta pubblica di sottoscrizione della azioni di categoria A promossa ai sensi dell'art. 94 del TUF.

In relazione alla cessione ad un primario istituto bancario dell'ulteriore quota pari al 31% di Varese Investimenti segnaliamo che nel corso del 2008 tale istituto ha ottenuto l'autorizzazione da parte dell'autorità competente e si prevede che l'operazione si perfezioni entro i primi giorni di ottobre.

* * *

Gallarate, 23 settembre 2008

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dott. Vittorio Gandini



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A.
riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards
adottati dalla Unione Europea

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale
 Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE
 Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128
 Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743
 Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Stato patrimoniale

al 31 dicembre 2007 (*)

Nota

Valori in Euro

ATTIVITA'

Partecipazioni in imprese controllate	600.000	.3
Attività per imposte differite	508	.4
Totale attività non correnti	<u>600.508</u>	

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	464.238	.5
Altri crediti	373	.6
Crediti per imposte sul reddito	244	.7
Totale attività correnti	<u>464.855</u>	
Totale attività	<u><u>1.065.363</u></u>	

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	1.000.000	.8
Utile dell'esercizio	5.095	
Totale patrimonio netto	<u>1.005.095</u>	

PASSIVITA'

Totale passività non correnti	<u>0</u>	
Passività finanziarie	54.000	.9
Altri debiti	6.268	.10
Totale passività correnti	<u>60.268</u>	
Totale passività	<u>60.268</u>	
Totale passività e patrimonio netto	<u><u>1.065.363</u></u>	

(*) La società è stata costituita in data 5 febbraio 2007



**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A.
riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards
adottati dalla Unione Europea**

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Conto Economico

**per il periodo dal 5 febbraio
al 31 dicembre 2007 (*)** **Nota**
Valori in Euro

Costi per servizi	(9.013)	.11
Altri oneri di gestione	(1.235)	.11
Proventi finanziari	18.080	.12
Oneri finanziari	0	
Risultato prima delle imposte	7.832	
Imposte sul reddito	(2.737)	.13
Utile dell'esercizio	5.095	

(*) La società è stata costituita in data 5 febbraio 2007

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A.
riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards
adottati dalla Unione Europea

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale
Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE
Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128
Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743
Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto per il periodo dal 5 febbraio al 31 dicembre 2007

Valori in Euro

	Nota	Capitale Sociale	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto
Costituzione (*) e versamento capitale sociale	.10	1.000.000	-	1.000.000
Risultato dell'esercizio			5.095	5.095
Totale oneri e proventi rilevati			5.095	5.095
SALDI AL 31 dicembre 2007		1.000.000	5.095	1.005.095

(*) La società è stata costituita in data 5 febbraio 2007

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A.
riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards
adottati dalla Unione Europea

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale
Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE
Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128
Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743
Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Rendiconto Finanziario

per il periodo dal 5 febbraio
al 31 dicembre

2007 (*)

Nota

Valori in Euro

Liquidità generata dall'attività operativa

Utile dell'esercizio	5.095	
<i>Rettifiche per:</i>		
Proventi finanziari	(18.080)	.12
Imposte sul reddito	2.737	.13
	<u>(10.248)</u>	
Incremento altri crediti	(373)	.6
Incremento altri debiti	6.268	.10
Imposte sul reddito versate	(3.489)	
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	<u>(7.842)</u>	

Liquidità generata dall'attività di investimento

Versamenti per sottoscrizione quote di partecipazione	(600.000)	.3
Acconti su cessione quote di partecipazioni	54.000	.9
Interessi percepiti	18.080	.12
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	<u>(527.920)</u>	

Liquidità generata dall'attività di finanziamento

Incasso per versamento del capitale sociale	1.000.000	.10
Liquidità netta generata dall'attività di finanziamento	<u>1.000.000</u>	

Incremento netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti **464.238**

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre **464.238**

(*) La società è stata costituita in data 5 febbraio 2007

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

1. Informazioni generali

Univa Partecipazioni S.p.A. (di seguito anche la "Società") ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale è Piazza Monte Grappa 5, Varese, Italia.

Univa Partecipazioni S.p.A. ha per oggetto sociale lo svolgimento dell'attività di assunzione e gestione di partecipazioni o interessenze in qualsiasi forma da svolgersi non nei confronti del pubblico.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 costituisce il primo esercizio in cui la Società redige il bilancio in accordo ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) e relative interpretazioni emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea. Tale bilancio è richiesto dal Regolamento n. 809/2004/CE nell'ambito del prospetto informativo redatto ai sensi dell'art. 94 D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 in seguito all'offerta pubblica di sottoscrizione della Azioni di categoria A deliberata dall'assemblea della Società in data 22 aprile 2008. La nota 20 illustra l'impatto della transizione agli IFRS sulla situazione patrimoniale, finanziaria al 31 dicembre 2007 e sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società per il periodo chiuso dalla data di costituzione al 31 dicembre 2007.

La Società detiene una partecipazione di controllo iscritta in bilancio al costo. Non è stato redatto il bilancio consolidato di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 127/1991 verificandosi i presupposti di esenzione dall'obbligo di cui all'art. 27 comma 1 del sopra citato decreto relativi ai limiti dimensionali.

La controllante finale è l'Unione degli Industriali della Provincia di Varese (UNIVA). La controllante diretta è Cofiva S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2497-bis codice civile, si precisa che la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra compagine societaria. La Società, seppur controllata direttamente da Cofiva S.p.A., non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento dalla controllante diretta o da altra società o ente in quanto ogni decisione è assunta autonomamente dall'organo amministrativo della stessa.

Si precisa che nel corso del 2007 e alla data di bilancio la società non ha dipendenti.

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

1. (a) Criteri di redazione e attestazione di conformità

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 è stato redatto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) e relative interpretazioni emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea.

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- lo stato patrimoniale è redatto classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- il conto economico è redatto classificando i valori per natura;
- il rendiconto finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- lo schema di movimentazione del patrimonio netto è redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.

La Società è stata costituita in data 5 febbraio 2007; pertanto il bilancio d'esercizio per il periodo dalla data di costituzione al 31 dicembre 2007 non espone i dati comparativi.

Il bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che presentano un saldo pari a zero.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il presente bilancio, autorizzandolo alla pubblicazione, il 23 settembre 2008.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dalla Società per la redazione del presente bilancio d'esercizio predisposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) e relative interpretazioni sono di seguito riportati.

2. Principi contabili rilevanti

(a) Generali

Il bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo.

Nell'ambito della redazione del bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati.

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

In particolare, le informazioni sulle aree di maggiore incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio sono fornite nella nota relativa alle partecipazioni in imprese controllate.

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio d'esercizio non vi sono stime significative connesse ad eventi futuri incerti ed altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro i successivi 12 mesi.

(b) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista e sono valutati al fair value.

(c) Strumenti finanziari non derivati

Gli strumenti finanziari non derivati comprendono gli altri crediti, le passività finanziarie e gli altri debiti.

Gli strumenti finanziari non derivati sono rilevati inizialmente al fair value a cui vengono aggiunti, nel caso di strumenti non valutati al fair value rilevato a conto economico, gli eventuali costi di transazione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari non derivati sono valutati al costo ammortizzato secondo il criterio dell'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Uno strumento finanziario viene rilevato quando la Società assume il ruolo di "parte" nelle clausole contrattuali dello strumento. Un'attività finanziaria viene eliminata quando i diritti contrattuali della Società sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o la Società trasferisce l'attività finanziaria a terzi senza mantenere il controllo o sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Un acquisto o una vendita di attività finanziarie viene rilevato alla data di negoziazione, ovvero la data in cui la Società si impegna ad acquistare o vendere l'attività. Una passività finanziaria è estinta quando le obbligazioni della Società specificate nel contratto sono adempite, cancellate o estinte.

(d) Partecipazioni in imprese controllate

Il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto delle perdite di valore.

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. risposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

Le imprese controllate sono entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo esiste quando la Società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società sottopone a verifica i valori contabili delle partecipazioni in imprese controllate per identificare eventuali perdite di valore. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il loro valore recuperabile.

Quando il valore contabile eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore. Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo "fair value" dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le eventuali perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(e) Imposte

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono stanziare per le seguenti differenze temporanee: rilevazione iniziale dell'avviamento, rilevazione iniziale di attività o passività in

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile, nonché in caso di differenze relative a investimenti in società controllate e a controllo congiunto per le quali si è in grado di controllare i tempi dell'annullamento ed è probabile che nel prevedibile futuro la differenza temporanea non si riverserà. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo effetto fiscale sia realizzabile.

(f) Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono principalmente gli interessi attivi sulla liquidità investita.

(g) Nuovi standard e interpretazioni non ancora adottati

Al 31 dicembre 2007, vi è un nuovo standard ed una nuova interpretazione, già omologati dall'Unione Europea, che non sono ancora in vigore e non sono stati utilizzati nella preparazione del presente bilancio:

IFRS 8 *Segmenti operativi* introduce il concetto dell'"approccio direzionale" ("management approach") per predisporre l'informativa di settore, sostituendo l'attuale IAS 14 *Informativa di settore*. L'IFRS 8 sarebbe applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 ma, non essendo la società quotata e non essendo in corso un processo di quotazione, non vi è alcun obbligo per la sua applicazione.

IFRIC 11 *IFRS 2 – operazioni con azioni proprie e del gruppo*. L'IFRIC 11 sarà applicabile per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2008, con applicazione retroattiva. Dall'adozione di tale interpretazione non sono previsti impatti sul bilancio.

Vi sono inoltre alcuni nuovi standard, modifiche e cambiamenti a standard esistenti e nuove interpretazioni che non sono ancora state omologate dall'Unione Europea; la Società non ha ancora valutato i possibili effetti sul bilancio:

- *IAS 23: Oneri finanziari (versione rivista);*
- *IFRIC 12: Contratti di servizi in concessione;*

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

- *IFRIC 13: Programmi di fidelizzazione della clientela;*
- *IFRIC 14 IAS 19: Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura;*
- *IFRIC 15: Contratti per la costruzioni di immobili;*
- *IFRIC 16: Coperture di Investimenti netti in valuta estera;*
- *IAS 1 - Modifiche allo IAS 1: Presentazione del bilancio;*
- *IAS 27 - Cambiamenti allo IAS 27: Bilancio consolidato e separato;*
- *IFRS 2 - Cambiamenti all'IFRS 2: Pagamenti basati su azioni: condizioni di maturazione e cancellazioni*
- *IFRS 3: Aggregazioni aziendali Rivisto*
- *Modifiche allo IAS 32 e allo IAS 1: Strumenti finanziari e obbligazioni derivanti dalla liquidazione;*
- *Modifiche allo IFRS 1 e allo IAS 27: Il costo di una partecipazione in una società controllata, sottoposta a comune controllo e collegata;*
- *Modifiche allo IAS 39: Strumenti Finanziari: Riconoscimento e misurazione – elementi coperti eleggibili;*
- *Miglioramenti a vari IFRS.*

3. Partecipazioni in imprese controllate

L'importo di Euro 600 migliaia è relativo alla sottoscrizione nel corso dell'esercizio dell'intero capitale sociale (100%) della società Varese Investimenti S.p.A. (di seguito anche la "controllata" o "Varese Investimenti"). Tale controllata è stata costituita nel corso dell'esercizio per lo svolgimento di attività di investimento mediante l'acquisizione di partecipazioni, prevalentemente di minoranza, in PMI sul territorio della provincia di Varese.

In data 20 dicembre 2007, la Società ha ceduto ad un primario istituto bancario n. 5.400 azioni, corrispondenti ad una quota del 9% del capitale sociale della controllata, ad un prezzo di Euro 54.000. In tale contratto di vendita, la Società ha sottoscritto con il suddetto istituto bancario un contratto preliminare di compravendita impegnandosi irrevocabilmente a vendere ulteriori n. 18.600 azioni al prezzo di Euro 186.000, corrispondenti ad una ulteriore quota di partecipazione pari al 31% del capitale sociale della controllata. Tale contratto preliminare era condizionato al rilascio da parte di Banca d'Italia della autorizzazione prevista dalle Istruzioni di Vigilanza per le banche, che, al momento della redazione del presente bilancio, è già pervenuta.

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

Sempre in data 20 dicembre 2007 la Società ha stipulato con il suddetto istituto di credito un patto parasociale finalizzato a regolare l'assetto partecipativo, operativo e la governance di Varese Investimenti. Tale patto, fra gli altri, stabilisce i criteri di investimento che dovranno essere seguiti dalla controllata nonché include un obbligo a carico di entrambe le parti di sottoscrivere integralmente gli eventuali aumenti di capitale nella controllata proporzionalmente alle quote di partecipazione detenute sino ad un massimo di Euro 50 milioni. In tale patto è stabilito che il suddetto istituto bancario avrà il diritto di vendere alla Società, che avrà l'obbligo di acquistare, l'intera partecipazione detenuta nella controllata ad un prezzo pari al "fair value" della stessa, determinato da un terzo indipendente, qualora il numero dei soci della Società si riduca al di sotto di n. 20 soci ovvero venga rimosso il limite al possesso azionario da parte di un singolo socio previsto dallo statuto sociale e pari al 5%. Inoltre tale patto prevede che, qualora la Società non adempia ai suoi obblighi di vendita dell'ulteriore quota del 31% del capitale di Varese Investimenti, il suddetto istituto di credito ha il diritto di vendere alla Società, che ha l'obbligo di comprare, l'intera quota di partecipazione detenuta nella controllata al prezzo pagato maggiorato dai costi di acquisto. Tale opzione ("Default put") potrà essere esercitata dal suddetto istituto di credito, entro 30 giorni dal ricevimento da parte della Società della comunicazione con cui il suddetto istituto di credito dia informazione dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia.

Tenuto conto di tale opzione ("Default put"), non è stata rilevata la cessione del 9% del capitale sociale di Varese Investimenti controllata e l'importo di Euro 54.000 è stata iscritto in bilancio fra le passività finanziarie in quanto rappresentativa nella sostanza di un anticipo sulla cessione al suddetto istituto bancario del 40% del capitale sociale della controllata secondo le modalità precedentemente descritte.

Di seguito è riepilogato il confronto fra il valore di carico della partecipazione in Varese Investimenti ed il relativo patrimonio netto desunto dal bilancio d'esercizio, redatto secondo i principi contabili italiani e approvato in data 21 marzo 2008.

Valori in Euro migliaia	Capitale sociale	Patr. Netto	Quota di poss.	Valore pro-quota (A)	Valore di carico (B)	Differenze (A-B)
Varese Investimenti S.p.A.	600	605	100%	605	600	5

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

La sede legale di Varese Investimenti è in Piazza Monte Grappa, 5 a Varese (Italia).

4. Attività per imposte differite

Le attività per imposte differite, pari ad Euro 508, si riferiscono all'effetto fiscale derivante dalla fiscalità differita di alcuni costi sostenuti nell'esercizio.

Non sono state escluse dal calcolo significative differenze temporanee e non sono state rilevate imposte differite direttamente a patrimonio netto.

5. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include il saldo attivo dei depositi bancari e postali e le giacenze di cassa.

6. Altri crediti

La voce si riferisce ad oneri di competenza dell'esercizio successivo.

7. Crediti per imposte sul reddito

La voce si riferisce al credito verso erario per imposte sul reddito inclusivo delle ritenute d'acconto subite.

8. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

Il capitale della Società è di euro 1.000.000, diviso in numero 100.000 azioni di categoria B (Azioni B) del valore nominale di euro 10 cadauna e interamente sottoscritte da Cofiva S.p.A.

Il capitale sociale può essere aumentato mediante l'emissione di nuove azioni di categoria A (Azioni A) e/o azioni di categoria B (Azioni B). Le azioni non possono essere date in pegno né possono essere sottoposti a vincoli dai quali discenda il trasferimento a un terzo del diritto di voto.

Le azioni di categoria A e di categoria B hanno gli stessi diritti patrimoniali e, sulla base dello statuto sociale, differenti diritti in materia di circolazione e di limiti al possesso azionario.

In particolare, nessun socio di categoria A può detenere, a qualsiasi titolo, azioni di categoria A in misura eccedente il 5% del capitale sociale. Il diritto di voto sulle Azioni A eccedenti tale limite è sospeso a partire dal momento del suo superamento. Possono acquisire la qualità di socio detentore di azioni di categoria A esclusivamente i soggetti aventi le seguenti caratteristiche:

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

- Imprese associate all'Unione degli Industriali della Provincia di Varese;
- Persone fisiche rappresentanti delle imprese associate all'Unione degli Industriali della Provincia di Varese investiti di un'effettiva responsabilità d'impresa, loro coniugi, ascendenti, discendenti, parenti entro il terzo grado ed affini entro il quarto grado;
- Società finanziarie (holding di partecipazione) partecipate da persone fisiche o imprese aventi i requisiti di cui ai punti precedenti;

Possono acquisire la qualità di socio detentore di azioni di categoria B esclusivamente l'UNIVA e le sue società controllate e/o collegate.

Fino al termine del terzo esercizio successivo a quello di costituzione della società nessun socio potrà trasferire agli altri soci o a terzi alcuna delle proprie azioni. Decorso tale periodo di non trasferibilità, le azioni della società saranno trasferibili nei limiti indicati nello statuto sociale. In particolare, fatto salvo il trasferimento per atto tra vivi a qualsiasi titolo a favore del coniuge, degli ascendenti o dei discendenti in linea retta del socio persona fisica ovvero a favore di società controllate dal medesimo, ovvero il trasferimento da parte del socio persona giuridica a favore di società controllate, della propria controllante o di società sottoposte a comune controllo, il trasferimento delle azioni di categoria A, è subordinato all'esercizio del diritto di prelazione a favore dei soci titolari di Azioni di categoria B nei termini e nelle modalità indicate nello statuto sociale.

Inoltre il trasferimento delle azioni della Società, a qualunque categoria esse appartengano, a soggetti diversi dai soci è subordinato al preventivo gradimento del consiglio di amministrazione della Società, nelle modalità e secondo i criteri indicate nello statuto sociale.

Agli amministratori e' attribuita, ai sensi dell'art. 2443 c.c. e per un periodo massimo di cinque anni dalla data dell'iscrizione della Società nel registro delle imprese, la facoltà di aumentare, in una o piu' volte, il capitale sociale con esclusione e/o limitazione del diritto di opzione, fino all'ammontare massimo di Euro 29 milioni, mediante emissione di massime n. 2.900.000 azioni ordinarie di categoria A e/o B aventi le caratteristiche indicate nello statuto sociale, da destinarsi a servizio dell'ingresso di nuovi soci. I nuovi soci dovranno possedere i requisiti di cui previsti dallo statuto sociale e precedentemente descritte.

Con riferimento all'informativa sulla disponibilità e distribuibilità delle riserve si precisa che alla data di bilancio vi sono riserve di capitale e riserve di utili distribuibili per aumenti di capitale e/o copertura perdite nonché distribuibili ai soci.



UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

9. Passività finanziarie - correnti

Le passività finanziarie correnti includono l'importo di Euro 54.000 relativo all'anticipo sulla cessione di una quota di partecipazione nel capitale sociale della controllata Varese Investimenti come indicato alla nota 2.

10. Altri debiti

La voce include i debiti per servizi svolti da professionisti nel corso dell'esercizio.

11. Costi per servizi e altri oneri di gestione

I costi per servizi includono principalmente i costi operativi per l'avviamento della Società nonché costi per servizi professionali, i compensi dei componenti del Collegio Sindacale e della società di revisione.

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono principalmente a diritti camerali e a spese varie relative alla gestione corrente.

12. Proventi finanziari

I proventi finanziari, pari ad Euro 18,1 migliaia, si riferiscono per Euro 14,6 migliaia agli interessi attivi sui conti correnti bancari e per Euro 3,5 migliaia a proventi derivanti da operazioni di pronti contro termine poste in essere nell'esercizio.

13. Imposte sul reddito

Le imposte rilevate a Conto Economico sono così dettagliate:

Valori in Euro	Esercizio 2007
Imposte correnti	3.245
Imposte differite attive	(508)
Imposte differite passive	-
Totale	2.737

Le imposte correnti includono IRES per Euro 3.127 e IRAP per Euro 118.

La seguente tabella evidenzia le voci che giustificano la differenza tra il carico fiscale teorico determinato sulla base dell'aliquota vigente e le imposte effettivamente imputate in bilancio.

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

Valori in Euro	Esercizio 2007
UTILE dell'esercizio	5.095
Imposte sul reddito	2.737
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.832
Imposta sul reddito teorica al 33%	2.584
IRAP dell'esercizio	118
Altre variazioni	35
Totale Imposte dell'esercizio	2.737

14. Passività potenziali

Alla data di bilancio non sono in essere passività potenziali, contenziosi e cause legali.

15. Strumenti finanziari

Gestione dei rischi finanziari

Nella presente sezione sono fornite le informazioni relative all'esposizione della Società ai rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale della Società.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di Amministrazione.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società.

(a) Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. Tenuto conto della limitata operatività, l'esposizione al rischio di credito è rappresentato dal valore contabile delle attività finanziarie che alla data di bilancio sono costruite dalle disponibilità liquide e dai mezzi equivalenti pari a €464 migliaia.

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

La Società non ha rilevato perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie.

(b) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie. L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza.

Alla data di bilancio non vi sono in essere passività finanziarie non correnti. Le passività finanziarie correnti, rappresentate dall'anticipo ricevuto sulla cessione della quota di partecipazione di Varese Investimenti trova ampia capienza nelle attività finanziarie iscritte in bilancio al 31 dicembre 2007.

Non vi sono in essere coperture dei flussi finanziari con strumenti finanziari derivati.

(c) Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti. La Società non negozia strumenti derivati nel corso del normale svolgimento della propria attività.

Rischio di cambio:

La società non è sostanzialmente esposta al rischio cambio perché non vi sono transazioni fatte in valuta diversa dall'Euro.

Rischio di tasso di interesse

Alla data di bilancio la società non è esposta al rischio legato al tasso di interesse in quanto non vi sono in essere passività finanziarie non correnti a tasso fisso e/o variabile.

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

(d) Fair value

Alla data di bilancio non vi sono differenze fra il valore contabile delle attività e passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale ed il relativo fair value.

(e) Gestione del capitale

Con riferimento alla gestione del capitale si rimanda a quanto descritto alla nota n. 8 relativamente al capitale sociale.

16. Parti correlate

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 la Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

(a) Informativa sulla retribuzione del management

I dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, sono individuati nella figura degli amministratori. Alla data di bilancio non vi sono altri dirigenti con responsabilità strategica.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, non sono stati corrisposti emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Ai membri del consiglio di amministrazione non sono inoltre previsti altri benefici di fine rapporto, successivi al rapporto di lavoro o pagamenti basati su azioni.

(b) società controllate

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 la Società non ha posto in essere transazioni con la controllata Varese Investimenti S.p.A. se non il versamento del capitale sociale pari ad Euro 600 migliaia.

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

(c) compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi della delibera Consob nr. 11971 del 14 maggio 1999

Soggetto	Descrizione carica			Compensi in Euro	
	Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica
Alberto Ribolla	Presidente del Consiglio di Amministrazione	05-02-2007 al 31-12-2007	Bilancio 2009	0	0
Vittorio Gandini	Amministratore Delegato	05-02-2007 al 31-12-2007	Bilancio 2009	0	0
Michele Graglia	Amministratore	05-02-2007 al 31-12-2007	Bilancio 2009	0	0
Mario Montonati	Amministratore	05-02-2007 al 31-12-2007	Bilancio 2009	0	0
Luigi Prevosti	Amministratore	05-02-2007 al 31-12-2007	Bilancio 2009	0	0
Michele Tronconi	Amministratore	05-02-2007 al 31-12-2007	Bilancio 2009	0	0
Totale				0	0

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

Amministratori					
Antonio Attanasio	Presidente del Collegio Sindacale	05-02-2007 al 31-12-2007	Bilancio 2009	938	938
Giuseppe Merlini	Sindaco Effettivo	05-02-2007 al 31-12-2007	Bilancio 2009	625	625
Ruggero Castiglioni	Sindaco Effettivo	05-02-2007 al 31-12-2007	Bilancio 2009	625	625
Andrea Donnini	Sindaco Supplente	05-02-2007 al 31-12-2007	Bilancio 2009	0	0
Eugenio Gant	Sindaco Supplente	05-02-2007 al 31-12-2007	Bilancio 2009	0	0
Totale Sindaci				2.188	2.188

Si precisa che amministratori e sindaci, per il periodo in cui hanno ricoperto la carica relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 non hanno ricevuto benefici non monetari, bonus e altri incentivi e altri compensi.

Inoltre alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ricoprono cariche nel Consiglio di Sorveglianza della società controllata, nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale della controllante diretta e nella Giunta della controllante finale.

Gli amministratori ed i sindaci non detengono quote di partecipazione nel capitale della società e delle società controllate e controllanti e nel corso dell'esercizio non hanno effettuato operazioni di acquisto o vendita di suddette quote di partecipazione.

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

17. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 si precisa che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti.

18. Operazioni atipiche e/o inusuali

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 non riflette componenti di reddito e poste patrimoniali e finanziarie derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

19. Posizione finanziaria netta

Come richiesto dalla Comunicazione Consob nr. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il dettaglio delle principali componenti della Posizione finanziaria netta della Società al 31.12.2007.

Valori in Euro	31.12.2007
A. Cassa	228
B. Altre disponibilità liquide	464.010
C. Titoli	0
D. Liquidità (A+B+C)	464.238
E. Crediti finanziari correnti	0
F. Debiti bancari correnti	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0
H. Altri debiti finanziari correnti	(54.000)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(54.000)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	410.238
K. Debiti bancari non correnti	0
L. Obbligazioni emesse	0
M. Altri debiti non correnti	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	0
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	410.238

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

20. Descrizione degli effetti della transizione agli IFRS

Descrizione degli effetti della transizione agli IFRS sullo Stato Patrimoniale

	Note	Al 31.12.2007		
		Principi contabili italiani riclassificati	Effetti della transizione agli IFRS	Principi Contabili Internazionali
ATTIVO				
Attività non correnti				
Attività immateriali	(1)	1.617	(1.617)	0
Partecipazioni in imprese controllate	(2)	546.000	54.000	600.000
Attività per imposte differite	(3)	0	508	508
Totale attività non correnti		547.617	52.891	600.508
Attività correnti				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(4)	461.109	3.129	464.238
Altri crediti	(4)	3.502	(3.129)	373
Crediti per imposte sul reddito		244	0	244
Totale attività correnti		464.855	0	464.855
Totale attivo		1.012.472	52.891	1.065.363
Passività e patrimonio netto				
Passività correnti				
Passività finanziarie	(2)	0	54.000	54.000
Altri debiti		6.268	0	6.268
Totale passività correnti		6.268	54.000	60.368
Totale passività		6.268	54.000	60.367
Patrimonio netto				
Capitale sociale		1.000.000	0	1.000.000
Risultato netto di esercizio		6.204	(1.109)	5.095
Totale patrimonio netto		1.006.204	(1.109)	1.005.095
Totale passività e patrimonio netto		1.012.472	52.891	1.065.363

Si precisa che la colonna "principi contabili italiani riclassificati" include i valori desunti dal bilancio predisposto secondo i principi contabili italiani opportunamente riclassificati al fine di renderli conformi alla classificazione degli schemi di bilancio secondo i principi contabili internazionali.

Nota 1 – la rettifica è relativa all'elisione della attività immateriali non capitalizzabili sulla base dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

Nota 2 – L'importo è relativo al corrispettivo per la cessione del 9% del capitale sociale della controllata Varese Investimenti S.p.A. che, per le motivazioni indicate alla precedente nota n. 3, è stato considerato come un anticipo nel presente bilancio redatto secondo i principi contabili Internazionali IAS / IFRS.

Nota 3 – L'importo è relativo all'effetto fiscale derivante dall'elisione delle attività immateriali descritte alla nota 1.

Nota 4 – L'importo è relativo alla quota di interessi di competenza del periodo classificati fra i ratei attivi nel bilancio predisposto secondo i principi contabili italiani e fra le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti nel presente bilancio redatto secondo i principi contabili Internazionali IAS / IFRS.

Descrizione degli effetti della transizione agli IFRS sul Conto Economico

Migliaia di €	Note	Principi contabili italiani	Effetti della transizione agli IFRS	Principi Contabili Internaz.
Ricavi		0	0	0
Costi per servizi	(1)	(6.992)	(2.021)	(9.013)
Ammortamenti	(1)	(404)	404	0
Altri oneri di gestione		(1.235)	0	(1.235)
Proventi finanziari		18.080	0	18.080
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		9.449	(1.617)	7.832
Imposte sul reddito	(2)	(3.245)	508	(2.737)
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		6.204	(1.109)	5.095

Nota 1 – L'incremento dei costi per servizi si riferiscono a costi rilevati come attività immateriali nel bilancio predisposto secondo i principi contabili italiani con il conseguente effetto della riduzione degli ammortamenti.

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

Nota 2 – L'importo si riferisce all'effetto fiscale della scritture di cui alla nota 1.

Riepilogo degli effetti della transizione sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio

Valori in Euro	Risultato dell'esercizio 2007	Patrimonio netto 31 dic. 2007
PRINCIPI CONTABILI ITALIANI	6.205	1.006.204
Rettifiche (al netto del relativo effetto fiscale):		
IAS 38 elisione attività immateriali	(1.109)	(1.109)
Principi Contabili Internazionali	5.095	1.005.095

Gli effetti sopra esposti sono indicati al netto del relativo effetto fiscale.

Rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il confronto fra il rendiconto finanziario per l'esercizio 2007 redatto secondo i principi contabili internazionali e quello redatto secondo i principi contabili nazionali.

Le principali differenze sono imputabili alle rettifiche IFRS apportate ai saldi di bilancio nonché alle voci richieste dallo IAS 7 e non presenti nel rendiconto finanziario redatto secondo i principi contabili nazionali, quali, fra i più significativi, l'indicazione delle imposte pagate e degli interessi pagati e percepiti.

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in Euro	2007 – IFRS	2007 - ITA
Liquidità generata dall'attività operativa		
Risultato d'esercizio	5.095	6.204
Rettifiche per:		
Imposte sul reddito	2.737	0
Ammortamento attività immateriali	0	404
Proventi finanziari	(18.080)	0
	(10.248)	6.609
Variazione altri crediti	(373)	(3.746)
Variazione altri debiti	6.268	6.268
Imposte sul reddito pagate	(3.489)	0
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	(7.842)	9.130
Liquidità generata dall'attività di investimento		
Versamenti per sottoscrizione quote di partecipazione in società controllate	(600.000)	(600.000)
Incremento attività immateriali	0	(2.021)
Interessi percepiti	18.080	0
Acconti su cessione quote di partecipazione	54.000	0
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	(527.920)	(602.021)
Liquidità generata dall'attività di finanziamento		
Incasso da versamento del capitale sociale	1.000.000	1.000.000
Cessione partecipazioni	0	54.000
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di finanziamento	1.000.000	1.054.000
Incremento netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	464.238	461.109
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti al 31 Dicembre	464.238	461.109

21. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 22 aprile 2008 l'assemblea dei Soci ha deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento per massimi Euro 9.000.000 mediante emissioni alla pari di un numero massimo di n. 900.000 azioni di categoria A da nominali Euro 10 ciascuna. Tale aumento del capitale sociale è a servizio dell'offerta

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea

pubblica di sottoscrizione della azioni di categoria A promossa ai sensi dell'art. 94 del TUF.

In relazione alla cessione ad un primario istituto bancario dell'ulteriore quota pari al 31% di Varese Investimenti segnaliamo che nel corso del 2008 tale istituto ha ottenuto l'autorizzazione da parte dell'autorità competente e si prevede che l'operazione si perfezioni entro i primi giorni di ottobre.

APPENDICE B

RELAZIONE DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

riesposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Manzoni, 12
21100 VARESE VA

Telefono 0332 282356
Telefax 0332 234512
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A. riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea, redatto ai soli fini dell'inserimento nel Prospetto Informativo predisposto nell'ambito dell'offerta pubblica di sottoscrizione delle azioni ordinarie di categoria A di Univa Partecipazioni S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione di
Univa Partecipazioni S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio riesposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Univa Partecipazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007 (il Bilancio d'Esercizio Riesposto). Il suddetto Bilancio d'Esercizio Riesposto deriva dal bilancio d'esercizio predisposto in conformità alle norme del Codice Civile che ne disciplinano i criteri di redazione, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 3 aprile 2008. Il Bilancio d'Esercizio Riesposto è stato redatto per le sole finalità di inserimento nel prospetto informativo predisposto nell'ambito dell'offerta pubblica di sottoscrizione delle azioni ordinarie di categoria A di Univa Partecipazioni S.p.A.. L'obiettivo del Bilancio d'Esercizio Riesposto è quello di rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, i flussi di cassa e le variazioni di patrimonio netto di Univa Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2007 in conformità ai criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dalla Unione Europea. La responsabilità della redazione del Bilancio d'Esercizio Riesposto compete agli amministratori della Univa Partecipazioni S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'Esercizio Riesposto sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

- 3 A nostro giudizio, il Bilancio d'Esercizio Riesposto, identificato nel precedente paragrafo 1, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Univa Partecipazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Varese, 26 settembre 2008

KPMG S.p.A.



Ivan Sperini
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Manzoni, 12
21100 VARESE VA

Telefono 0332 282356
Telefax 0332 234512
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Riformulazione della relazione di revisione

Premessa

In esecuzione dell'incarico conferitoci ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Univa Partecipazioni S.p.A., redigendo la relazione di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, datata 3 aprile 2008.

Successivamente, in data 22 settembre 2008 la Società, in conformità alle indicazioni Consob relative all'istanza di offerta pubblica di sottoscrizione delle azioni ordinarie di categoria A di Univa Partecipazioni S.p.A. con socio unico, ha richiesto l'espressione del nostro giudizio professionale anche ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/1998 sullo stesso bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, come previsto dall'art. 96 di detto Decreto Legislativo.

A tal fine, in data 26 settembre 2008, abbiamo provveduto a riformulare il riferimento normativo della nostra originaria relazione di revisione emessa in data 3 aprile 2008 di seguito allegata.

Relazione della società di revisione redatta con le modalità di cui all'art. 156 del D.Lgs. 58/1998

Agli Azionisti di
Univa Partecipazioni S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Univa Partecipazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Univa Partecipazioni S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro lavoro è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo

che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Univa Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria di Univa Partecipazioni S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Varese, 3 aprile 2008

KPMG S.p.A.



Ivan Spertini
Socio

APPENDICE C

**BILANCIO DI ESERCIZIO CIVILISTICO DI UNIVA PARTECIPAZIONI S.P.A. AL 31
DICEMBRE 2007**

ASSEMBLEA 22 APRILE 2008

- Relazione della società di revisione
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione sulla gestione
- Bilancio al 31 dicembre 2007
- Nota integrativa
- Rendiconto finanziario



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Manzoni, 12
21100 VARESE VA

Telefono 0332 282356
Telefax 0332 234512
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile

Al Socio Unico di
Univa Partecipazioni S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Univa Partecipazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Univa Partecipazioni S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Univa Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Varese, 3 aprile 2008

KPMG S.p.A.


Ivan Spertini
Socio

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Sede in Varese (Va) – Piazza Monte Grappa n.5
Capitale Sociale Euro 1.000.000 interamente versato
Iscritta al R.E.A. di Varese al n.308743
Cod.Fisc. e numero iscrizione R.I.Varese: 95060870128

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007**

Signori Soci,

la presente relazione accompagna il primo bilancio della Vostra società chiuso il 31 dicembre 2007.

In ordine all'attività da noi svolta nel trascorso esercizio segnaliamo che la stessa ha avuto per oggetto la funzione di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile essendo il controllo contabile di cui all'art. 2409-bis dello stesso Codice Civile demandato alla società di revisione KPMG S.p.A..

Sulla base delle verifiche da noi effettuate in adempimento dei doveri che ci competono Vi diamo atto di quanto segue:

- l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottati dalla società risultano adeguati rispetto alle dimensioni aziendali e all'attività svolta;
- dai controlli a campione effettuati è emersa l'affidabilità del sistema contabile a rappresentare in modo veritiero e corretto i fatti di gestione;
- non abbiamo ravvisato violazione alcuna, da parte dell'organo amministrativo, delle norme di legge e di statuto né la mancata osservanza, da parte dello stesso, dei principi di corretta amministrazione;
- i libri sociali sono risultati regolarmente tenuti;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Diamo inoltre atto che gli Amministratori hanno riferito, con la periodicità richiesta dalla legge, sul generale andamento della gestione della società e sulla

sua prevedibile evoluzione nonché sull'andamento della gestione della controllata Varese Investimenti S.p.A..

Per quanto riguarda il bilancio a Voi sottoposto, tempestivamente trasmessoci dall'organo amministrativo e da noi attentamente esaminato, Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'impostazione complessiva data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quanto attiene alla sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo rilievi da formulare;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge non sussistendone i presupposti;
- come prescritto dalla legge abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi di impianto e ampliamento pari ad Euro 2.021, al lordo della quota imputata all'esercizio;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'assolvimento dei nostri doveri e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- la nota integrativa fornisce le analisi e i commenti previsti dall'art.2427 del Codice Civile sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico come pure le ulteriori informazioni richieste e quelle ritenute utili ai fini della comprensione del bilancio;
- la relazione sulla gestione è stata redatta in conformità alle disposizioni di cui all'art.2428 del Codice Civile.

Per tutto quanto sopra esposto esprimiamo in via conclusiva parere favorevole all'approvazione del bilancio a Voi sottoposto concordando pure con la proposta formulata dai Vostri Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

I SINDACI

Dott. Antonio Attanasio

Dott.Giuseppe Merlini

Dott.Ermanno Werthammer

UNIVA PARTECIPAZIONI SPA

Societa' unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Bilancio al 31/12/2007

Signori Azionisti,

Vi presentiamo il primo bilancio della Società, che, come sapete, è stata costituita il 5 febbraio 2007 con il preciso scopo di creare le condizioni per attivare delle iniziative di carattere finanziario che abbiano delle ricadute positive sulle imprese e sull'economia del territorio varesino.

Nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione di questo primo bilancio; nella presente relazione Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

Precisiamo che non essendovi esercizio precedente non viene effettuato alcuna comparazione di dati.

Situazione patrimoniale e finanziaria:

Lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari (valori in euro):

ATTIVITA'	31/12/2007
Immobilizzazioni	547.617
Attivo Circolante	461.353
Ratei e risconti attivi	3.502
TOTALE ATTIVITA'	1.012.472
PASSIVITA'	31/12/2007
Patrimonio netto	1.006.204
Debiti	4.080
Ratei e risconti passivi	2.188
TOTALE PASSIVITA'	1.012.472

Situazione economico-reddituale

Per quanto riguarda la situazione reddituale, Vi riportiamo i seguenti dati di sintesi derivati dal Conto Economico (valori in euro):

DATI ECONOMICI DI SINTESI	31/12/2007
Valore della Produzione	0
Costi della Produzione	-8.629
Differenza (A-B)	-8.629
Proventi finanziari	18.080
Oneri straordinari	-1
Risultato prima delle imposte	9.450
Imposte sul reddito	-3.245
RISULTATO NETTO	6.205

Informazioni ex art 2428 C.C.

- **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti**

La società non ha intrattenuto rapporti con la società controllante né con la società controllata.

- **Numero e valore nominale delle azioni proprie o azioni o quote della società controllante possedute anche indirettamente**

La società non possiede, anche indirettamente, azioni proprie o azioni o quote della società controllante.

- **Acquisti e vendite di azioni proprie o azioni o quote della controllante possedute anche direttamente**

La società non ha effettuato alcuna operazione di acquisto o vendita di azioni proprie o di azioni o quote della società controllante.

- **Attività di ricerca e di sviluppo**

La società non ha effettuato attività di ricerca e di sviluppo.

- **Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le seguenti informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, rappresentate, alla data di bilancio, da disponibilità liquide su conto corrente bancario:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

La società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità.

Rischio di mercato

Data la natura degli strumenti finanziari è ragionevole ritenere inesistente tale rischio.

- **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

In questa prima parte dell'esercizio in corso non si sono verificati fatti di particolare rilievo.

Si segnala che il Consiglio prevede di effettuare un aumento di capitale sociale mediante un'offerta pubblica di sottoscrizione. A tal fine ha incaricato uno studio legale che, in collaborazione con la società, metta in atto tutti gli adempimenti richiesti dalle disposizioni di legge previste per tale operazione.

- **Evoluzione prevedibile della gestione**

La società prevede di conseguire un risultato positivo derivante dalla gestione della liquidità disponibile.

* * *

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 6.205, come segue:

- a) a riserva legale: Euro 310 pari al 5% dell'utile d'esercizio;
- b) a riserva Utili riportati a nuovo: Euro 5.895.

Varese, 22 febbraio 2008

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Alberto Ribolla)

UNIVA PARTECIPAZIONI SPA*Societa' unipersonale*

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE
 Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128
 Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743
 Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2007

(valori in euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Al 31/12/2007	
	Parziali	Totali
B	IMMOBILIZZAZIONI	
<i>B.I</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento	1.617
Totale	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.617
<i>B.III</i>	<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	
B.III.1	Partecipazioni	546.000
B.III.1.a	Partecipazioni in imprese controllate	546.000
Totale	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	546.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		547.617
C	ATTIVO CIRCOLANTE	
C. II	CREDITI	
C.II.4-bis	Crediti tributari	244
Totale	CREDITI	244
<i>C.IV</i>	<i>DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	
C.IV.1	Depositi bancari e postali	460.881
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	228
Totale	DISPONIBILITA' LIQUIDE	461.109
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		461.353
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI	
<i>D.II</i>	<i>Altri ratei e risconti attivi</i>	
		3.502
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		3.502
TOTALE ATTIVO		1.012.472

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Al 31/12/2007	
		Parziali	Totali
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			0
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
B.7	<i>Costi per servizi</i>		6.990
B.10	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		404
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	404	
B.14	<i>Oneri diversi di gestione</i>		1.235
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			8.629
Differenza tra valore e costi della produzione			-8.629
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.16	<i>Altri proventi finanziari</i>		18.080
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	18.080	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			18.080
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E.21	<i>Oneri straordinari</i>		-1
E.21.a	Arrotondamento euro	-1	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			-1
Risultato prima delle imposte			9.450
22	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		-3.245
22.a	Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-3.245	
23	Utile (perdita) dell'esercizio		6.205

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

UNIVA PARTECIPAZIONI SPA

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE
Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128
Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743
Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2007**NOTA INTEGRATIVA**

La società presenta il primo bilancio d'esercizio dalla sua costituzione avvenuta il 5 febbraio 2007.

Tale bilancio, che non propone comparativi con l'esercizio precedente, è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Conformemente alla previsione dell'art. 2423 comma 5 del codice civile, la presente nota integrativa, lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di euro, con arrotondamento all'unità dei dati contabili. Il pareggio dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto iscrivendo, ove necessario, un importo di rilevanza esclusivamente extra contabile nelle riserve per lo stato patrimoniale e nei proventi od oneri straordinari per il conto economico.

Il bilancio in esame espone esclusivamente le voci di cui agli articoli 2424 e 2425 c.c. che evidenziano saldi diversi da zero, essendo state, per chiarezza di lettura, omesse le altre voci.

Per una migliore informativa della dinamica finanziaria il rendiconto finanziario è presentato nell'ambito della relazione sulla gestione.

La Società detiene, come indicato nella successiva sezione di commento alle immobilizzazioni finanziarie, una partecipazione di controllo; non è stato redatto il bilancio consolidato di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 127/1991 verificandosi i presupposti di esenzione dall'obbligo di cui all'art. 27 comma 1 del sopracitato decreto.

Si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione per quanto riguarda la natura dell'attività della società, ai rapporti con l'ente controllante e le società sottoposte al controllo di quest'ultimo, la società controllata e ai fatti di gestione avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Criteri di valutazione

Per la valutazione delle voci che compongono il bilancio, oltre alle disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, si sono applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dalla Commissione nazionale per la statuizione dei principi contabili formata dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri così come integrati e modificati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) e dai documenti emessi dallo stesso OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tale ultimo principio - prevalenza della sostanza sulla forma -obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di rivalutazione in base alle leggi (speciali, generali o di settore) o volontariamente

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Partecipazioni

La partecipazione nell'impresa controllata è iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie al costo di sottoscrizione.

Il costo è rettificato in caso di perdite durevoli di valore, ed il valore originario è ripristinato in caso siano venuti meno i motivi della rettifica.

La partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito e l'imposta regionale sulle attività produttive sono stanziata su una previsione dell'onere fiscale dell'esercizio con riferimento alla normativa in vigore.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di un'attività o passività ed il valore attribuito a tale attività o passività ai fini fiscali. In tale conteggio sono assunte le aliquote impositive che attualmente sono prevedibili per l'esercizio in cui si riverseranno le differenze temporanee tra il risultato civilistico e il risultato fiscale. I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono esposti al netto se la compensazione è consentita giuridicamente.

Le attività per imposte anticipate, cioè le imposte sui componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi a quello in cui sono imputati a conto economico, sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro realizzazione.

In presenza di perdite utilizzabili ai fini fiscali il relativo beneficio fiscale sarà contabilizzato: a) solo in presenza di ragionevole certezza di ottenere in futuro redditi imponibili che possano assorbire tali perdite; b) se tali perdite derivano da circostanze ben identificate che ragionevolmente non si ripeteranno in futuro.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Nelle voci indicate nel bilancio non figurano valori espressi all'origine in valuta estera.

Dati sull'occupazione

La società non impiega personale dipendente.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite dalle spese notarili di costituzione e vengono ammortizzate in quote costanti in cinque esercizi.

Spese di costituzione della società'

Incrementi dell'esercizio	2.021
Consistenza finale al 31/12/2007	2.021

F.do amm.to spese costituzione società'

Ammortamento dell'esercizio	404
Consistenza finale al 31/12/2007	404

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2007
546.000

Partecipazioni

Descrizione	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
Impresa controllata	600.000	54.000	546.000

La partecipazione è iscritta al costo di sottoscrizione. L'incremento si riferisce alla sottoscrizione dell'intero capitale sociale della partecipata, il decremento alla cessione di una quota del 9% della stessa ad un Istituto di credito al valore nominale.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alla partecipazione:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale con particolari vincoli
Varese Investimenti S.p.A.	Varese (Va)	600.000	604.706	4.706	91	546.000	0

Per quanto riguarda eventuali restrizioni alla disponibilità della partecipazione, si segnala che la società ha emesso due categorie di azioni per le quali esistono particolarità in relazione alla circolazione delle stesse.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con la società partecipata.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari

Alla data di bilancio non sono in essere operazioni in strumenti finanziari derivati. Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie rientranti nell'obbligo di informativa prevista dall'art. 2427 bis del codice civile.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2007
244

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti tributari	244			244

E' relativo al credito verso erario per Ires.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2007
461.109

Descrizione	31/12/2007
Depositi bancari e postali	460.881
Denaro e altri valori in cassa	228
	461.109

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2007
3.502

Si riferiscono alla quota di interessi di competenza maturati sul conto corrente per euro 3.129 e ad un onere di competenza dell'esercizio successivo per euro 373.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2007
1.006.204

Descrizione	Costituzione società 5/02/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2007
Capitale	1.000.000			1.000.000
Riserva legale				
Riserva per arrotondamento in Euro		(1)		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio		6.205		6.205
	1.000.000	6.204		1.006.204

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Perdite es. precedenti	Risultato d'esercizio	Totale
Alla data di costituzione 5/02/2007	1.000.000					1.000.000
Arrotondamenti			(1)			(1)
Risultato dell'esercizio corrente					6.205	6.205
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.000.000		(1)		6.205	1.006.204

Il capitale sociale è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	100.000	10,00

Il capitale sociale è suddiviso attualmente in azioni di categoria B. Lo Statuto sociale prevede che si possano emettere azioni di categoria A. Le due categorie di azioni hanno gli stessi diritti patrimoniali e differenti diritti in materia di circolazione e di limiti al possesso azionario.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	1.000.000	B	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto si precisa che non esistono riserve distribuibili.

Riserve incorporate nel capitale sociale.

Non esistono riserve incorporate nel capitale sociale.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2007
4.080

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	4.080			4.080
	4.080			4.080

I "Debiti verso fornitori" riguardano le fatture da ricevere da un consulente e dal revisore contabile.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2007
2.188

Si riferiscono alla quota dei servizi resi dai componenti il Collegio sindacale di competenza dell'esercizio.

Conto economico

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2007
8.629

Descrizione	31/12/2007
Servizi	6.990
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	404
Oneri diversi di gestione	1.235
	8.629

I costi per servizi si riferiscono prevalentemente ai servizi del revisore contabile, ai compensi dei componenti il Collegio sindacale e altre spese di consulenza.

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono in prevalenza a diritti camerali e a spese varie relative alla gestione corrente.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2007
18.080

Descrizione	31/12/2007
Proventi diversi dai precedenti	18.080

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllati	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				14.602	14.602
Altri proventi				3.478	3.478

Bilancio al 31/12/2007

7

18.080

18.080

Si tratta degli interessi attivi maturati sulle disponibilità di conto corrente bancario e dei proventi delle operazioni di pronti contro termine su titoli di Stato per l'investimento della liquidità, effettuate con il medesimo istituto di credito.

Proventi e oneri straordinari

Trattasi di onere relativo all'arrotondamento euro come specificato all'inizio della presente nota.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2007
	3.245
	Saldo al
	31/12/2007
Imposte	
Imposte correnti:	3.245
IRES	3.127
IRAP	118
Imposte differite	0
(anticipate)	
IRES/IRAP	0
Totale	3.245

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La società non ha in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile si precisa che la società non risulta sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante Cofiva S.p.A., in quanto tutte le decisioni vengono assunte dall'organo amministrativo della società.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari

Alla data del bilancio non sono in essere operazioni in strumenti finanziari derivati. Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie rientranti nell'obbligo di informativa prevista dall'art. 2427 bis del Codice Civile.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	0
Collegio sindacale	2.188

Il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti signori:

Ribolla Alberto – Presidente
Gandini Vittorio – Consigliere delegato
Graglia Michele – Consigliere
Montonati Mario – Consigliere
Prevosti Luigi – Consigliere
Tronconi Michele - Consigliere

I componenti del collegio sindacale sono i seguenti signori:

Attanasio Antonio, Presidente, Merlini Giuseppe e Castiglioni Ruggero, sindaci effettivi.

La società di revisione: KPMG S.p.A..

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Varese, 22 febbraio 2008

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Alberto Ribolla)

Univa Partecipazioni S.p.A.

Rendiconto finanziario per
l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2007
(in Euro)

ATTIVITA' DI ESERCIZIO	2007
Utile (perdita) dell'esercizio	6.205
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	404
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	0
Accantonamento a fondo rischi e oneri	0
Diminuzione/(aumento) crediti	(244)
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi	(3.502)
Aumento/(diminuzione) debiti vs/fornitori	4.080
Aumento/(diminuzione) debiti tributari	0
Aumento/(diminuzione) altri debiti	0
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	2.188
Arrotondamenti	(1)
FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITA' DI ESERCIZIO (a)	<u>9.130</u>
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
Acquisto/ Sottoscrizione partecipazioni	600.000
Acquisto immobilizzazioni immateriali	2.021
FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (b)	<u>602.021</u>
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Sottoscrizione capitale sociale	1.000.000
Cessione partecipazioni	54.000
	0
FLUSSO MONETARIO PER ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (c)	<u>1.054.000</u>
AUMENTO/(DIMINUZIONE) DELLA LIQUIDITA' (+a-b+c)	461.109
LIQUIDITA' ALLA COSTITUZIONE	0
LIQUIDITA' ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	461.109

APPENDICE D

**RELAZIONE DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CIVILISTICO AL 31 DICEMBRE
2007**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Manzoni, 12
21100 VARESE VA

Telefono 0332 282356
Telefax 0332 234512
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile

Al Socio Unico di
Univa Partecipazioni S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Univa Partecipazioni S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Univa Partecipazioni S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Univa Partecipazioni S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Varese, 3 aprile 2008

KPMG S.p.A.


Ivan Spertini
Socio

APPENDICE E

BILANCIO SEMESTRALE DI UNIVA PARTECIPAZIONI S.P.A. AL 30 GIUGNO 2008

esposto in conformità ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale
Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE
Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128
Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743
Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Stato patrimoniale

(valori in Euro)

	30 giugno 2008	31 dicembre 2007 (*)
ATTIVITA'		
Partecipazioni in imprese controllate	600.000	600.000
Attività per imposte differite	389	508
Totale attività non correnti	<u>600.389</u>	<u>600.508</u>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	463.721	464.238
Altri crediti	373	373
Crediti per imposte sul reddito	3.613	244
Totale attività correnti	<u>467.707</u>	<u>464.855</u>
Totale attività	<u>1.068.096</u>	<u>1.065.363</u>
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
Utili a nuovo	5.095	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.172)	5.095
Totale patrimonio netto	<u>1.001.923</u>	<u>1.005.095</u>
PASSIVITA'		
Totale passività non correnti	<u>0</u>	<u>0</u>
Passività finanziarie	54.000	54.000
Altri debiti	12.173	6.268
Totale passività correnti	<u>66.173</u>	<u>60.268</u>
Totale passività	<u>66.173</u>	<u>60.268</u>
Totale passività e patrimonio netto	<u>1.068.096</u>	<u>1.065.363</u>

(*) La società è stata costituita in data 5 febbraio 2007

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Conto Economico

per il periodo al 30 giugno	Valori in Euro	
	2008	2007 (*)
Costi per servizi	(13.095)	(4.547)
Altri oneri di gestione	(256)	(1.063)
Proventi finanziari	10.298	9.300
Oneri finanziari	0	0
Risultato prima delle imposte	(3.053)	3.690
Imposte sul reddito	(119)	(1.429)
Utile dell'esercizio	(3.172)	2.261

(*) Conto economico per il periodo chiuso dalla data di costituzione (5 febbraio 2007) al 30 giugno 2007

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale
Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE
Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128
Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743
Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto per il periodo dal 1 gennaio 2008 al 30 giugno 2008

Valori in Euro

	Capitale d'esercizio Sociale	Utile o	Patrimonio Netto
Costituzione (*) e versamento capitale sociale	1.000.000	-	1.000.000
Risultato del periodo		2.261	2.261
Totale oneri e proventi rilevati del periodo		2.261	2.261
SALDI AL 30 giugno 2007	1.000.000	2.261	1.002.261
Risultato del periodo dal 1 luglio 2007 al 31 dicembre 2007		2.834	2.834
SALDI AL 31 dicembre 2007	1.000.000	5.095	1.005.095
Risultato del periodo dal 1 gennaio 2008 al 30 giugno 2008		(3.172)	(3.172)
Totale oneri e proventi rilevati del periodo		(3.172)	(3.172)
SALDI AL 30 giugno 2008	1.000.000	(3.172)	1.001.923

(*) La società è stata costituita in data 5 febbraio 2007

UNIVA PARTECIPAZIONI S.p.A.

Società unipersonale

Sede Legale PIAZZA MONTE GRAPPA 5 - VARESE

Iscritta al Registro Imprese di VARESE - C.F. e n. iscrizione 95060870128

Iscritta al R.E.A. di VARESE al n. 308743

Capitale Sociale 1.000.000,00 interamente versato

Rendiconto Finanziario

Valori in Euro

	30 giugno 2008	30 giugno 2007
	per il periodo al	
Liquidità generata dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.172)	2.261
<i>Rettifiche per:</i>		
Proventi finanziari	(10.298)	(9.300)
Imposte sul reddito	119	1.429
	<u>(13.351)</u>	<u>(5.610)</u>
(incremento) decremento altri crediti	0	(373)
Incremento (decremento) altri debiti	5.905	2.025
Imposte sul reddito versate	(3.369)	(2.107)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	<u>(10.815)</u>	<u>(6.065)</u>
Liquidità generata dall'attività di investimento		
Versamenti per sottoscrizione quote di partecipazione	0	(600.000)
Interessi percepiti	10.298	9.300
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	<u>10.298</u>	<u>(590.700)</u>
Liquidità generata dall'attività di finanziamento		
Incasso per versamento del capitale sociale	0	1.000.000
Liquidità netta generata dall'attività di finanziamento	<u>0</u>	<u>1.000.000</u>
Incremento netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	<u>(517)</u>	<u>403.235</u>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ad inizio periodo	464.238	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno	463.721	403.235

(*) La società è stata costituita in data 5 febbraio 2007